ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 9 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4120

Il Gran Consiglio esamina oggi la situazione interna e internazionale

ROMA, 8

Domani, giovedì, alle ore 22, si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo.

L'ordine del giorno della seduta porta:

1) Esame della situazione internazionale;

2) Rapporto sulla situazione interna.

D'ora innanzi, in occasione delle sedute del Gran Consiglio del Fascismo, sarà issato sul balcone del Palazzo Venezia il gagliardetto del Direttorio del P. N. F. Il gagliardetto sarà preso in consegna a Palazzo Littorio alle 9.45 di domani, primo giorno di seduta, e accompagnato a Palazzo Venezia dalle scorte della M. V. S. N., con banda; sarà issato alle ore 10 precise ed esposto fino alla mezzanotte, per tutta la durata della sessione.

I Segretari federali a rapporto
Disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 8

L'on. Starace ha chiamato a rapporto per il 9 corr., alle 15.30, i Segretari federali di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Bergamo, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, *Udine*, Venezia, Verona, Vicenza, *Fiume*, *Gorizia*, *Pola*, *Trieste*, Bolzano, Trento, *Zara* e Portoferraio.

Il Segretario del Partito ha dato disposizioni ai Segretari federali riguardanti: le modificazioni della legge sull'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia, le nuove norme per l'assistenza ai fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono, l'istituzione di speciali corsi per direttrici e assistenti di colonie; l'organizzazione delle colonie per i figli degli iscritti all'Associazione fascista pubblico impiego, i concorsi magistrali banditi dal Ministero dell'Educazione Nazionale che comprendono una prova scritta sui programmi di studio per le scuole elementari e il fondamento dottrinale dell'educazione, secondo la concezione fascista, e le prove orali, nelle quali avrà notevole parte la cultura fascista.

Fra i titoli di studio avranno particolare valutazione i diplomi rilasciati dagli istituti educativi del P. N. F. Speciale valutazione sarà pure fatta dell'iscrizione nel P. N. F. anteriore al 28 ottobre, anno I, del brevetto della Marcia su Roma e dell'opera di assistenza gratuita e continuativa prestata presso i Fasci di combattimento.

Il Segretario del Partito inoltre ha posto in evidenza la portata della Fiera di Verona e di quella del Levante e della Coppa delle Mille Miglia, alla quale anche quest'anno deve essere dato il massimo appoggio, trattandosi non soltanto di una manifestazione sportiva, ma anche e particolarmente di una prova che investe la produzione automobilistica nazionale.

Una mirabile iniziativa
Corsi premilitari di pilotaggio per giovani fascisti

ROMA, 8

Il Ministero dell'Aeronautica ha provveduto all'istituzione di corsi premilitari di pilotaggio aereo per giovani appartenenti alle organizzazioni giovanili del Partito. Tali corsi hanno lo scopo di addestrare al pilotaggio di aeroplani i giovani iscritti alle organizzazioni suddette (senza distoglierli dalle loro normali occupazioni), i quali desiderano prestare in seguito servizio di leva nella R. Aeronautica in qualità di piloti. Al termine del periodo di istruzione, ai giovani ritenuti idonei verrà rilasciato un brevetto di pilota premilitare in base al quale i giovani stessi, all'atto della loro presentazione alle armi, per soddisfare gli obblighi di leva, verranno incorporati nella R. Aeronautica, col grado di sottotenenti di complemento se provvisti di diploma di maturità classica o scientifica, ovvero di titoli di studio equipollenti, oppure col grado di sergenti, se provvisti almeno del diploma di licenza di una scuola media di grado inferiore governativa o pareggiata.

Per coloro che, possedendo i requisiti all'uopo prescritti, e cioè abbiano l'età inferiore ai 22 anni e siano muniti di diploma di maturità classica o scientifica, ovvero di abilitazione tecnica o magistrale, aspirino all'ammissione ai corsi regolari della R. Accademia Aeronautica per la nomina a sottotenenti piloti in servizio permanente, il possesso del brevetto di pilota premilitare costituirà a pari merito titolo preferenziale per l'ammissione. Possono aspirare ai corsi premilitari di pilotaggio i giovani, i quali: A) abbiano al 16 marzo 1933 compiuto il 17.o anno di età e non superato il 19.o, se muniti di licenza di una scuola media di grado inferiore governativa o pareggiata; ovvero abbiano compiuto alla stessa data il 17.o anno di età e non superato il 24.o, se muniti di diploma di maturità classica o scientifica, ovvero di abilitazione tecnica o magistrale o titolo equipollente, purchè non abbiano compiuto la ferma di leva per avere regolarmente ottenuto il ritardo nella prestazione del servizio militare per ragioni di studio o altri legali motivi; B) siano iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste; C) siano celibi o vedovi senza prole; D) abbiano, se minorenni, il consenso di chi eserciti patria podestà; E) posseggano la necessaria idoneità psico-fisica.

Le domande vanno indirizzate al Ministero dell'Aeronautica (Direzione generale del personale militare della scuola, Roma), entro il 20 marzo 1933-XI. I posti messi a concorso sono complessivamente 306. I corsi si svolgeranno nelle seguenti sedi: Torino, Vercelli, Milano, Bolzano, Vicenza, Padova, Udine, Genova, Modena, Parma, Bologna, Ferrara, Rimini, Firenze, Arezzo, Pisa, Grosseto, Ancona, Roma, Napoli Bari, Foggia, Catania, Palermo e Cagliari.

Lo sport nell'Italia fascista
Ammirazione inglese

ROMA, 8

Si ha da Londra che una rivista inglese scrive che la maggior parte del pubblico oggi conosce l'Italia come un Paese da visitare per i ricordi che vi sono dell'antica civiltà romana, per i suoi castelli, per le sue chiese e per i suoi monumenti:

«Ma si può dire senza esagerare — prosegue la rivista — che gli amanti dello sport trovano in Italia da divertirsi quanto coloro che sono interessati solamente per l'arte e per la storia. Il nuovo Foro Mussolini a Roma, lo Stadio del Partito Nazionale Fascista, pur esso a Roma, e il Littoriale di Bologna, sono i più importanti centri dello sport in Europa e forse nel mondo. La corsa aerea per velivoli da turismo è uno dei più grandi eventi internazionali; il giro d'Italia in bicicletta e la corsa Milano-San Remo aumentano di importanza ogni anno. Le corse di motoscafi sui laghi attraggono poi migliaia di entusiasti, come pure le regate di Venezia e le corse per automobili ormai divenute famose. Quale campo più propizio, per gli sports invernali si può avere di quelli di Cortina d'Ampezzo, di Cormayeur, del Mottarone e di Bardonecchia? Vi sono pochi Paesi nei quali lo sport sia disciplinato come lo è in Italia; tutti gli avvenimenti sono sotto il controllo del Comitato Nazionale dei giuochi olimpionici che risiede in Roma ed a cui fanno capo tutte le varie attività sportive italiane».

Italia e Ungheria
Una conferenza di Bethlen a Berlino

BERLINO, 8

Il conte Stefano Bethlen, ex Presidente del Consiglio d'Ungheria, ha tenuto una conferenza all'Istituto di cultura germanico, parlando dettagliatamente delle relazioni con l'Italia. Dopo uno sguardo retrospettivo all'Ungheria postbellica e alla politica economica, Bethlen ha parlato della politica estera e delle possibilità future dell'Ungheria, dicendo fra l'altro:

«La situazione economica ed interna del Paese nel dopoguerra era veramente triste, ma la sua situazione internazionale era ancora peggiore. Circondata dagli Stati uniti della Piccola Intesa, che le hanno tolto i due terzi del suo territorio e che hanno stipulato un'alleanza ancora più salda, l'Ungheria veniva a trovarsi in una posizione realmente grave. Il trattato del Trianon, togliendo all'Ungheria anche il Burgenland, ha separato l'Ungheria pure dall'Austria.

Con la favorevole mediazione dell'Italia a Venezia si è potuto trovare un accordo circa la questione del Burgenland. La questione fu per la prima volta avanzata dai cechi durante le trattative di Versailles. Essi pretendevano di separare il Burgenland dall'Ungheria ed aprire un corridoio in territorio cecoslovacco da Pozsony sul Danubio fino ad confine jugoslavo. Contro tale progetto l'Italia espresse il suo voto. E' naturale che una unione tra gli slavi settentrionali e meridionali, la loro comune apparizione sull'Adriatico non erano nell'interesse dell'Italia. I cechi, non potendo raggiungere il loro scopo, si accontentarono di separare il Burgenland e con ciò di mettere di fronte i due Stati già uniti.

Dopo tale fatto era interesse dell'Italia di rendersi mediatrice tra i due Stati tanto più che anche Benes ha presentato il suo progetto che certamente non era a favore dell'Italia. Questo fu il primo passo nel quale l'Italia ha dimostrato la sua amicizia verso l'Ungheria. Nel 1923-24 l'Italia ha agevolato l'Ungheria nella questione di un prestito e nella vertenza delle riparazioni. I grandi interessi comuni dell'Italia e dell'Ungheria ben presto condussero alla nota amicizia, che ha liberato l'Ungheria dal suo isolamento.

Smentita ufficiale alle fandonie
sulle forze aeree magiare

BUDAPEST, 8

L'*Agenzia telegrafica ungherese* si dice autorizzata a dichiarare che tutte le informazioni pubblicate da certa stampa francese, secondo le quali l'Ungheria contrariamente a quanto stabilisce il trattato del Trianon, manterrebbe o si procurerebbe forze aeree, sono inventate di sana pianta e tendenziose. Le affermazioni di detta stampa che il numero degli aeroplani aumenterebbe in Ungheria settimanalmente sono prive di qualsiasi fondamento.

Il sistema fascista in Germania
«Risultati sorprendentemente benefici»

LONDRA, 8

Nel commentare la vittoria degli hitleriani, la rivista *Truth* scrive che il sistema fascista ha prodotto effetti e risultati sorprendentemente benefici.

Nobile offerta di lavoratori
per i lavori stradali a Menfi

MENFI, 8

Dovendosi in questo Comune procedere ad alcuni urgenti lavori di sistemazione stradale interna e non consentendo il bilancio eccessive spese, numerosi ex combattenti e cittadini inquadrati nelle organizzazioni del Regime si sono offerti di prestare la propria opera gratuita. I lavori, che alacremente procedono, sono stati iniziati con una cerimonia inaugurale, alla quale ha presenziato il commissario prefettizio rag. Salvatore Mandracchia.

Le visite dei Reali d'Italia
agli antichi monumenti di Alessandria

ALESSANDRIA, 8

I Sovrani d'Italia hanno dedicato la mattinata alla visita degli antichi monumenti di Alessandria, guidati dal prof. Braccia che per molti anni curò e ordinò il Museo della città. I Reali hanno ammirato nella sala del Museo le vestigia dell'arte alesandrina, ammirando particolarmente le celebri pitture su legno, i primi saggi di ritratti a colori e la vasta raccolta delle terrecotte di Tanagra.

I Sovrani hanno sostato più lungamente presso gli stupendi mosaici dell'epoca della decadenza e quindi si sono recati ad ammirare la superba colonna di Diocleziano, di un blocco monolito di granito rosa, alta 27 metri e larga 2.30, sormontata da un mirabile capitello dorico.

La visita è terminata con una lunga sosta nelle celebri catacombe scoperte dall'italiano Botti. L'ipogeo è formato da tre piani sovrapposti scavati nella roccia, e comprende un labirinto di corridoi, sale, tumuli, triclini, scale, in cui si mescolano in pittoresca confusione colonne egiziane e sculture di deità misteriose del Nilo, statue di imperatori romani e graffiti inneggianti a Bacco e Mercurio. La tomba monumentale era stata costruita da coniugi certamente molto ricchi, le cui effigie si vedono ancora incise nel marmo del vestibolo.

Nel pomeriggio ha avuto luogo al parco municipale di Muzha un trattenimento cui hanno partecipato i Sovrani d'Italia, i Ministri Parini e Pagliano, la municipalità ed oltre 1500 invitati rappresentanti la parte più eletta della colonia italiana e di quelle straniere e della cittadinanza. In serata ha avuto luogo un banchetto ufficiale di 82 coperti, offerto dalla municipalità agli Augusti Ospiti. S. M. il Re Vittorio ha fatto pervenire al Governatore di Alessandria 75.000 lire perchè siano distribuite ai poveri della città.. Ha donato inoltre un album contenente artistiche stampe di Roma del Piranesi, quale ricordo della sua permanenza nella città.

Lo sviluppo della scienza nel clima fascista
Imponente programma per il 1933 del Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 8

Il Consiglio nazionale delle ricerche, sotto la presidenza di Guglielmo Marconi, ha continuato i suoi lavori in seduta plenaria. Anzitutto ciascun Comitato nazionale ha riferito sul lavoro compiuto nel 1932. Ultimata la discussione, il Presidente si è vivamente compiaciuto per l'intensa attività svolta dai singoli Comitati. Alcuni dei risultati ottenuti sono del più alto interesse. Il Vicepresidente delegato, prof. Giannini, ha poi riassunto il programma delle ricerche più importanti da svolgersi nel 1933, programma concretato in seguito alla discussione avvenuta, alla quale hanno partecipato quasi tutti i membri del Consiglio.

Per la fisica

Il Programma di ricerche sperimentali di fisica da eseguirsi nel 1933, comprende: un gruppo di indagini di fisica nucleare, ripartendo il lavoro in tre istituti appositamente attrezzati allo scopo. L'Istituto fisico dell'Università di Roma si occuperà dello studio dei livelli energetici nucleari, sia studiando le modalità della loro eccitazione artificiale, che perfezionando la tecnica per la spettrometria dei raggi gamma.

Sarà anche studiato il problema della diffusione di raggi gamma, particolarmente in rapporto con la radiazione diffusa dal nucleo. L'Istituto di fisica dell'Unversità di Firenze si occuperà dell'eccitazione dei neutroni in diversi elementi con particelle alfa di varia energia, nonchè delle disintegrazioni prodotte dai neutroni nell'attraversare la materia. Nell'Istituto di fisica della Università di Padova verranno eseguite ricerche sui raggi cosmici e in particolare organizzata una spedizione per studiare il fenomeno all'Asmara, in vicinanza dell'Equatore magnetico. Verranno inoltre eseguite ricerche sulla disintegrazione artificiale dei nuclei con particelle alfa e protoni accelerati artificialmente. Saranno inoltre proseguiti, con la collaborazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, acuni studi riguardanti le possibilità di sostituzione dei tipi importati di combustibili, ove le circostanze lo richiedessero, con altri tipi e le modalità tecniche attualmente consigliabili per gli adattamenti.

Matematica, astronomia

Sarà attivamente proseguita l'organizzazione dell'Istituto per le applicazioni del calcolo, mentre sarà dato ulteriore impulso alle ricerche matematiche di immediata ed utile applicazione per le altre scienze, sotto diverse forme.

Verrà poi sviluppata la partecipazione italiana alla campagna internazionale delle longitudini mondiali. A questa prenderanno parte l'Istituto geografico di Firenze, l'Istituto idrografico della R. Marina di Genova, e la Specola di Brera, per la quale è in avanzato corso di allestimento uno speciale apparato registratore radio, di costruzione interamente italiana. Si cercherà di provvedere anche ad un adatto equipaggiamento strumentale, in modo di evitare che gli astronomi italiani rimangano ulteriormente assenti dalle ricerche che si compiono in occasioni di eclissi di sole o di altri fenomeni astronomici particolari.

Sarà continuato il funzionamento della stazione geofisica impiantata a Mogadiscio sin dal luglio 1932 per le ricerche internazionali del secondo anno polare, visti i risultati già conseguiti, e si daranno importanti contributi agli studi magnetici ed a quelli dell'alta atmosfera. Saranno pure continuate con l'ausilio della R. Commissione geodetica italiana, le determinazioni gravimetriche su terraferma e quelle sul mare, battendo gli interessantissimi bacini dell'Adriatico e dell'Egeo.

Ingegneria

Il Comitato per l'ingegneria ha informato anche per il 1933 il suo programma di attività al criterio di porre allo studio problemi aventi immediate finalità pratiche. Il Comitato ha già attuata una vasta e feconda collaborazione con gli enti nazionali di ogni genere (Istituti scientifici, Ministeri, aziende statali, assocazioni tecniche industriali) operanti nel proprio campo d'azione. Il programma di ricerche predisposto per il 1933 comprende, nel campo delle costruzioni civili, studi sulle caratteristiche di resistenza dei cementi italiani e sul comportamento di elementi stutturali particolarmente importanti delle opere il calcestruzzo armato (in collaborazione con quasi tutti i laboratori delle Scuole d'ingegneria); studi sulle emulsioni bituminose in uso nella tecnica stradale e sull'impiego della polvere d'asfalto, prodotto nazionale, in luogo del bitume nelle pavimentazioni (in collaborazione con la Azienda autonoma statale della strada); studi sul comportamento dei ponti metallici alle sollecitazioni dinamiche (in collaborazione con l'Associazione italiana per lo studio di materiali da costruzione).

Nel campo delle costruzioni idrauliche: studi sull'azione delle onde, sulle opere di difesa dei porti (in collaborazione col Ministero dei LL. PP.); studi sulle misure di portata nelle correnti fluide; studi sul funzionamento idraulico dei grandi canali e delle grandi condotte (in collaborazione con gli Istituti di idraulica di Padova e di Milano, con il R. Magistrato alle acque, con l'Ufficio idrografico del Po e con la Unione nazionale fascista industrie elettriche); studi sulle perdite di carico localizzate nelle condotte forzate; studi sperimentali di laboratorio sulle acque freatiche.

Nel campo delle costruzioni meccaniche: studi sull'alleggerimento dei veicoli terrestri, studi per il progresso delle locomotive termiche (in collaborazione con la Direzione generale delle Ferrovie), studi sul problema tecnico delle vibrazioni (in collaborazione con l'Istituto di macchine nella Scuola di ingegneria di Roma).

Le radiocomunicazioni

Nel campo delle costruzioni navali: studi per la determinazione dell'influenza delle forme delle carene, sulla resistenza d'attrito (in collaborazione con la Vasca nazionale per le esperienze d'architettura navale); studi sui motori a combustione interna leggeri (in collaborazione con la Fiat); studi vari interessanti la Marina mercantile.

Per le radiocomunicazioni. Con la costituzione ed il funzionamento del centro radiotecnico sperimentale a Torre Chiaruccia, che ormai attivamente lavora, a cura dell'apposito Comitato sarà svolto un programma di lavori con particolare riguardo: 1) alla produzione delle onde ultracorte ed al loro campo di utilizzazione; 2) allo studio del comportamento di fasci d'energia elettromagnetica alle grandi distanze; 3) alla radiogonometria con onde corte. Continuerà poi, in contatto con gli Istituti statali specializzati, la serie di misure di campo su onde ultracorte. S. E. Marconi continuerà inoltre gli esperimenti sulle microonde.

Per la chimica: Il Comitato per la chimica proseguirà le ricerche sul comportamento dell'alcool metilico nel centro di studio da esso organizzato per i carburanti presso la Scuola d'ingegneria di Roma. Altre ricerche saranno svolte per l'utilizzazione degli asfalti e bitumi abruzzesi. Svilupperà pure le ricerche felicemente iniziate sulle acque minerali italiane.

Le risorse nazionali

A cominciare dalla valorizzazione dei combustibili, passando attraverso le industrie chimico-agrarie, fino alle indagini sulle acque minerali, l'attenzione dei chimici italiani viene continuamente richiamata allo studio di tutto un complesso di problemi che riguardano l'integrale sfruttamento delle nostre risorse e l'affinamento qualitativo delle nostre produzioni. La Commissione dei fertilizzanti, oltre a continuare lo studio nelle ricerche teoriche sulle varie questioni attinenti alla fertilizzazione del suolo ed ai vari concimi, si occuperà ancora d'indagini sperimentali già felicemente iniziate presso la R. Stazione chimico-agraria sperimentale di Roma, e che riflettono un consumo unitario acqueo per le piante in rapporto al loro stadio di sviluppo e le concentrazioni dei principii nutritivi minerali più adatti alle loro culture, nei loro eccessivi stadi di accrescimento. Il Consiglio continua i suoi lavori proseguendo nell'esposizione del programma 1933, per le altre discipline di cui si occupa.

Le misure finanziarie di Roosevelt
e l'odierna riunione del Congresso

WASHINGTON, 8

Il Segretario alla Tesoreria, Woodin, ha fatto capire che la diffusione della carta monetata servirà a sostituire una gran parte dei biglietti di banca che attualmente vengono tesaurizzati. I circoli ufficiosi ritengono che l'emissione di carta monetata possa legalmente essere aumentata di quasi tre milioni di dollari.

Si rileva che il circolante è indispensabile per immettere nuovo vigore nelle transazioni di affari e commerciali, vigore che si è andato affievolendo attraverso le banche federali di riserva. Le direzioni di queste banche hanno ricevuto istruzioni di cooperare con tutti i mezzi possibili con le banche ordinarie, allo scopo di determinare un miglioramento nella situazione generale.

Un nuovo tipo di moneta?

La mattina di oggi alla Casa Bianca è stata occupata interamente da colloqui tra Roosevelt ed i suoi consiglieri finanziari, relativamente agli sviluppi della situazione. Anche numerosi direttori delle maggiori banche nazionali hanno conferito col Presidente. Woodin ha dichiarato che gli sviluppi delle ultime 24 ore hanno determinato nel Governo il convincimento che l'ordine di eliminare i certificati delle stanze di compensazione ed altri tipi di carta, si era reso necessario a causa delle necessità della situazione. Woodin ha aggiunto che il Governo si è impegnato ad adottare il principio proclamato da Roosevelt, secondo cui «è necessario che si abbia un solido e sufficiente circolante».

Nei circoli assai vicini al Presidente si dichiara che si è ancora oggi incerti se ricorrere ad un nuovo e diverso tipo di moneta, oppure preferire una regolare espansione delle banconote della riserva federale contro carta commerciale.

Questa mattina le banche hanno funzionato con le restrizioni imposte dal Ministero del Tesoro, hanno cioè fatto versamenti destinati alle paghe di operai e di impiegati e fatto transazioni improrogabili mediante i loro fondi ordinari. Hanno inoltre accettato nuovi depositi, molti dei quali in moneta aurea di evidente origine tesaurizzata, poichè il liquido era tuttora contenuto nei sacchetti originali delle banche federali di riserva. La Chase National Bank ha svolto tutte le operazioni summenzionate, eccetto l'accettazione di depositi.

Il programma del Presidente

Eminenti uomini bancari di Wall Street hanno dichiarato che numerose persone hanno chiesto di aprire nuovi conti anzichè di ritirare i depositi. Tutte le personalità che in mattinata hanno conferito con Roosevelt si sono rifiutatedi fare dichiarazioni in merito ai colloqui, asserendo che essi avevano dato la loro parola al Capo dello Stato di non fare alcuna indiscrezione circa i propositi ed i progetti del Presidente [illegible].

Il programma del Presidente Roosevelt che sarà sottoposto domani al Congresso, comprenderà, fra l'altro, il mantenimento del regime aureo, la sospensione completa del diritto di ritirare l'oro dietro presentazione dei certificati in oro, una tassa per la tesaurizzazione dell'oro, una campagna governativa per l'acquisto dell'argento ed un aumento della quantità argentea nella lega delle monete d'argento.

Oltre ai provvedimenti inerenti alla situazione bancaria Roosevelt raccomanderà anche i progetti-legge riguardanti la disoccupazione, gli aiuti agli agricoltori e con ogni probabilità la fabbricazione e lo smercio della birra. Il Presidente raccomanderà pure l'approvazione delle proposte riguardanti il pareggio del bilancio, mentre in un secondo tempo verranno presentati al Parlamento altri progetti diretti ad ottenere una economia di 200 milioni di dollari nelle amministrazioni federali.

L'«embargo» sarebbe mantenuto

E' previsione generale che l'«embargo» sull'esportazione dell'oro e la proibizione di accantonare oro per conto dei Paesi esteri o di farne incetta nell'interno, rimarranno in vigore per qualche tempo almeno, anche dopo la cessazione della vacanza bancaria che, come è noto, avverrà venerdì sera. Invece che sui certificati ausiliari, il Governo conterà sul sistema della riserva federale, le cui banconote emesse contro carta commerciale scontabile presso le banche affiliate al sistema non devono oltrepassare la copertura aurea del 40 per cento.

La circolazione cartacea venerdì scorso ammontava a 3.579.522.000 dollari, mentre la riserva aurea era di dollari 2.268.462.000, ciò che rappresentava una copertura del 62 per cento. Negli ambienti autorizzati si afferma che il circolante del sistema della riserva federale offre un margine più che sufficiente per fronteggiare l'attuale stato eccezionale.

In questi circoli diplomatici e specialmente tra i rappresentanti delle potenze debitrici l'«embargo» posto dagli Stati Uniti all'oro viene considerato in una luce favorevole per quanto si riferisce ad una pronta soluzione della questione dei debiti di guerra.

Naturalmente si riconosce anche che possa essere necessario rinviare i negoziati fino a che negli Stati Uniti non sia superata la crisi finanziaria

Il movimento diplomatico francese

PARIGI, 8

Il Consiglio dei Ministri ha deciso stamane ufficialmente il movimento diplomatico di cui già si parlava fin dalla settimana scorsa. In seguito alle decisioni prese il personale diplomatico francese subisce le seguenti variazioni: De Laboulaye, direttore aggiunto degli affari politici e commerciali al Quai d'Orsay è nominato Ambasciatore a Washington, Claudel Ambasciatore a Washington è nominato Ambasciatore a Bruxelles; Corbin da Bruxelles è trasferito a Londra in sostituzione del signor De Fleurieau che viene messo a riposo; Clauzel, Ministro plenipotenziario a Vienna è nominato Ambasciatore a Berna in sostituzione del signor De Marcillay che viene pure collocato a riposo; Alphand, Ministro plenipotenziario a Dublino è nominato Ambasciatore a Mosca

La nuova èra in Germania
L'ex sede comunista tedesca destinata all'organizzazione contro il bolscevismo

BERLINO, 8

Il Ministro degli Interni prussiano Göhring ha applicato quest'oggi, per la prima volta, l'ordinanza eccezionale emanata recentemente da Hindenburg, la quale permette l'ingerenza dello Stato nei diritti di proprietà.

La casa «Liebcknecht» espropriata

Nel pomeriggio di oggi sono stati posti a libera disposizione dello Stato prussiano i locali della casa «Carlo Liebcknecht», già di proprietà del partito comunista, assieme a tutto l'inventario. Un comunicato ufficiale diramato in proposito annuncia che i locali della famigerata sede comunista vengono messi a disposizione della polizia politica e della nuova sezione da costituirsi, che avrà il compito di combattere il bolscevismo in Germania.

Il comunicato ufficiale termina con queste significative parole: «La bandiera del movimento nazionale vittorioso sventolerà quale simbolo del rinato spirito nazionale del popolo tedesco a partire da oggi, sulla casa «Carlo Liebcknecht».

Parecchie migliaia di nazionalsocialisti si erano radunati intorno alla roccaforte del comunismo germanico. Poco dopo giungevano con la musica in testa un reparto hitleriano ed uno degli elmetti d'acciaio, nonchè un distaccamento della forza pubblica. Il capo dei reparti hitleriani berlinesi, conte Heldorf, che era accompagnato dal commissario Dabuege, ha rivolto ai reparti nazionalsocialisti un discorso nel quale ha detto, fra l'altro: Da questa sede sono partiti gli ordini di assassinare nostri compagni e agenti della forza pubblica. Ma per ogni uomo dei reparti hitleriani che dovesse da oggi in poi essere assassinato a Berlino o nel Brandenburgo, tre comunisti lascieranno la vita».

Il discorso del conte Heldorf è stato salutato da vibranti grida di «heil». Subito dopo da una finestra del secondo piano sono state esposte le bandiere dalla croce uncinata e quella imperiale. La musica ha intonato l'inno di Horst Wessel, il martire dell'idea hitleriana. Poi i reparti hitleriano e degli elmetti sono sfilati davanti al conte Heldorf.

La bandiera uncinata su tutti i Municipi

Del resto la bandiera dalla croce uncinata, come pure quella dell'impero germanico dai colori nero-bianco-rosso vengono issate man mano su tutti gli uffici statali e pubblici. Sventola la bandiera uncinata da oggi anche sull'edificio della Borsa di Berlino e su quello della Reichsbank.

Quando reparti della Schupo e della polizia ausiliaria hitleriana procedettero quest'oggi all'occupazione della Reichsbank, il Presidente dott. Luther abbandonò immediatamente l'edificio, il che fece correre la voce che Luther fosse stato arrestato. La direzione della banca ha però smentito la voce. La bandiera dalla croce uncinata sventola anche sulla torre di Brandenburgo, sull'ex Palazzo Imperiale, sull'Università ecc. A Colonia il borgomastro dott. Adenauer aveva creduto di poter opporsi all'esposizione della bandiera uncinata dal Municipio storico della città. Le superiori autorità, però, gli comunicarono subito che esse non gli avrebbero concesso alcuna difesa di polizia contro i reparti hitleriani che, con la musica in testa, si portavano sotto il Palazzo Municipale per issare la bandiera nazionale.

Il deputato del centro, Joos, spiccava allora un telegramma al Ministro Göhring per comunicargli che la maggioranza della popolazione di Colonia non avrebbe permesso che la bandiera dalla croce uncinata sventolasse dagli edifici dello Stato e comunali.

Il Ministro Göhring rispondeva che la stragrande maggioranza della Nazione tedesca, domenica scorsa aveva fatto professione di fede nazionalsocialista ed aggiungeva che egli si riteneva obbligato a far rispettare la volontà del popolo tedesco e non già i desideri di gruppi politici i quali sembra non comprendano ancora lo spirito dei tempi nuovi.

Governo nazionale a Amburgo

Nel pomeriggio di oggi il Senato di Amburgo ha eletto il nuovo Governo, che è formato di 12 senatori. Di questi, sei sono nazionalsocialisti, quattro del fronte di combattimento nero-bianco-rosso, uno populista e uno democratico. Al posto del borgomastro dott. Petersen, del partito di Stato, che per lunghi anni ha retto il Senato, è stato eletto il commerciante Carlo Vincenzo Krogmann, del partito nazionalsocialista.

Nella giornata di oggi poi i nazionalsocialisti hanno proceduto alla occupazione dei più importanti uffici, fra i quali anche quello del capo della polizia. L'ufficio della finanze della città è stato affidato dal nuovo Governo ad un esperto che appartiene al partito di Stato.

I socialisti non hanno partecipato alle votazioni odierne, mentre i comunisti non sono intervenuti alla seduta. Quindi ha avuto luogo il giuramento dei senatori, dopo di che è stata issata sul palazzo municipale la bandiera uncinata e quella nero-bianco-rossa. Reparti della Schupo hitleriani e elmetti d'acciaio sono sfilati davanti al nuovo borgomastro e i componenti il Senato.

Il Cancelliere Hitler si occupa personalmente della creazione dell'ufficio centrale di propaganda. Alle discussioni che si sono svolte in merito hanno partecipato rappresentanti del Ministero degli Esteri, del Ministero delle Finanze, degli Interni e del Ministero dei Culti prussiano. Come si è già detto, si pensa di creare un Ministero speciale per la propaganda e la cultura nazionale, cui dovrebbero sottostare la radio, il cinematografo, i teatri, i musei. La politica culturale per tutto il Reich dovrebbe essere diretta secondo un punto di vista unitario. Dal comunicato ufficiale risulta che anche la stampa dovrebbe essere centralizzata, ma finora non è stata presa ancora alcuna decisione in merito.

Hitler presidente della Prussia?

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* riferisce che si pensa di nominare il Cancelliere del Reich a Presidente del Consiglio prussiano. In questo modo risorgerebbe una usanza che fu instaurata dalla costituzione di Bismarck. Per quanto riguarda la legge dei pieni poteri da concedersi al Governo, si afferma che essa darà facoltà al Governo di abolire certe parti della Costituzione.

Intanto si sono già avuti i primi approcci ufficiosi fra il centro cattolico e il partito nazionalsocialista. Nel nuovo grande Ministero di propaganda, accanto a Göbbels nazionalsocialista quale Ministro, sarà posto il tedesco nazionale Schmidt, che assumerà il Sottosegretariato.

La sospensione dell'organo comunista *Rote Fahne*, che doveva durare un mese, è stata prorogata dal Prefetto di polizia di Berlino fino al 25 agosto.

Le energiche misure di Dollfuss
contro il sovversivismo

VIENNA, 8

I provvedimenti presi ieri notte dal Consiglio dei Ministri vengono per ora commentati brevemente e soltanto da una parte della stampa viennese. Il *Wiener Journal* scrive che Dolfuss e il suo Gabinetto si sono decisi alla lotta per la liberazione dell'Austria dal marxismo e dal bolscevismo e che effettivamente verrà ristabilito l'ordine dopo 14 anni di terrore politico che ha rovinato l'economia del Paese. [illegible] che il Governo vuole con tali provvedimenti evitare gli eccessi politici che per parecchi mesi si sono verificati in Germania. Quanto alla limitazione della libertà di stampa, osserva che i giornali onesti e coscienziosi nulla hanno da temere da essa.

Nel proclama al popolo, Dollfuss dice tra l'altro: «L'Assemblea legislativa della Repubblica austriaca non è in grado di compiere il proprio mandato, in seguito a profonde divergenze di vedute sulla validità di una votazione. I tre presidenti dell'Assemblea nazionale hanno deposto la loro carica. Un simile caso non è previsto dalla costituzione nè dal regolamento interno dell'assemblea. C'è attualmente una grave crisi del Parlamento.

Il Governo non desidera che il Paese sia privato a lungo andare di una rappresentanza popolare capace di lavorare e di servire il bene della collettività. Il Governo costituzionale, nominato dal Presidente della Repubblica, è in carica. Siamo di fronte a una crisi parlamentare non provocata dal Governo e che non tocca il Governo. Non vi è quindi alcuna crisi di regime.

Il Governo federale è fermamente deciso di adempiere il proprio dovere in ogni aspetto di fronte al popolo e alla Patria. Il Governo federale provvederà con tutta l'energia perchè l'ordine e la quiete sieno tutelati contro ogni tentativo di turbamento. Per garantire in questi tempi movimentati la quiete e l'ordine, il Governo emana fino a nuovo ordine un divieto generale di riunioni e di cortei».

In seguito alla grave eccitazione politica, sono proibite in tutto il territorio della Repubblica, non solo le riunioni all'aperto, ma anche in locali chiusi. Le disposizioni dell'ordinanza emanata stanotte riguardanti la stampa stabiliscono che, se un giornale è stato sequestrato dall'autorità giudiziaria, il Cancelliere della Repubblica può ordinare nei suoi confronti la censura preventiva e la presentazione di tutti gli stampati della rispettiva tipografia. Il sequestro può essere ordinato anche per offese ai sentimenti patriottici, religiosi o morali. Il Procuratore della Repubblica è autorizzato, nel caso di un secondo sequestro del giornale, di ordinare senz'altro la sospensione delle pubblicazioni. Le contravvenzioni all'ordinanza eccezionale e le offese in pubblico al Governo federale, ai Governi provinciali e a Governi esteri, vengono punite con multe fino a 2000 scellini e con l'arresto fino a tre mesi.

La *Reichspost*, organo del Governo, dichiara che la restituzione del mandato da parte dei presidenti dell'Assemblea nazionale di parte socialista e pangermanista equivale ad una rinuncia spontanea fatta da questi partiti. I cristiano-sociali, gli agrari e gli heimwehristi hanon i propri uomini nel Governo, mentre i gruppi delle opposizioni con l'esclusione del Parlamento perdono qualsiasi influenza. Il Governo farà tutto quanto prescrive la costituzione, cioè governerà.

Tutti i giornali riconoscono che il Presidente della Repubblica Miklas ha confermato al Governo la sua piena fiducia quando nel corso della notte esso gli sottopose le decisioni che limitano i diritti politici e gli presentò contemporaneamente le proprie dimissioni.

Vivo nervosismo regna stamane nel Parlamento. La direzione del partito socialdemocratico è stata convocata. Essa chiederà la convocazione del Parlamento.

I problemi della produzione nazionale

nel dibattito sul bilancio delle Corporazioni alla Camera

ROMA, 8

La Camera ha oggi proseguito la discussione, ieri iniziata del bilancio delle Corporazioni. La seduta è aperta alle ore 16.

Sul processo verbale DE MARSANICH prende la parola su quanto il camerata Scotti dichiarò: che non sempre, all'azione della classe industriale fa riscontro quella dei Sindacati operai nel campo delle pattuizioni salariali. Respinge questa affermazione. Infatti le riduzioni salariali sono avvenute per lo spirito di comprensione degli operai. Di più non è possibile scendere. Chè se gli industriali vogliono procedere ad ulteriori accordi comincino col non rifiutare ai Sindacati operai i mezzi per rendersi conto della reale situazione dell'industria.

SCOTTI rilevando i sacrifici degli industriali ha inteso soprattutto alludere a quei moltissimi che sanno subordinare i propri interessi a quelli della produzione. Chè, se nel suo discorso, ebbe a parlare dell'azione di alcuni Sindacati in contrasto con l'azione degli industriali, ciò fu in riferimento soltanto a qualche caso speciale, ad esempio quello della tessitura serica di Como.

Si approvano quindi senza discussione alcuni disegni di legge. MUSSOLINI presenta il seguente: Approvazione degli accordi in materia di circolazione stradale stipulati fra l'Italia e gli altri Stati in Ginevra il 20-30 marzo 1931.

L'espansione commerciale all'estero

Si prosegue poi la discussione del bilancio delle Corporazioni. VERGA rileva che vi è un progetto per la costituzione della Corporazione della pubblicità. L'oratore si compiace di ciò, perchè ritiene che se vi fosse un corpo di pubblicitari competenti ed onesti le centinaia di milioni che annualmente si spendono in pubblicità darebbero un più proficuo rendimento. *(Interruzioni, commenti).* Confida che questo problema sarà esaminato a fondo dagli organi competenti, perchè il Regime ha dimostrato di avere grande considerazione anche della pubblicità che, se fatta con intenti seri, è di grande giovamento come dimostrano la propaganda turistica ed anche quella opportunissima compiuta dall'istituto «Luce». Così il nome d'Italia e di Roma, per mezzo di una propaganda nobilmente intesa, percorrerà sempre più vittoriosamente le vie del mondo. *(Vivi applausi).*

GORIO richiama l'attenzione della Camera sul problema delle case di esportazione d'oltremare. In quei Paesi la quantità delle nostre esportazioni è purtroppo limitata. Il problema è tanto più cati esteri. Cita specialmente il campo industriale, è assurta a tale potenzialità di produzione da doversi preoccupare del collocamento dei suoi prodotti nei mercati esteri. Cita specialmente nel campo tessile in cui si verifica il fatto che le eccellenti stoffe italiane sono diffuse all'estero sotto etichetta straniera. Ricorda l'opera svolta dai pionieri italiani, che fecero sorgere case di esportazioni nei diversi continenti, che però divennero col tempo insufficienti, così che la nostra produzione rimase alla mercè delle case straniere. Crede perciò necessario il collocamento indiretto a mezzo di apposite case nazionali. L'esportazione diretta da parte di produttori soddisfa invero interessi individualistici, ma non l'interesse generale, che è soltanto quello di aprire nuovi sbocchi alla produzione nazionale. Inoltre le case nazionali di esportazione possono ovviare anche alla difficoltà di disporre largamente di contante. Altro vantaggio dell'esportazione indiretta è quello di potersi assicurare, in momenti di bisogno, il rifornimento delle materie prime, specie nei mercati asiatici. Bisogna quindi incoraggiare le case esistenti e favorire il sorgere di nuove.

Dopo un elogio all'efficienza dei nostri trasporti marittimi, l'oratore, passando ai trasporti interni, rileva la necessità di una riduzione delle tariffe ferroviarie. Esaminando la questione della concorrenza straniera nota che la produzione giapponese riesce a valere perchè sa adeguarsi alla generale diminuzione della capacità di acquisto, ed è inoltre sostenuta da tutta una serie di opportune provvidenze. Concludendo, afferma che l'Italia fascista saprà imporre anche nei lontani mercati orientali i magnifici prodotti della nostra industria come già avviene a Sciangai, ove intorno al Ministro italiano, rappresentante purissimo della nuova Italia di Mussolini e della nuova diplomazia italiana, si raccolgono le vibranti energie dei nostri connazionali, desiderosi di contribuire sempre più potentemente all'affermazione del nome italiano *(Vivi applausi).*

La legge sull'impiego privato

LUSIGNOLI afferma la necessità di un'arte nuova, rispondente alle esigenze della vita moderna. Occupandosi della legge sull'impiego privato nota che essa fu emanata nel 1924 ed è perciò una legge fascista, che ha sostituito la precedente del 1919. Non è perciò possibile attribuirle alcun sapore demagogico, essa non fa che tutelare gli interessi di una categoria che non era prima convenientemente protetta. Vero è che la crisi ha costretto molte aziende a licenziare il personale e però esse si sono trovate a dover sostenere l'onere delle indennità di licenziamento, ma deve imputarsi proprio ai datori di lavoro il non avere provveduto a tempo ai necessari accantonamenti.

Aderisce poi alla tesi dell'on. Landi perchè si trovi la formula che, considerando l'indennità di licenziamento come un premio di rendimento, possa consentire di raggiungere in questa materia unità di criterio e di misura. Circa il problema del collocamento e della funzione dei Sindacati è lieto delle deliberazioni del Consiglio nazionale delle Corporazioni in ordine al tentativo di svuotamento dei Sindacati stessi, culminato nella inconcepibile formula della Corporazione senza il Sindacato. *(Approvazioni).* Sarebbe ora necessario che i nuovi statuti delle Confederazioni si armonizzassero con le deliberazioni del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Vorrebbe che i rappresentanti diretti delle categorie fossero tenuti meno lontani dalla vita sindacale. La massa degli organizzatori merita di esservi sempre più avvicinata. Non bisogna infatti dimenticare che i sacrifici sopportati dai lavoratori non sono meno gravi di quelli sopportati dai datori di lavoro, mentre è bastato che il Duce nel Decennale scendesse tra il popolo perchè egli si avvedesse di quanto il popolo lavoratore sia sempre disposto a dare per Lui e per il Fascismo. *(Vivi applausi).*

MARELLI si occupa del problema serico. Occorre una più stretta intesa fra le varie categorie interessate, intesa che può certo trovare proficuo sviluppo nell'ordinamento corporativo. A ciò tende l'ente nazionale serico, che dovrà riunire attorno a sè tutte le categorie, iniziative ed interessi dei serici per la comune vittoria.

Per la rinascita dell'industria serica

ANGELINI riferendosi alla legge 3 aprile 1926 sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro rileva che è giunto il momento di un maggiore potenziamento del Sindacato e di una più larga autonomia della categoria. E' perciò necessario rivedere la legge del 1926 in guisa che essa si adegui meglio alle nuove esigenze, anche dal punto di vista dell'inquadramento, ad esempio per quanto riguarda i tecnici agricoli. *(Commenti animati).* In tal modo sarà possibile raggiungere una maggiore unità nell'organizzazione agricola. *(Interruzioni del deputato Razza).* Rilevando l'interruzione dell'on. Razza, afferma che per l'agricoltura è necessaria un'organizzazione unitaria permanente *(Interruzione del Sottosegretario Biagi).* Elogia il funzionamento della Magistratura del Lavoro tuttavia segnala l'opportunità che gli esperti siano nominati, non già in funzione dell'una ovvero dell'altra Confederazione, bensì tenendo presente l'interesse della produzione.

Conclude rilevando le profonde benemerenze dell'ordinamento corporativo, che, in tempo di generale crisi e turbamento, disciplina tutte le forze produttrici e le rivolge al bene della Nazione. *(Applausi, congratulazioni).*

Rileva che, se l'industria serica italiana ha conseguito nell'ultimo trentennio notevoli sviluppi tecnici, molto ancora resta a fare e occorrerà rivedere la legge 28 giugno 1923 che, pur ottima nel suo spirito, non ha dato i risultati sperati, anche perchè non ha impedito il formarsi di una produzione che non è sempre di ottima qualità. E' necessario un organismo centrale che, disciplinando la produzione e controllandola sino alla vendita, ne garantisca la buona qualità e la buona confezione. La concorrenza del Giappone è soprattutto temibile da quando è stato colà istituito il monopolio di Stato. Occorre sfruttare le prerogative naturali del nostro prodotto, riconquistando il primato della qualità e perfezionando sempre più i metodi di produzione. Invoca un rigido controllo governativo nei permessi di esportazione, per impedire che vada all'estero merce non perfetta mentre si augura maggiori facilitazioni perchè le aziende possano realizzare i necessari progressi tecnici. Sono in corso studi per far risorgere l'industria dei bozzoli nell'Italia meridionale. Ciò sarebbe di grande giovamento, poichè quelle regioni hanno le condizioni più favorevoli alla bachicoltura. Alla rinascita dell'industria della seta gioverà molto anche lo sviluppo della moda italiana. Il Regime si è del resto guadagnato già una grande benemerenza con la legge protettiva del nome di seta, che l'oratore si augura venga rigorosamente applicata. Occorrerà ora eccitare sempre più il consumo nazionale. Concludendo, afferma che i sericoltori sono sicuri che, grazie alle provvidenze del Regime, la crisi sarà superata. *(Applausi).*

Il Presidente rinvia a domani il seguito della discussione. Viene quindi comunicato il risultato della votazione sui vari disegni di legge, che risultano tutti approvati. Fra essi vi sono il disegno di legge concernente disposizioni per la tutela delle negoziazioni di titoli e valute e quello che proroga la durata del primo concorso nazionale per l'incremento zootecnico. La seduta è tolta alle 18.45.

Il continuo sviluppo delle Colonie

illustrato nella relazione alla Camera

ROMA, 8

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta generale del Bilancio, sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie. La relazione, redatta dall'on. Pace, esamina largamente le varie questioni che si collegano all'attività coloniale italiana sotto l'aspetto finanziario, politico, economico, della propaganda e degli studi.

Per quanto riguarda la finanza, il relatore, dopo aver notato che il bilancio dell'Amministrazione coloniale torna quest'anno nella sua forma regolare e tradizionale all'esame del Parlamento, dopo tre anni di un regime eccezionale rappresentato dal cosiddetto «consolidamento», osserva tra l'altro che le spese di avvaloramento per le nostre colonie hanno subito nell'ultimo quinquennio un balzo incoraggiante in avanti.

Da un'aliquota media per la Tripolitania del 9.46 e del 2.68 rispetto alle spese civili e militari dei 13 anni prima del 1927-28, esse salgono al 12.24 e all'8.06, dopo avere raggiunto il 23.69 e il 15.85 nel 1930-31. E' tranne per eccezionali e transitorie ragioni, l'Eritrea in questo ritmo è seguita dalle altre colonie. Nessuna eloquenza eguaglia quella di questi dati per celebrare il vero inizio di quella politica coloniale ed economica cui si è con tanto ardore mirato. Dal punto di vista politico la relazione constata che il periodo di assetto politico, che non ancora si era chiuso in un ventennio per la nostra colonia libica, può considerarsi finito. Degna del massimo rilievo appare la legge organica per l'Africa orientale di prossima promulgazione. Si tratta di una vera legge fondamentale di grande importanza politica che contiene disposizioni di alto contenuto giuridico.

Rilevata quindi l'importanza politica della visita fatta da S. M. il Re nella colonia Eritrea, la relazione passa a considerare l'attività economica delle nostre colonie, occupandosi dettagliatamente della colonizzazione, dell'industria, del commercio e delle opere pubbliche, e dimostrando i continui sviluppi che esse realizzano in questo campo. Nei riguardi della propaganda e degli studi si è rilevato come siasi attuato un vero risveglio della coscienza coloniale attraverso la pubblicazione di numerosi periodici, intenso fervore di indagini scientifiche, l'istituzione del Museo coloniale, l'organizzazione della Fiera di Tripoli e della Mostra d'arte coloniale di Napoli.

La nuova direzione della COMIT

I consiglieri saranno ridotti a 11

MILANO, 8

Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua seduta odierna, ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1932 ed ha deciso di proporre all'assemblea convocata per il 25 marzo corrente la distribuzione di un dividendo del 5 per cento ed il passaggio a nuovo di lire 4.774.000, con che i fondi riportati a nuovo ammonteranno complessivamente a lire 37.438.000. L'amministratore delegato gr. uff. Giuseppe Toeplitz ha informato il Consiglio che, secondo il desiderio da lui più volte manifestato di essere scaricato dal peso della gestione quotidiana degli affari, egli uscirà dalla Direzione centrale dell'istituto, lasciando la carica di amministratore delegato. Il gr. uff. Toeplitz entrerà a far parte della presidenza.

Sarà proposta alla prossima assemblea la nomina ad amministratori delegati dei sigg. gr. uff. Michelangelo Facconi e dott. Raffaele Mattioli, entrambi già membri della Direzione centrale dell'Istituto. Il gr. uff. Facconi fa parte del personale direttivo della Banca Commerciale Italiana fin dalla fondazione. Il dott. Mattioli è entrato a far parte della direzione nel 1925. Inoltre, su proposta del presidente sen. Ettore Conti, il Consiglio, desiderando uniformarsi all'indirizzo generale verso una riduzione numerica dei componenti i consigli di amministrazione delle anonime, ha deciso di presentarsi dimissionario alla prossima assemblea, proponendo di ridurre ad 11 il numero dei consiglieri di amministrazione.

S. E. Di Crollalanza a Siracusa

SIRACUSA, 8

Nel pomeriggio di oggi è qui giunto S. E. Di Crollalanza Ministro dei LL. PP., che si è imbarcato per Tripoli, ove si reca ad inaugurare la VII Fiera internazionale in rappresentanza del Governo.

In mattinata il Ministro ha visitato a Messina i nuovi quartieri costruiti per i terremoti ed a Catania i lavori del porto e quindi delle cliniche universitarie.

Gli avvenimenti in Grecia

Tsaldaris costituirà il Gabinetto

dopo uno scambio di vedute con il Gen. Condylis

ATENE, 8

Il Generale Othoneos, Presidente del Gabinetto provvisorio, ha nuovamente dichiarato ai giornalisti che il suo Governo intende lasciare presto il potere che tiene unicamente per liquidare la situazione anormale e rendere completa la tranquillità, ristabilendo le libertà per alcune ore violate dal movimento rivoluzionario tentato da Plastiras. Il Governo provvisorio si è completato con Mavrodis come Ministro degli Esteri.

La fuga di Plastiras

Il Generale Plastiras, che doveva essere arrestato dal nuovo direttore della polizia, è fuggito per ignota destinazione. Secondo qualche giornale, egli sarebbe partito per l'Egitto in aeroplano. Ulteriori notizie confermano che il tentativo rivoluzionario è abortito perchè tutti gli ufficiali inferiori e i migliori Generali disapprovarono subito l'insurrezione; anche i Prefetti delle provincie si manifestarono solidali con il verdetto popolare favorevole alla coalizione antivenizelista. Venizelos, il quale secondo alcuni giornali avrebbe dichiarato lunedì scorso di voler abbandonare la Grecia e ritirarsi definitivamente dalla politica, ha fatto smentire tali affermazioni dicendo tra l'altro che continuerà la lotta alla testa del suo partito. Si afferma che Micalacopulos, il quale, com'è noto, fu sconfitto nelle elezioni di domenica scorsa, ha rifiutato l'offerta dei suoi amici di portarsi nuovamente candidato nella circoscrizione di Ebros, dove un deputato venizelista si sarebbe dimesso lasciandogli il posto. Fra le sconfitte di domenica scorsa si deve registrare anche quella dell'ex Presidente della Camera Sofulis.

Intanto l'autorità giudiziaria ha aperto un'istruttoria per il tentativo rivoluzionario. Ad essa sarà devoluto il compito di giudicare quegli ufficiali che parteciparono al colpo di Stato. Il Generale Othoneos ha dichiarato a questo proposito che, trattandosi di delitti di carattere al tempo stesso politico e militare, l'autorità governativa non è competente a giudicare.

I giornali Katimerini e Proia scrivono, in articoli di fondo evidentemente ispirati, che il partito vittorioso saprà dimostrare moderazione e porsi al di sopra dei conflitti di parte. Il nuovo Governo conosce la gravità della situazione, specialmente di quella economica, e perciò desidera lavorare in una atmosfera di pace e di unità nazionale.

Nessuno pensa — scrivono i due giornali — di perseguitare i venizelisti, quantunque essi siano ritenuti responsabili degli avvenimenti di questi ultimi dieci anni. Il passato sarà dimenticato. Soltanto gli autori del colpo di Stato di lunedì scorso, e cioè Plastiras e i suoi amici, saranno condannati, ma compariranno davanti ai tribunali ordinari.

Dichiarazioni di Condylis

Il Generale Condylis, ch'era atteso ieri ad Atene ove doveva giungere in aeroplano da Larissa, ha dovuto rinviare all'ultimo momento la partenza perchè colpito da febbre. La formazione del nuovo Governo è stata rimandata alla prossima settimana, giacchè Tsaldaris desidera avere prima uno scambio di vedute con Condylis sulla situazione del Paese. I giornali antivenizelisti pubblicano i nomi di alcuni probabili futuri Ministri del Governo di Tsaldaris, al quale nei prossimi giorni il Generale Othoneos consegnerà il potere. Essi sono: Rhallis agli Esteri, il Generale Condylis alla Guerra, l'Ammiraglio Hagkiriakos alla Marina e all'Aviazione. Notizie dalla provincia assicurano che la calma è dovunque ristabilita. Tsaldaris ha provveduto per il tramite del Governo e dei Prefetti ad esortare i suoi amici ad attendere serenamente lo svolgersi degli avvenimenti, astenendosi da qualsiasi violenza.

Si apprende da Larissa che il Generale Condylis ha dichiarato di avere aderito al desiderio di Tsaldaris, rinunciando a marciare su Atene alla testa delle truppe della Tessaglia e della Macedonia. Il Generale Othoneos, ha proseguito Condylis, è certamente un ufficiale onesto, ma la sua onestà non ci basta. I problemi determinati dalle nuove elezioni sono di decisiva importanza per il Paese. Se la dittatura fosse durata altre ventiquattro ore, la repressione sanguinosa sarebbe stata inevitabile. Othoneos deve perciò andarsene subito, perchè non si può sapere se egli non abbia l'intenzione di cedere il potere ad un altro Governo militare.

Condylis ha dichiarato poi, che il Generale Plastiras dovrà essere condannato alla pena di morte e tutti i suoi seguaci puniti esemplarmente. Inoltre Condylis ha attaccato il Presidente della Repubblica, Zaimis, rimproverandogli di non aver immediatamente affidato il potere a Tsaldaris, capo delle opposizioni vittoriose nelle elezioni di domenica.

Il giornale Katimerini *annuncia che Othoneos aveva inviato la scorsa notte alla tipografia del giornale ufficiale un decreto che concedeva l'amnistia generale. Tsaldaris e i suoi collaboratori, venuti a conoscenza di questo progetto, impedirono all'ultimo momento la pubblicazione del decreto. Othoneos aveva motivato il suo provvedimento affermando che aveva assunto il Governo provvisorio soltanto a condizione che venisse promulgata un'amnistia generale.*

Nessuna conferma alle voci

di un nuovo colpo di Stato

BELGRADO, 8

Le notizie del giornale *Politika* su un nuovo colpo di Stato del Generale Condylis e di altri scontri sanguinosi che sarebbero avvenuti ieri sera ad Atene, non hanno ancora alcuna conferma. Il Generale Condylis si troverebbe del resto ancora presso il Comando della seconda Armata a Larissa. La notizia dell'assassinio dell'ex Presidente del Consiglio Papanastasiu non corrisponderebbe a verità.

Tutte queste notizie provenivano da Salonicco ove circolavano voci più allarmistiche sulla situazione in Grecia, voci che non era possibile controllare essendo interrotte tutte le comunicazioni con Atene.

Tewfik Ruscdi Bey ad Atene

Un incontro con Venizelos e Tsaldaris

ATENE, 8

Il Ministro degli Esteri di Turchia Tewfik Ruscdi Bey è qui giunto proveniente da Ginevra. Egli avrà dei colloqui con Venizelos e Tsaldaris e ripartirà questa sera per Ankara.

La Piccola Intesa: patto pericoloso

Gli allarmi di un deputato inglese

LONDRA, 8

Il deputato liberale Lewellyn Jones in una lettera al *Times* richiama l'attenzione sulla riorganizzazione della Piccola Intesa, che ha dato vita ad una forma politica senza precedenti nella storia europea e che trasforma l'alleanza già esistente fra i tre Paesi in una comunità internazionale fornita di personalità propria. Lo scrittore fa rilevare i pericoli che il nuovo patto fa sorgere in Europa. Se la Francia e la Polonia decidessero di appoggiare la Piccola Intesa sarebbe inevitabile che la Germania, l'Italia, l'Ungheria e l'Austria cercassero di accordarsi per controbilanciarne l'azione. L'Europa sarebbe divisa in due campi definitivamente e pericolosamente nemici. Il Jones, dopo essersi domandato se la Piccola Intesa abbia provveduto a legarsi anche militarmente con trattati segreti, sostiene che il nuovo patto ha distrutto anche la possibilità di una intesa economica tra i cinque Stati danubiani, e conclude richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica britannica sulle dannose conseguenze che la Piccola Intesa, così ricostituita, può esercitare sulla faticosa opera di ricostruzione europea.

S. E. Guariglia consegna a Zamora

il volume su Cristoforo Colombo

MADRID, 8

L'Ambasciatore Guariglia è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica spagnola al quale, per l'incarico del Podestà di Genova, ha consegnato un pregevole volume su Cristoforo Combo. Il Presidente ha molto gradito l'omaggio ed ha espresso i suoi ringraziamenti al sen. Broccardi ed alla città di Genova.

S. E. Cantalupo presenta le credenziali

al Presidente della Repubblica brasiliana

RIO DE JANEIRO, 8

Il R. Ambasciatore d'Italia Cantalupo, ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica, Vargas, nella residenza estiva presidenziale di Petropolis. La cerimonia ha avuto carattere di grande cordialità.

NOTIZIE BREVI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. concernente l'apertura al transito dei valichi di frontiera di Blaski Gaj, Pozzi Baricevich, Monte Secco e Malpaga in provincia di Zara.

Dopo il ritiro del Giappone dalla S. d. N.

Verso una Lega panasiatica?

LONDRA, 8

Il villaggio e il passo di Ku Pei Chow nella Grande Muraglia sono stati occupati stamane dai giapponesi, dopo che hanno bombardato però circa ventiquattro ore con le artiglierie per mezzo di aeroplani le difese cinesi. Secondo un comunicato ufficiale nipponico il bombardamento è stato tenuto in limiti molto modesti. Le truppe che difendevano il passo hanno resistito lungamente, ma infine si sono ritirate in grande disordine in direzione di Pechino.

Le mète egemoniche di Tokio

Secondo telegrammi da Ku Pei Chow gli aeroplani giapponesi avrebbero lasciato cadere bombe anche a circa venti chilometri al di qua della Grande Muraglia, creando l'impressione tra la popolazione che fosse intenzione nipponica di varcare i confini e spingersi nella Cina settentrionale.

Con la presa di Ku Pei Chow i giapponesi dominano completamente tutta la linea di frontiera fra la Cina del nord e la Manciuria. Contraddittorie notizie circolano sulla sorte del Generale Tang Yu Ling, il fuggiasco comandante in capo del Jehol. Secondo alcuni egli sarebbe stato arrestato dai soldati del Maresciallo Ciang Hsue Liang e ucciso immediatamente. Secondo informazioni ufficiose sarebbe invece stato arrestato e trasportato a Pechino, dove si svolgerà il processo per alto tradimento.

Grande sensazione ha prodotto la notizia che il Maresciallo Ciang Hsue Liang, comandante in capo delle forze della Cina del nord e vicecomandante generale di tutte le forze cinesi, ha dato le dimissioni ed ha già abbandonato il suo posto. Ciang Hsue Liang ha appena 34 anni e finora è stato considerato uno dei più fidi seguaci e gregari del maresciallo Ciang Kai Scek e del suo Governo.

Ora che il Giappone si è impadronito dell'intera provincia del Jehol e che virtualmente si è ritirato dalla Società delle Nazioni, a Tokio si parla nuovamente con insistenza della creazione di una lega panasiatica, nella quale il Giappone avrebbe naturalmente il sopravvento. L'idea di una tale lega trova credito in tutti i circoli politici e militari della capitale, e la sua costituzione avrebbe lo scopo di creare un grande organismo nell'Estremo Oriente in contrasto con la Lega ginevrina. Tale lega, che sarebbe dominata completamente dai giapponesi, servirebbe tra altro agli occulti fini giapponesi per l'espansione economica nel continente asiatico.

In verità queste mire del Giappone sono più palesi che segrete, in quanto negli ambienti politici di Tokio non si fa mistero delle aspirazioni egemoniche del Paese. Già fin dal gennaio scorso è stato fondato a Tokio un comitato, di cui sono membri cospicue personalità politiche, economiche e finanziarie giapponesi per la formazione di una lega asiatica.

Uno statuto provvisorio

Ad una riunione tenutasi alcuni giorni fa hanno partecipato ex Ambasciatori, Generali, senatori, Rettori di Università, grandi industriali e artisti, sia in qualità di partecipanti ai lavori, sia in qualità di semplici ascoltatori.

Il dott. Murakava, Rettore dell'Università imperiale di Tokio, ha presieduto ai lavori dell'assemblea, pronunciando un discorso in cui ha deplorato l'operato della Lega delle Nazioni ed ha proposto invece una lega per gruppi, come per esempio una riunione di Stati europei, di tutti gli Stati asiatici, di tutti gli Stati americani ecc.

Secondo il dott. Murakava il futuro del mondo dipende unicamente dalla collaborazione delle varie razze o dalle loro rivalità. In quella riunione si è decisa la costituzione di una lega dei popoli asiatici, che dovrà indire una generale adunata dei rappresentanti di tutti i Paesi dell'Asia ed aumentarne i rapporti culturali ed economici.

Secondo uno statuto provvisorio votato all'unanimità gli obbiettivi della lega sono:

1) far conoscere la potenza culturale ed economica del Giappone e la verità per quanto concerne la Manciuria a tutti i popoli dell'Asia;

2) investigare e migliorare i rapporti del Giappone con gli altri Stati dell'Asia;

3) scambiare studenti, artisti, professionisti, giuristi, giornalisti tra i vari Paesi asiatici;

4) lanciare un appello per una conferenza panasiatica;

5) costituire una sede centrale per la lega;

6) stabilire scuole e laboratori per lo scambio degli studenti;

7) pubblicazione di giornali e opuscoli nelle principali lingue del continente asiatico per diffondere il principio e le aspirazioni della lega.

Si fa in seguito notare che la Cina non rifiuterebbe certo di liberarsi dai controlli europei e americani e lo potrà fare con successo giovandosi dell'aiuto del Giappone. Il Giappone vorrebbe escludere da una lega panasiatica prima di tutto la Russia sovietica, mentre vorrebbe includere in essa l'India.

Il Gabinetto giapponese ha approvato formalmente la nota con la quale il Giappone dichiara di ritirarsi dalla S. d. N. La nota sarà sottoposta all'Imperatore e il Consiglio privato studierà la questione venerdì. Probabilmente la notifica ufficiale alla Lega sarà data il 20 marzo.

Il Giappone non abbandonerà

la Conferenza del disarmo

GINEVRA, 8

Per quanto il Giappone abbia cessato di partecipare non solo ai lavori dell'Assemblea, ma anche a quelli del Consiglio, tuttavia non ha comunicato, come è noto, il suo ritiro dalla Società.

Per quanto invece riguarda la Conferenza del disarmo, viene pubblicata la seguente dichiarazione diretta dal delegato giapponese al Presidente Henderson:

«Il Governo imperiale del Giappone si rammarica che l'incompatibilità manifestatasi fra il suo punto di vista e quello della maggioranza della Società delle Nazioni circa l'affare cino-giapponese, abbia avuto per conseguenza inevitabile di obbligarlo a ritirare i suoi rappresentanti dall'assemblea della Società delle Nazioni, tuttavia, poichè esso è fermamente risoluto a collaborare all'istituzione di una pace universale permanente, dichiara con la presente di aver intenzione di continuare a partecipare ai lavori della Conferenza generale del disarmo. Tuttavia esso deve informare la Conferenza che giudica indispensabile di apportare diverse modificazioni importanti alla difesa nazionale dell'Impero, in ragione della nuova situazione risultante dal cambiamento sopravvenuto nelle condizioni dell'Estremo Oriente ed è profondamente convinto che tutte le circostanze pertinenti dovranno essere debitamente prese in considerazione nella discussione ulteriore delle questioni del disarmo».

Viene pubblicato il telegramma di Litvinoff a Drummond nel quale i Soviet giustificano la loro mancata adesione al Comitato consultivo per il conflitto cino-giapponese e alle decisioni dell'assemblea.

Le controversie sudamericane

al Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 8

Il Consiglio della S. d. N. ha tenuto oggi, sotto la presidenza del rappresentante dell'Italia conte Piola Caselli, una seduta nel corso della quale ha esaminato la situazione derivante dalla controversia tra la Columbia e il Perù. Dopo la relazione del presidente del Comitato costituito per la soluzione della vertenza e le osservazioni dei rappresentanti delle due parti, il conte Piola Caselli, constatato che il Consiglio ha approvato di passare alla procedura prevista dal paragrafo 4 dell'art 15, e cioè alla raccomandazione che il Consiglio giudicherà appropriata per la soluzione della controversia, ha espresso l'augurio che le due parti in causa tengano presente che è ancora possibile addivenire a un regolamento della questione mediante la conciliazione.

Per quanto riguarda la controversia tra la Bolivia e il Paraguay è stata approvata la proposta del relatore perchè il Consiglio, in base all'art. 1 del patto, assuma tutte le informazioni necessarie sulla situazione e poi esamini quali proposte potranno essere fatte alle parti in causa.

Inquietudini a Parigi

per la prossima venuta di MacDonald

PARIGI, 8

Negli ambienti politici e giornalistici di destra ci si mostra preoccupati per le visite ed i colloqui che tra qualche giorno avranno luogo a Parigi e a Ginevra tra il Primo Ministro inglese, il Presidente Daladier e Paul Boncour, per il fatto che si teme che MacDonald e Simon tentino di strappare ancora qualche concessione in favore della Germania.

Il Regime per la lotta antitubercolare

La Giornata del fiore e della doppia croce

ROMA, 8

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che ha avuto anche quest'anno l'onorifico incarico di organizzare le manifestazioni antitubercolari che si inizieranno con la Giornata del fiore e della doppia croce, domenica 9 aprile, e si protrarranno con la campagna del francobollo fino al 14 maggio.

Il materiale di vendita nella giornata della doppia croce è caratterizzato quest'anno dalla campana crociata, motivo quanto mai suggestivo che ha dato occasione ad applicazioni squisitamente artistiche e originali. Il francobollo invece, con tutto il materiale connesso, è dominato da motivi di infanzia lietamente sorridenti, motivo sempre grato al pubblico e ricco di simpatia e di suggestione. Tutti i cittadini d'Italia si fregieranno nella settimana di Pasqua della campana crociata e tutte le corrispondenze dalla Pasqua all'Ascensione si adorneranno dell'artistico francobollo. Quanto alla organizzazione la Federazione attende a perfezionare la collaborazione assidua delle grandi organizzazioni politiche e dell'economia. La scuola soprattutto, e cioè la fervente fucina del domani della Patria, sarà impegnata a fondo e con metodo nella lotta. Corsi accelerati speciali saranno tenuti agli insegnanti e agli alunni con la scorta di pubblicazioni adatte e con acconcio materiale illustrativo.

Il principio dell'impiego del denaro nella provincia che lo ha raccolto viene riaffermato quest'anno con più perentorio fervore. E il pubblico che ha potuto vedere in ciascuna provincia sanatori e dispensari curare ed assistere ammalati e inviare al mare bimbi predisposti, può contare che l'XI anno dell'Era fascista vedrà, col denaro donato dallo spirito di solidarietà fraterna e dalla consapevolezza profonda del superiore interesse, sorgere nuovi istituti e nascere nuove opere di bene, a sollievo di tanta miseria e a garanzia del bene della Patria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.3	11	8	cop., legg. mosso
Roma	764.7	17	7	½ cop., legg. mosso
Torino	767.8	10	7	nebbia
Milano	767.6	12	7	coperto
Genova	766.8	13	11	coperto, mosso
Venezia	766.8	10	7	cop., legg. mosso
Firenze	765.5	13	3	un quarto coperto
Ancona	765.1	17	3	cop., legg. mosso
Bologna	767.6	12	6	nebbia
Napoli	763.7	15	10	½ coperto, calmo
Taranto	763.6	18	10	½ coperto, mosso
Palermo	763.4	14	8	½ coperto, calmo
Catania	762.8	17	9	½ cop., legg. mosso
Cagliari	763.2	18	5	cop., legg. mosso
Tripoli	760.3	17	12	cop., legg. mosso
Messina	763.3	16	11	½ cop., legg. mosso
Trento	771.7	13	6	coperto
Fiume	765.4	12	9	cop., legg. mosso
Bari	764.7	14	9	½ cop., legg. mosso
Sanremo	765.3	15	11	cop., legg. mosso
Bengasi	762.7	23	13	sereno, calmo
Rodi	762.6	17	13	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La pressione è notevolmente aumentata in buona parte d'Europa e due nuclei anticiclonici si trovano sugli Stati baltici e sul Golfo di Guascogna. Il minimo europeo è sempre sull'Islanda.

Probabilità: Annuvolamenti frequenti con qualche breve precipitazione sulle regioni tirreniche e sul Piemonte. Nebbie in Val Padana. Venti deboli intorno nord in Val Padana, moderati o quasi forti grecali, sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, intorno levante sul restante Tirreno, moderati maestrali sul medio e basso Adriatico. Grecali sul Jonio. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mosso il Tirreno, leggermente mossi i rimanenti mari.

Il Direttorio del Fascio di Udine

UDINE, 8

Il Segretario federale, medaglia d'oro on. Barnaba, ha accettato le dimissioni dei dirigenti il Fascio di Udine, e ha chiamato a far parte del nuovo Direttorio i camerati: Cantarutti Francesco, iscritto al Partito dal 1.o aprile 1921, Cominotti dott. Ernesto, iscritto al Partito dal 10 dicembre 1920, capomanipolo M. V. S. N. Montegnacco conte Max, capitano di fanteria, decorato di medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare, iscritto al Partito dal 1.o ottobre 1921. Gino Linda, ferito fascista, iscritto al Partito dal 17 marzo 1921. Sarti geom. Augusto, capitano d'artiglieria, decorato di medaglia di bronzo e tre croci di guerra al valor militare, centurione della M. V. S. N., iscritto al Partito dal 15 gennaio 1923. Tonini Gian Primo, iscritto al Partito dal 28 ottobre 1920; Valentinis conte dott. Marcello, capitano di fanteria, decorato della croce di guerra al merito, iscritto al Partito dal 23 settembre 1922.

L'insediamento è avvenuto ieri sera alle 19.30 presente anche il Podestà on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco.

In sostituzione del camerata Attilio De Lorenzi, dimissionario, il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di Palmanova, il camerata Silvio Stefanatto, iscritto al Partito dal 23 maggio 1921, il quale assume anche l'Ispettorato di zona.

Ieri sera alle 21 il Segretario federale ha convocato nella «Casa del Littorio» il nuovo Direttorio del Fascio, che ha proceduto all'esame della situazione dei Gruppi rionali con particolare riferimento alla parte assistenziale.

A ciascuno dei componenti il Direttorio, il Segretario federale ha assegnato i seguenti uffici ed incarichi: Francesco Cantarutti: opere assistenziali; Ernesto Cominotti: Fascio Giovanile di Combattimento; Max di Montegnacco: Vertenze e collegamento sindacale; Gino Linda: Organizzazione sportiva rionale; Augusto Sarti: Disciplina, nuove ammissioni al Partito, manifestazioni; Gian Primo Tonini: Assistenza, previdenza e lavoro; Marcello Valentinis: Cultura e propaganda.

I quattro Gruppi rionali costituenti il I mandamento, passano alle dirette dipendenze del Fascio di Udine.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 15 marzo 1933, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala Incanti si procederà alla vendita di una macchina per la rifinitura delle scarpe, a trasmissione con motorino elettrico, due banchi da negozio ed altre. - Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to **Pavazza.**

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 15 marzo 1933, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, Sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina centrifuga per asciugare biancheria, ed altri mobili. - Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to Pavazza.

AVVISO D'ASTA. Il sottoscritto terrà il giorno 18 marzo, alle ore 9.30, nella Sala degli incanti giudiziali, via Coroneo N. 16, l'asta di un pianoforte «Stingl», una credenza, un'argentiera e diversi altri mobili. Il cancelliere: Enrico Mattarelli.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 15 marzo 1933, ad ore 12, in Trieste, via Economo n. 2 si procederà alla vendita di 500 quintali di carbone coke. Il Cancelliere della Pretura di Trieste: F.to: **PAVAZZA.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Il contratto degli equipaggi

e l'interpretazione di alcune clausole

ROMA, 8

E' stata tenuta a Genova una riunione per l'interpretazione di alcune clausole del contratto collettivo per l'arruolamento degli equipaggi delle navi da passeggeri. A definizione delle discussioni sono state stipulate e firmate le seguenti modifiche al contratto di lavoro:

In aggiunta a deroga a quanto stabilito dall'art. 14, resta convenuto che per i servizi di bordo che non consentano interruzioni, a giudizio del comandante, il personale di stato maggiore e di bassa forza necessario al loro funzionamento, continuerà il servizio di guardia in analogia a quanto disposto al 4.o comma dell'art. 13. I turni relativi, distribuiti a criterio del comandante, sulla base di otto ore di servizio e 16 franche, oppure 12 ore di servizio e 24 franche; applicando questo sistema non si farà luogo al pagamento del compenso orario di lire 0.50 nè di quello per lavoro straordinario.

A chiarimento dell'art. 14, la «guardia con veglia» comprende la normale vigilanza per il buon andamento dei servizi ai quali il personale di guardia è preposto. Se durante il periodo di detta guardia occorresse compiere un effettivo lavoro, verrà compensato come lavoro straordinario per il tempo impiegatovi, escludendo in questo caso il compenso orario di lire 0.50.

All'art. 15 viene confermato che per il servizio di guardia attivo non spetta compenso di lavoro straordinario, a meno che durante la guardia stessa non sia stato compiuto effettivo lavoro.

All'art. 18 viene accettata dalla Confederazione dell'armamento, come raccomandazione, la richiesta di corrispondere agli arruolati, adibiti allo sbarco o all'imbarco della posta, la franchigia compensativa, quando le operazioni suddette richiedano un lavoro considerevole oltre l'orario di servizio. L'imbarco di provviste, quando sia compiuto oltre l'orario di servizio, darà luogo al compenso per lavoro straordinario anche a favore del personale di famiglia che siavi adibito.

Art. 33. Si conferma che la disposizione che esclude dal compenso per lavoro straordinario quello compiuto per le manovre di ormeggio e disormeggio, entrata e uscita dal bacino, ecc. (come specificato dall'articolo stesso), riguarda tutte le categorie e specialità dell'equipaggio, sieno o non sieno in servizio di arruolati che vi appartengono nel momento in cui il lavoro stesso viene compiuto. Viene accettata dalla Confederazione dell'armamento la raccomandazione che ai movimenti in porto eseguiti durante la notte sia escluso, quando sia possibile, il personale franco di guardia.

Art. 41. Gli arruolati considerati sottufficiali agli effetti del trattamento di bordo, hanno diritto al trattamento economico stabilito per i sottufficiali, ivi compresa la misura del compenso per lavoro straordinario (lire 2.60 all'ora).

Art. 42. I periodi di riposo compensativo devono essere computati escludendo gli eventuali giorni festivi che vengano a cadere nel periodo fruito. Invece i periodi di licenza vengono computati calcolando anche i giorni festivi in essi eventualmente compresi.

Art. 48. Ai marittimi sbarcati per disarmo o per diminuzione di personale e che non abbiano compiuto almeno 90 giorni d'imbarco, se reiscritti al turno particolare, sarà concessa la precedenza.

Art. 47 e 50. Vista la mancanza di coordinamento tra gli articoli 47 e 50, resta inteso che in qualunque caso per i rimpatrii e fino al porto di arruolamento saranno corrisposte al marittimo, oltre la paga ai sensi del contratto di arruolamento, le diarie (in luogo della panatica) e le spese di bagaglio nella misura prevista dal regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina Mercantile, e successive modificazioni.

L'esame del regolamento organico

degli equipaggi del Lloyd Triestino

ROMA, 8

Ha avuto luogo a Roma presso la Direzione generale della Marina mercantile una riunione tra i rappresentanti delle due Confederazioni e della Società Lloyd Triestino per l'esame definitivo del regolamento organico elaborato nelle riunioni tenute a Trieste fra gli stessi rappresentanti il 21 e il 22 ottobre e il 16, 17 e 18 novembre dello scorso anno. Un'ulteriore riunione si terrà il 10 p. v. per l'esame particolare del ruolo degli ufficiali di detta società. Le discussioni per il contratto collettivo degli ufficiali radiotelegrafisti che dovevano tenersi a Roma il giorno 8 febbraio, sono state rinviate a data da stabilirsi nel mese di aprile.

Le disposizioni sulla pesca marittima

estese alle nuove Provincie

Recentemente, con Regio decreto del 24 settembre 1932-X pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 9 dicembre 1932-XI sono state estese alle Nuove Provincie le disposizioni sulla pesca marittima, in vigore in tutte le altre zone marittime d'Italia e contenute nel Testo Unico delle leggi sulla pesca, emanate con Regio decreto dell'8 ottobre 1931.

Tali leggi sono applicate nelle Nuove Provincie con particolari eccezioni. Infatti il decreto del 24 settembre 1932-X precisa che gli ordinamenti sulla pesca marittima del cessato regime, nelle parti concernenti gli attrezzi ed i divieti di pesca relativi ai tempi e alle località e zone, contenute nell'«Ordinanza degli II. RR. Ministeri dell'Agricoltura e del Commercio e del R. Ministero ungarico per l'Agricoltura, l'industria e il commercio in data 5 dicembre 1884», nel «Regolamento sulla pesca della cessata Provveditoria generale della Dalmazia in data 15 aprile 1808», nonchè nelle «Norme sulla pesca estiva nel litorale dalmato pubblicate dall'I. R. Governo Marittimo di Trieste, su autorizzazione dell'I. R. Ministero del Commercio, impartita col decreto 9 marzo 1897, n. 8311», continueranno ad avere vigore come regolamenti speciali, in quanto non contrastino con le disposizioni di legge.

Negli stessi territori delle Nuove Provincie i diritti esclusivi di pesca nelle acque del demanio pubblico marittimo e lagunare e nel mare territoriale s'intendono estinti col nuovo decreto, qualora essi non siano stati effettivamente esercitati nel trentennio anteriore alla data del decreto, o quando, sebbene esercitati, gli aventi diritto, entro sei mesi dalla data sopra accennata non abbiano fatto domanda per il riconoscimento del possesso di essi, corredata dai documenti prescritti dal R. decreto 15 maggio 1884, n. 2503. Come si vede, col nuovo decreto vengono mantenuti in vigore alcuni vecchi ordinamenti e applicati dei nuovi, che del resto sono già in vigore nelle altre zone marittime.

Una particolare figura acquista il pescatore dilettante il quale per potersi dedicare al suo svago prediletto deve provvedersi di un permesso speciale, qualora intenda pescare nelle acque dei porti e zone immediatamente limitrofe.

Tale permesso speciale, che è obbligatorio, viene rilasciato dalle autorità marittime locali, alle quali l'interessato deve presentare domanda su carta bollata da lire 3, allegando un altro foglio di carta bollata in bianco, da lire 5. Se il pescatore dilettante intende dedicarsi alla pesca con la barca deve naturalmente munirsi anche della semplice licenza per barca da diporto, che viene pure rilasciata dalle autorità marittime.

Per la pesca in mare aperto il dilettante non ha bisogno dello speciale permesso per la pesca, ma è sufficente che sia munito della licenza per barca da diporto.

Per quanto riguarda il pescatore di professione, le nuove leggi entrate in vigore prescrivono che ogni persona che si trovi a bordo di una barca da pesca deve essere munita dell'apposito foglio di ricognizione rilasciato dalle autorità marittime e deve poter dimostrare di aver versato i contributi sindacali, che poi deve essere naturalmente fornita della relativa licenza per la pesca.

Questi sono i punti che interessano più da vicino coloro che per necessità vita o per diporto si dedicano alla pesca marittima. E' bene che ciascuno si metta al più presto al corrente con le nuove disposizioni per non incorrere nelle contravvenzioni di legge.

Il corso capisquadra e capicenturia

inaugurato dal Comando dei F. G.

Ieri sera nella saletta della Federazione, alla presenza del Comando federale, venne inaugurato il corso per capicenturia e capisquadra. Il comandante in seconda presentò il cap. Roberto Mattina, grande mutilato di guerra e valoroso ufficiale dei bersaglieri, istruttore del corso, che tenne la prima lezione illustrando ai Giovani Fascisti il tema dell'armamento della fanteria e le nozioni principali delle varie fasi del combattimento. La lezione venne ascoltata con vivo interessamento da tutti i presenti, che ebbero campo di apprezzare nell'istruttore un capace e competente conoscitore del nuovo ordinamento militare in guerra.

Oltre agli allievi dei due corsi, presenziarono a questa prima lezione tutti i comandanti e aiutanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste. Il corso, che ha la durata di un mese circa, chiuderà il ciclo delle sue lezioni con gli esami finali, che avranno luogo il 6 aprile p. v. Per completare il programma dell'insegnamento, il cap. Roberto Mattina sarà coadiuvato da altri istruttori nominati dal Comando federale, che si susseguiranno nell'impartire le lezioni sulle varie materie previste dal programma.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Manifestazioni domenicali. *Da domenica 12 corr. ogni singolo Comando di Fascio inizierà una serie di manifestazioni di carattere militare, comprendenti esercitazioni tattiche, marcie, addestramento individuale ed in ordine chiuso. I comandanti sono invitati a far pervenire entro le ore 12 di ciascun sabato un breve programma che intende svolgere la domenica susseguente, e ad inviare il lunedì successivo entro le ore 20, una succinta relazione dell'attività svolta.*

Corso capicenturia. Le lezioni per detto corso avranno luogo ogni martedì, giovedì e sabato, alle ore 20, nella saletta della Federazione.

Corso capisquadra. Le lezioni per questo corso avranno luogo ogni lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 20, nella saletta della Federazione.

Adunata capisquadra e aspiranti. Tutti i capisquadra e aspiranti capisquadra sono comandati di trovarsi oggi alle 19.30 in sede piazza Verdi 1, per urgenti comunicazioni.

Fascio di San Vito. Tutti i capisquadra, vicecapisquadra e allievi capisquadra sono convocati a rapporto per questa sera alle ore 19 in sede del Comando (via Felice Venezian 23).

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi domani 19 corr. alle ore 21 precise in sede del Comando (vicolo San Fortunato 1). Le assenze non saranno giustificate.

La pesca pro Rifugi all'Alpina. Iersera numeroso pubblico ha visitati i locali dell'Alpina, partecipando alla pesca pro Rifugi. Si ebbe pertanto fino a tarda ora la più viva animazione attorno alle ruote. Sono stati vinti iersera molti premi, ma ne restano in palio altri magnifici, essendo pervenuti nella giornata di ieri ancora doni di valore da molti soci affezionati dell'Alpina, e da varie ditte cittadine. La pesca continuerà questa sera a cominciare dalle 18,

Appalto di servizio pulizia. L'Unione interprovinciale fascista giuliana delle imprese di comunicazioni interne comunica agli interessati che sul *Bollettino Ufficiale* delle FF. SS. del 2 marzo (N. 9) è stato pubblicato un avviso di appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori presso la Stazione di Torino P. N. L'importo approssimativo dell'appalto per un triennio è di L. 3.888.000. L'appalto avrà luogo col sistema della licitazione privata e le relative offerte dovranno essere presentate entro le ore 18 dell'11 marzo, alla Sezione materiale e trazione di Torino.

I fiori di S. E. Starace

in memoria di Beuzzar e Trevisan

Ieri nella mattinata, anche a nome di S. E. Starace, il Segretario federale si è recato al Cimitero di Sant'Anna a deporre sull'Ara dei Caduti fascisti fiori in memoria di Floriano Beuzzar e Mario Trevisan.

Il Duca d'Aosta in volo a Lussino

Con un idrovolante della «Sisa» è partito ieri mattina in volo da Portorose, diretto a Lussino, S. A. R. il Duca d'Aosta. L'Augusto Principe, che era accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza tenente de la Forest, ha raggiunto Portorose in automobile assieme al direttore dell'idroscalo civile sig. Donato e al caposcalo della «Sisa» cap. Mangiarotti. Alla partenza e all'arrivo a Portorose, S. A. R. il Duca d'Aosta è stato ossequiato dal direttore generale della «Sisa» ing. Antonio Majorana e dal direttore di quell'idroscalo cav. Simotti.

Una visita di S. E. il Prefetto

all'Unione industriale della V. G.

S. E. il Prefetto, accompagnato dal dott. Russo, ha visitato l'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, accolto dal comm. Sanguinetti e dal comm. Coceani. Il presidente comm. Sanguinetti porse a S. E. il Prefetto il devoto saluto degli industriali e gli presentò i funzionari dell'Unione.

S. E. Tiengo si intrattenne quindi a lungo per esaminare lo sviluppo organizzativo dell'Unione, l'attrezzatura dei suoi servizi, l'attività svolta in regime corporativo e particolarmente la situazionet delle singole categorie di industria della nostra provincia. Infine espresse la sua soddisfazione per l'opera che svolge l'Unione industriale, improntata a spirito fascista e assicurò il suo autorevole appoggio ai vari problemi tendenti al consolidamento ed incremento della situazione economica e industriale locale.

Importanti problemi dell'Artigianato

discussi alla riunione del Collegio provinciale

Nella sede della Federazione artigiana ha avuto luogo iersera una riunione del Collegio provinciale dell'Artigianato, presieduta dal segretario interprovinciale cav. Belardinelli. Erano presenti i capi comunità Cavallar, Favot, Debrazzi, Bianchi, Vizzi, Valles, Rosini, Lazzar, Mosetti, Bratos, Scala, Gentilcore, Romanazzi, Villa, il capomestiere Madaro e il commissario della Mutua barbieri, Bagatin. Questi due ultimi erano stati invitati ad assistere alla riunione per riferire al Collegio questioni interessanti la Mutua in rapporto alla iniziativa delle Casse regionali di previdenza.

Contro il lavoro abusivo

Dopo aver scusato l'assenza giustificata di tre membri, il segretario ringraziò gl'intervenuti per la preziosa opera di collaborazione da essi prestata alla segreteria, esprimendo inoltre la certezza che l'esempio e le parole dei capi troveranno anche tra i gregari la ferma volontà di tradurre i propositi nei fatti della loro quotidiana fatica. Aggiunse che è suo desiderio valersi dell'attiva opera dei capi comunità anche per quanto riguarda il lavoro di propaganda e di organizzazione alla periferia.

Accennato all'esito delle riunioni tenutesi recentemente in provincia, e soffermatosi in particolar modo sul favore incontrato ovunque dai recapiti periodici, iniziativa questa rivolta a stabilire più intimi rapporti tra centro e periferia, disse delle operazioni di censimento tuttora in corso, facendo però presente che l'iniziativa vuole avere il duplice scopo di accertare con rigorosa esattezza l'attuale situazione delle aziende artigiane già inquadrate, specialmente per quanto riguarda la statistica dei dipendenti e di arginare la deplorevole piaga del lavoro abusivo, dall'esercizio del quale non rifuggono neppure certe categorie di impiegati.

Da questo ingiustificato assalto la massa dei contribuenti artigiani ha il diritto e il dovere di difendersi.

Attività assistenziale e sindacale

Sempre nel campo dell'organizzazione la segreteria ha provveduto a dare una definitiva sistemazione all'ufficio legale, il quale, dotato di un completo notiziario tributario e legislativo, è stato affidato a un professionista cittadino, giornalmente a disposizione degli artigiani. Anche l'ufficio tecnico, la cui istituzione si era rilevata indispensabile in alcune circostanze, inizierà fra breve la sua attività. Ad esso potrànno rivolgersi tutti gli artigiani per questioni tecniche e nei casi di contestazione per opere eseguite. Il cav. Belardinelli parlò ancora sull'opera degli uffici sindacale e assistenziale, il funzionamento dei quali è stato ottimo sotto tutti i rapporti. In questi ultimi mesi, anzi, centinaia di artigiani hanno potuto beneficiare del premuroso intervento dei due uffici suddetti. Il relatore, illustrati gli scopi e lo statuto della Cassa di previdenza artigiana, disse che questa sarà retta e amministrata esclusivamente da artigiani e che essa limiterà tutte le spese generali e di amministrazione in modo da devolvere quasi totalmente a favore della previdenza le quote pagate dagli artigiani. Dopo aver riferito sulla situazione economica generale, il segretario interprovinciale dell'Artigianato portò a conoscenza del Collegio che il Ministero delle Comunicazioni ha autorizzato la Fiera di Milano a istituire una speciale «tessera del compratore», richiamando inoltre l'attenzione dei capi comunità sulla Mostra nazionale della moda, organizzata dall'Ente autonomo per la moda italiana. All'azione che l'Ente suddetto si dispone a svolgere, la Federazione intende dare il suo pieno appoggio, in quanto tende a risolvere un problema che riguarda da vicino tutte le categorie dell'abbigliamento.

Per il prodotto italiano

Per quanto riguarda la propaganda per la tutela dei nostri prodotti, il Comitato per il prodotto italiano, dopo aver moralmente preparato la pubblica opinione alla meditata valutazione del problema produttivo e sociale, ha preso un'iniziativa che, se continuata e portata a fondo, non mancherà di dare i massimi risultati. Esso ha istituito una marca del prodotto italiano, che può essere concessa alle ditte per quelle merci che rispondono alle caratteristiche strettamente nazionali. Tale marca costituirà, in modo continuo e normale, la migliore ragione di preferenza per il consumatore.

Il cav. Belardinelli comunicò alla fine che quanto prima il Collegio provinciale dell'Artigianato sarà presentato a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, i quali hanno promesso di visitare la nuova sede della Federazione artigiana. Dopo la relazione si svolse un'interessante discussione fra i componenti il Collegio.

Mons. Bartolomasi a Gorizia

La visita del Vescovo castrense a Trieste

GORIZIA, 8

E' giunto questa sera a Gorizia il Vescovo castrense mons. Angelo Bartolomasi, accompagnato dall'ispettore dei Cappellani della Milizia e dell'O. N. B gr. uff. don Rubino, allo scopo d'ispezionare questa Provincia nel suo organico lavoro ricostruttivo della fede nel campo delleorganizzazioni giovanili fasciste. A ricevere l'illustre Prelato alla stazione erano l'Amministratore apostolico mons. Sirotti con il suo segretario don Fasiolo. Tanto il Vescovo castrense mon. Bartolomasi quanto don Rubino saranno ospiti durante il loro soggiorno goriziano, dell'Amministratore apostolico mons. Giovanni Sirotti.

Domani mons. Bartolomasi celebrerà la Messa alle 10, nella cappella dell'Ospedale militare. Successivamente si recherà al gran rapporto di tutti i cappellani delle forze armate e dell'O. N. B., che sarà tenuto nel Collegio dei salesiani, in via Don Bosco. Il Vescovo castrense mon. Bartolomasi rimarrà a Gorizia domani e venerdì per ripartire poi alla volta di Trieste.

L'assemblea a Fiume

dei Sindacati dell'industria

FIUME, 8

Ha avuto luogo l'assemblea dei Sindacati fascisti dell'industria, con l'intervento di S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, il Segretario federale comm. avv. Ruggero Gherbaz e il comm. Ciardi.

Il segretario dei Sindacati Clemente Marassi ha fatto un'esauriente esposizione sulla situazione dei Sindacati e sull'organizzazione sindacale, che ha incontrato l'approvazione dei convenuti, i quali hanno improvvisato una vibrante manifestazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce. Ha preso quindi la parola il Prefetto De Biase, il quale ha informato l'assemblea sulla azione svolta dalle autorità e dalle gerarchie del Partito nell'interesse del lavoro fiumano. Da ultimo hanno parlato il Segretario federale e il comm. Ciardi, e l'assemblea si è sciolta dopo aver fatto una calorosa dimostrazione di simpatia a S. E. De Biase, al Segretario federale e al Segretario Marassi. Sono stati invitati telegrammi al prof. Marpicati e all'on. Bacci.

ASTERISCHI

Successo di una scrittrice nostra

Come prevedevamo, il riuscito libro di poesie per fanciulli di Lina Galli «Filastrocche cantate col tempo», ha avuto un non comune successo; e non solo tra i fanciulli. I meriti della poetessa istriana furono riconosciuti in lusinghiere lettere da scrittori del valore di Giuseppe Lipparini, Vincenzo Errante, Diego Valeri, Giuseppe Lombardo-Radice; ne scrisse Lionello Fiumi sopra un giornale parigino; e in un convegno del Lyceum di Roma, dedicato ai piccoli, la recitazione delle poesie di Lina Galli suscitò il più caldo entusiasmo.

Inizio delle vendite alle «Ifi»

Le Industrie Femminili Italiane, piazza della Borsa 9, iniziano da domani, venerdì, l'annuale svendita di biancheria, vestitini per bimbi, ricami ecc. a prezzi vantaggiosissimi.

Si cammina... sulla luce!

Da qualche sera, in piazza della Borsa, una geniale applicazione della luminosità al mosaico pavimentale attira l'attenzione dei passanti, destando vivissimo interesse. Una scritta luminosa dei noti Grandi Magazzini Calzature Amedeo dei Rossi di Corso Garibaldi 3, dà a chi l'attraversa l'impressione di camminare su qualche cosa di fragile anzichè... sul cemento armato. E' una geniale trovata del noto pubblicitario triestino Corrado Ban. La costruzione della piastra è stata diretta dal mosaicista Francesco Del Piero.

Scrittori giuliani. Nell'ultimo fascicolo di «Pègaso», diretto da Ugo Ojetti, troviamo due scritti che toccano le provincie nostre e in particolare Trieste: un nuovo racconto di Giani Stuparich «Il ritorno del padre», e un articolo di Antonio Panella sulla nuova edizione dell'«Oberdan» di Francesco Salata.

L'odierna assemblea degli alpini

Questa sera, giovedì, alle 20.30, nella saletta della Federazione Fascista, gentilmente concessa, con ingresso in Piazza Verdi, si terrà l'assemblea generale ordinaria degli alpini. Verranno dati anche ampi ragguagli sulla prossima adunata alpina che avrà luogo a Bologna i giorni 8, 9 e 10 aprile p. v. Le iscrizioni per l'adunata si accettano fino a domani presso i consoci Zandegiacomo e Perini. Tutti gli alpini di questa Sezione sono invitati ad intervenire numerosi all'assemblea.

Ranci camerateschi

Gli artiglieri e i granatieri

Ricordiamo che domani, venerdì, alle 20, avrà luogo nella trattoria «Brocchetta» la riunione dei granatieri in congedo per un primo contatto degli iscritti e non iscritti con la nuova Direzione. Quanti desiderano, possono prenotarsi per il rancio presso il segretario dott. Salvi (telefono N. 25-410) oppure alla Compagnia Volontari, via S. Nicolò 7.

— Per aderire alle numerose richieste, le iscrizioni per il rancio sociale degli artiglieri di stasera, al Ristorante «Città di Parenzo», si riceveranno anche stasera dalle 19 alle 20 in sede. Quota lire 6.50. Si rammenta che il rancio avrà inizio alle 21. Coloro che desiderano partecipare alla gita con automezzo che si terrà domenica sul Carso, sono invitati a passare in sede stasera o domani dalle 19 alle 20. La quota è minima.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle batterie 138.a, 141.a, 142.a, 144.a svolgeranno domenica prossima 12 corr. le esercitazioni al Poligono di Servola. Pertanto gli appartenenti alle batterie 138.a e 142.a dovranno trovarsi in detta località alle ore 8 e gli appartenenti alle batterie 141.a e 144.a alle ore 10. Essendo imminente l'inizio della Scuola di Tiro a proietto non sono ammesse assenze.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al III manipolo della 40.a Centuria mitraglieri C. A. sono comandati per domenica 12 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 12 corr. alle ore 9 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al primo corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 12 corr. alle ore 9 precise per le consuete istruzioni.

Notiziario commerciale

Tariffe ferroviarie merci tra l'Italia e la Repubblica cecoslovacca. L'ufficio vendita di tariffe delle ferrovie europee di Praga comunica che sono state pubblicate, in due volumi le nuove tariffe ferroviarie dirette per il trasporto merci tra l'Italia e la Repubblica Cecoslovacca, entrate in vigore il giorno 1 gennaio 1933. Il primo volume contiene disposizioni tariffarie e regolamento, mentre il volume secondo è diviso in tre quaderni; il primo contiene tariffe per il trasporto di ferro e di acciaio, il secondo volume tariffe per il trasporto di carbone, di legna dalle stazioni della Slovacchia in Italia, e il terzo volume comprende tariffe per il trasporto di generi alimentari, verdure, agrumi, patate ecc. dall'Italia in Cecoslovacchia. Le predette tariffe sono redatte in lingua italiana, cecoslovacca e tedesca. Gli interessati possono rivolgersi per le eventuali ordinazioni o direttamente all'ufficio suindicato (Prodejna tarifi evropskych drah - Praha II, Panska ul. 12), oppure per il tramite della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini n. 35.

XXVI Fiera campionaria internazionale di Praga. Dal 19 al 26 marzo 1933 avrà luogo a Praga la prossima e già XXVI Fiera campionaria internazionale di Praga, che può ormai chiamarsi il mercato centrale delle industrie cecoslovacche, giacchè riunisce regolarmente due volte all'anno, in primavera ed in autunno, tutti i rami delle sviluppatissime industrie cecoslovacche e mostra un quadro completo della capacità economica della Repubblica cecoslovacca, offrendo in pari tempo all'acquirente estero la più favorevole occasione per stringere rapporti commerciali diretti coi produttori cecoslovacchi. Oltre al solito raggruppamento delle industrie nelle categorie merceologiche, saranno allestite alla XXVI Fiera di Praga diverse altre speciali. Anche diversi Paesi esteri, come per esempio la Francia, l'Olanda, gli Stati Uniti, il Brasile ed altri, parteciperanno con le loro mostre caratteristiche a questa prossima Fiera di Praga. Nel gigantesco e modernamente attrezzato Palazzo della Fiera è collocata invece uno mostra campionaria permanente che comprende le esposizioni e le collezioni di campioni di alcune migliaia di case esportatrici cecoslovacche. Per comodità dei visitatori esteri vi sono nel Palazzo della Fiera uffici postali, telegrafo, uffici doganali, cambiavalute, uffici d'informazioni, servizio gratuito di interprete ecc. ecc. Per le ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini n. 35.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Brazzanovich Antonio fu Antonio in Brazzani; Brazzanovich Francesco di Antonio in Brazzani; Burich Emilia n. Rossignoli in Buri; Burich Teresa n. Siesul in Buri; Burich Giovanna n. Stolfa in Buri; Burich Maria fu Giovanni in Buri; Burich Eugenia n. Cleva in Buri; Burlovich Giovanni fu Giovanni in Burlo; Burlovich Giuseppe fu Matteo in Burlo; Bursich Antonio di Giovanni in Borsi; Bursich Francesco di Giovanni in Borsi; Bursich Giacomo di Giovanni in Borsi; Bursich Giovanni fu Gregorio in Borsi; Bursich Giovanni di Giovanni in Borsi; Bursich Giuseppe di Giovanni in Borsi; Bursich Umberto fu Francesco in Borsi; Cotic Giacomo fu Giovanni in Zotti; Cotic Pietro di Giuseppe in Zotti; Cotic Maria fu Nicolò in Zotti; Cotic Ignazio fu Giovanni in Zotti; Cotic Isidoro di Giacomo in Zotti; Cotic Gemma fu Giorgio in Zotti; Cotic Petrina n. Ziak in Zotti e Giacchi; Zottich Giuditta n. Macuz in Zotti e Marcuzzi.

L'acquisto della tessera di beneficenza della Congregazione di Carità è opera altamente benefica e umanitaria.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta

alla Mostra del Fascio Femminile

Quest'anno tutti i lavori eseguiti dalle allieve dei corsi di taglio e cucito sarano esposti in sala del Littorio sabato 11 corr. Sarà questo veramente un premio per tutte le Giovani Fasciste che si sono dedicate con tutta lena al lavoro di cucito, tanto più che — come già pubblicato — la mostra verrà visitata anche da S. A. R. la Duchessa d'Aosta. L'Augusta Signora avrà così la visione di un'attività svolta modestamente nell'ombra, ma che rappresenta una delle opere più belle che vanno compiendo le signore del Fascio Femminile. In tutti i rioni quasi tutte le sere esse raccolgono giovanette e giovani donne per insegnar loro l'arte di abbigliare se stesse e i loro piccoli, insegnano loro l'arte di abbellire la loro casa con trine delicate e semplici trapunti, che ben poco pesano sul bilancio della famiglia e occupano le ore libere altrimenti dedicate alla chiacchiera o al vano godimento.

E durante il lavoro, quando sono già state impartite le cognizioni tecniche del taglio, le signore del Gruppo coltura intrattengono le allieve in conversazioni, su argomenti di igiene, di letteratura, di attualità politica.

Le donne fasciste di Trieste

in visita alla Mostra del Fascismo

Nella prima decade di aprile le fasciste e le giovani fasciste di Trieste e della provincia si recheranno a Roma per visitare la Mostra del Fascismo. L'idea del viaggio a Roma lanciata già da qualche settimana nei circoli dove si raccolgono e lavorano le donne più attive di Trieste ha suscitato vivo entusiasmo. Hanno già data l'adesione a tale progetto tutte le appartenenti al Direttorio del Fascio Femminile, le fiduciarie dei gruppi rionali, le ispettrici dei corsi di taglio

Tutte attendono quale ambito premio la visita al Duce, unite nell'omaggio a lui e al Segretario del Partito, le giovanette del Carso, le Giovani Fasciste di Trieste, le signore più distinte che alle opere di bene dedicano tutta la loro attività, preferendo tale generoso lavoro ai frivoli passatempi di società.

Le iscrizioni per il viaggio a Roma si assumono alla sede del Fascio Femminile tutti i giorni dalle 16 alle 20. Tassa d'iscrizione indistintamente lire 20. Viaggio, alloggio e vitto (terza classe, alloggio in camerata) lire 150. Viaggio, alloggio e vitto (seconda classe, alloggio in albergo) lire 260. Il regolamento per le Giovani Fasciste verrà esposto in sede.

Lotteria della Cavalchina della Croce Rossa. Presso la sede della Croce Rossa (via Milano 10) sono ancora a disposizione dei vincitori il VI e il X premio della lotteria estratta durante la Cavalchina della Croce Rossa, vinti rispettivamente dal N. 111 bianco e 187 bianco. I possessori dei biglietti vincenti sono invitati a ritirare il premio non più tardi di lunedì 13.

Il grande successo di Helen Hayes

nel "Fallo di Madelon Claudet„ al Rossetti

Quando ci si trova davanti ad una artista come Helen Hayes si resta perplessi: non è cinematografo, ma vero e proprio teatro meccanicamente riprodotto con quell'ampiezza di racconto che soltanto lo schermo può permettere. Così si espresse un eminente critico della Capitale. Davanti a Helen Hayes davanti alla sua grande arte non si può infatti non associarsi al voto unanime del pubblico internazionale di Venezia che la proclamò prima per la migliore recitazione.

La sua interpretazione nel magnifico «Fallo di Madelon Claudet» della Metro Goldwyn Mayer è semplicemente stupenda. Mirabilmente ella s'affonda nell'anima del personaggio e la esprime con commossa potenza, con sicura ed incisiva semplicità.

Helen Hayes è realmente un'attrice eccezionale che fino ad oggi mai apparve sugli schermi: piccola, nervosa, essa si rivela a poco a poco, a poco a poco seduce lo spettatore, lo avvince e lo porta irresistibilmente alle lacrime, all'entusiasmo. Vi è in lei una strana vivacità, che non sembra americana, ma piuttosto latina; ieri, le folle che accorsero al Politeama Rossetti, furono prese dal fascino della sua arte meravigliosa.

Il successo, che è stato immediato, unanime, non si è arrestato ieri con la fine del dramma: ha continuato all'uscita del teatro e continuerà di certo per giorni e giorni in tutte le famiglie, in tutti i circoli. Helen Hayes, anche da noi, come ovunque, ha trionfato.

«Il fallo di Madelon Claudet» tratto da un celebre romanzo americano «The Lullaby» (la Ninnananna) è di una drammaticità che il cinematografo e anche il teatro ha rimesso in gran moda. Edgar Selnin ha saputo dirigere il bellissimo film con molta finezza e darci alcune scene veramente memorabili. Meraviglioso ci è sembrato Lewis Stone nel carattere dell'avventuriero appassionato e molto bravo il giovinetto Frankie Darro. Ottimi e perfettamente intonati Jean Hesholt e la graziosa Karen Morley nella breve parte della moglie del dott. Claudet. Le sue lacrime sembrano nascere da una vera, profonda emozione e riescono a comunicarla. Eccellente il doppiato.

Lo spettacolo, che è completato da brillanti numeri di varietà, segnerà senza dubbio molti «esauriti»!

Cronaca delle conferenze

Emilio Girardini e Chino Ermacora al Circolo Artistico

Un pubblico folto, elegante, dove c'erano numerose signore e tutti, si può dire, gli intellettuali della città, gremiva ieri la sala del Circolo Artistico per ascoltare la poesia di Emilio Girardini detta da Chino Ermacora. Nella prima fila si scorgeva la figura buona ed austera del poeta udinese, che onorava di sua presenza questa audizione dei suoi canti.

La simpatica e sempre giovanile figura di Chino Ermacora fu salutata da un grande applauso quando apparve sulla cattedra, e l'arch. Arduino Berlam lo presentò, ricordando i suoi meriti per il «folk-lore» friulano e per la affermazione del sentimento patriottico del Friuli. Prima di passare ai componimenti inediti del poeta, Chino Ermacora volle quasi tracciare la via, riferendosi alla raccolta di liriche girardiniane che si succedettero negli anni trascorsi. La prima, *Ruri*, stampata prima della guerra dai Treves, ci dava il Girardini quadrettista felice della vita friulana e intimista del paesaggio, quale appariva ai suoi inizi. Ma nel secondo volume, *Chordae cords*, che il poeta, già avvicinandosi alla vecchiezza, pubblicò appena finita la guerra, si notava ormai una maggior ricchezza e interiorità del componimento; e il poemetto *La mela*, uno di quelli che l'Ermacora porse di questo volume, mostrava l'ampiezza di disegno e anche certe intuizioni commosse dei poemetti del Pascoli.

L'uditorio aveva già compreso di trovarsi dinanzi a un poeta di grande valore; e da quel punto scrosciarono applausi alla chiusa di ogni poesia. Nè parve disdicevole che, accennando alle traduzioni del Girardini dai tragici greci (ancora inedita è una sua traduzione dell'«Odissea»), e a quelle da lirici moderni come il Tennyson e il Wordsworth, l'Ermacora affermasse che dai greci egli aveva appreso la castigatezza e la perfezione della forma, mentre con gli inglesi si era trovato in consonanza per l'intimo sentimento della natura. Le poesie tolte dal recente volume del Girardini, più ombrate, più intense di mistero, e specialmente quella per la morte del fratello, l'ex Ministro Giuseppe Girardini, uno dei più fervidi Ministri degli anni di guerra, e quella, piena d'arcane oltreveggenze, intitolata «Festa nuziale», toccarono gli ascoltatori profondamente. E da esse fu naturale il passaggio ai canti ancora inediti, che per la sicurezza della linea, dell'espressione, della misura di arte, sembrano tutt'altro che cose stanche da poeta settuagenario: anzi mostrano nel Girardini un sempre maggiore affinamento nel profilare il verso, con delicato nitore e nello spiritualizzare, con giochi di luce e d'ombre, la situazione dell'anima umana tra i paesaggi terrestri e le premonizioni dell'al di là.

Difficilissima a dirsi, appunto per la squisita delineazione dei componimenti e le sobrie velature dei coloriti, è la poesia del Girardini. Il bravo Ermacora fu dunque a un'ardua prova, e sembrò attento a comunicare nella dizione sopra tutto l'intimo sentimento. Forse si valse troppo dello stacco dei vocaboli, dell'isolamento dei periodi poetici, e delle relative pause di silenzio, anzichè dare maggior rilievo alla plasticità del verso, all'unità lirica del componimento. Ma se con ciò mancarono alcuni caratteri della poesia del Girardini, ne apparvero invece con adeguata intonazione i più interni movimenti d'anima, onde il pubblico fece grandi feste al dicitore. Quando poi fu indotto a levarsi in piedi, anche tutti gli ascoltatori assorsero e scoppiarono in una lunga ovazione.

Dopo l'artistico convegno, la Direzione del Circolo e numerosi ammiratori e parecchie signore si riunirono a banchetto intorno al poeta udinese e al suo interprete, prodigando loro i più cordiali festeggiamenti.

L'esploratore Zetto all'Istituto Fascista

Una marcia avventurosa dalla Corea alla Norvegia

Questa sera, alle 20.30, come annunciato, l'esploratore istriano cap. Antonio Zetto terrà una conferenza nell'aula del Liceo «Petrarca», in viale XX Settembre, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Coltura - Università Popolare.

Antonio Zetto si è proposto di rievocare avventure e disavventure di uno dei suoi viaggi, quello intrapreso nella primavera del 1929 nella lontana Corea, quando cioè, reduce da una visita al Giappone, iniziò la più lunga marcia che sia stata compiuta da un uomo: da Fusan, in Corea, a Bergen, in Norvegia, viaggio compiuto in bicicletta, a cavallo e a piedi, in tre anni e quattro mesi.

L'esploratore Zetto non è certo un conferenziere da salotto; è un formidabile camminatore, uno studioso d'ogni curiosità umana, un innamorato d'ogni mistero. Uomo volitivo e tenace, ha saputo spingersi negli angoli più remoti della terra, specialmente laddove non gli permettevano di passare e dove il suo viaggio costituiva un pericolo personale, un rischio continuo. Pertanto stasera egli riferirà le sue osservazioni su quel che ha veduto soprattutto nel Sud-Asiatico. La sua sarà una vivace cronaca, viva e tutta materiata di osservazioni personali, tale da suscitare certo un grande interesse. La conferenza sarà accompagnata dalla proiezione di originali e suggestive diapositive.

Domani l'egregio cav. dott. Giuseppe Vlach parlerà delle «Nefriti e malattie renali».

Uno studio su "Delitto e castigo„

nella conferenza di stasera al G. U. F.

Come abbiamo annunciato, questa sera alle 19.30, avrà luogo nella saletta della Federazione del P. N. F., sotto gli auspici del «Guf», una conferenza dello studente bulgaro C. Kolceff sul tema «Delitto e castigo» di Feodor Mihailovic Dostojevskij nella persona di Roskolnikoff. Il giovane studioso illustrerà in primo luogo il contrasto tra il concetto psicologico dell'opera e il suo opposto concetto giuridico e passando alla figura del protagonista, i motivi per cui questo, facendosi giustizia da sè, crede di operare giustamente, anche se oltre il limite delle leggi.

Dato l'interesse dell'argomento, data la popolarità del romanzo e la seria preparazione dell'espositore, la conferenza attirerà indubbiamente un gran numero di appassionati. Perciò, oltre ai camerati del «Guf», sono invitati tutti coloro che s'interessano all'argomento. L'ingresso è libero.

La conferenza Macchioro sul cancro

L'orientamento attuale nelle ricerche del cancro è stato il tema della conferenza che il chiaro dott. Gino Macchioro ha pronunciato ieri sera nell'aula massima della Società Adriatica di Scienze Naturali dinanzi a un uditorio di cultori delle discipline scientifiche, fra cui il prof. comm. Ravasini, il prof. dott. Grandi, il prof. Bartolomucci, oltre agli esponenti dell'istituzione benemerita, prof. Picotti, prof. Furlani e ing. Palese.

Il conferenziere, nella prima parte ha passato in rassegna le idee intorno al problema del cancro, soffermandosi quindi sui risultati delle ricerche esperite negli ultimi anni. Accennò all'azione del catrame come elemento irritante, non solo, ma all'arsenico, alla parafina e ai raggi X. Menzionò i risultati di vari ricercatori e illustrò le idee di Fichera in questo campo. In base a tali risultati, sono stati messi in luce i rapporti che la costituzione, l'eredità, l'immunità e l'alimentazione hanno con i tumori maligni. La teoria del contagio, in voga all'epoca di Pasteur, è superata, e si ricercano più i fattori interni dell'organismo nell'esegesi della malattia. Sotto questo aspetto, molta importanza ha lo studio delle ghiandole a secrezione interna. L'insorgenza del male non è estranea a una minorazione degli umori difensivi, tanto che sono state fissate norme dietetiche nei casi di provata latenza della malattia oltre che in casi già manifesti.

Esaminati così i risultati delle ricerche nel campo sperimentale, il dott. Macchioro ha illustrato gli studi fatti sul metabolismo della cellula del cancro, e concluse infine osservando come le ricerche su questo stato morboso si orientano da qualche anno verso vie nuove, e dimostrando come l'analisi dei diversi fenomeni comincia a rischiararsi alla luce delle recenti acquisizioni delle quali la scienza va debitrice alla biologia sperimentale, così da far sorgere la speranza di poter penetrare sempre più a fondo nel complesso meccanismo del processo canceroso.

Il dott. Macchioro è stato applaudito calorosamente e complimentato.

La conferenza Secoli al Dopolavoro «A.C.E.G.A.». Questa sera, alle 20.30, il chiaro prof. Giuseppe Secoli terrà la seconda lezione su «La grande poesia» (Carducci - Trieste). Ingresso libero.

L'inaugurazione del Dopolavoro - Mutua per gli addetti alle Cooperative Operaie

E' stato recentemente costituito il Dopolavoro aziendale - Mutua degli addetti alle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, del quale potranno far parte indistintamente tutti gli addetti con le rispettive famiglie, nonchè tutti i soci e simpatizzanti della istituzione. Il sodalizio, sorto per volontà di un appassionato gruppo di addetti, appoggiato dalle superiori gerarchie aziendali e dopolavoristiche, vedrà — presenti le stesse — la sua solenne inaugurazione domenica 12 corr., alle ore 11, nella nuova e bella sede situata in via Tiziano Vecellio 4.

Il programma del sodalizio è quanto mai vasto e vario. Tutti i soci potranno partecipare gratuitamente o con minima spesa alle diverse attività sociali, delle quali qualcuna già in pieno sviluppo, come l'attività culturale, artistica, escursionistica, sciatoria e varie altre. La tessera dell'O. N. D. offrirà inoltre ai soci le note riduzioni sui viaggi in ferrovia, sull'ingresso agli spettacoli teatrali, ai cinematografi, ai campi sportivi, l'assicurazione gratuita contro gli infortuni extra lavoro ecc.

Ad integrare le suddette attività, verranno tenuti bisettimanalmente dei trattenimenti familiari di danza, per i quali la nuova ed elegante sede è opportunamente adatta. Seralmente poi i soci potranno, nella sala di lettura fornita di giornali e riviste d'attualità, trascorrere un'ora serena e di riposo, dopo le fatiche del giorno. Funzionerà pure il bar, i cui prezzi modici saranno accessibili a tutti.

La Direzione del sodalizio ha intenzione di formare quanto prima una biblioteca, per la quale la raccolta di volumi è già stata iniziata e tutto lascia supporre che in breve tempo la biblioteca sarà in grado di soddisfare le richieste dei soci.

Il congedo del dott. Nazor dalla Congregazione. Ieri, alle presenza del presidente della Congregazione di Carità gr. uff. Banelli, dell'Esecutivo e dei capireparto, il dott. Adolfo Nazor si è congedato dall'Istituto generale dei poveri «Vittorio Emanuele III», dove aveva prestato la sua opera per 35 anni. Nell'incontro la Presidenza espresse al pensionato il suo pieno gradimento per l'opera prestata per sette lustri, spiacente che le sue condizioni di salute lo abbiano determinato ad abbandonare il servizio, come da tempo aveva abbandonato la pratica privata. Il dott. Adolfo Nazor, nato a Lussinpiccolo nel 1871, laureatosi a Graz nel 1895, fu assunto alla Pia Casa quale medico aiuto, «ad latus» del primario dott. de Porenta, nell'anno 1898. Diede subito prova di ottime attitudini al servizio, sia nel riparto bambini, quanto specialmente nel riparto adulti. Morto il dott. de Porenta nel 1901, egli venne nominato medico primario dell'Istituto. Affezionato all'Istituzione e ai pazienti, medico valente e ottimo cittadino di radicati sentimenti nazionali, il dott. Nazor durante la guerra cadde in sospetto delle autorità austriache e nell'agosto 1916 venne deportato. Visse tra privazioni e patemi d'animo in vari campi di concentramento dell'Austria, fino alla redenzione delle nostre terre. Il 2 novembre 1918, mentre la città attendeva la venuta dei fratelli del Regno, egli potè ritornare a Trieste e riprendere il suo servizio all'Istituto, servizio che continuò con amoroso zelo fino a poco tempo fa. Agli auguri della Congregazione aggiungiamo i nostri, cordiali.

I tè dell'«Adria». Come annunciato, domenica prossima la Società canottieri «Adria» terrà, fuori calendario, il penultimo tè danzante della fortunata stagione, in sala massima di via Coroneo.

Al numero del «Marameo!» di questa settimana è unita la canzonetta «La basca» per piano e canto, vincitrice del secondo premio al concorso dell'O. N. D.

I mercati bestiame di Sesana riaperti. I mercati del bestiame bovini, chiusi per causa delle malattie nel distretto, sono di nuovo riaperti e si terranno il 12 e 22 d'ogni mese. Prossimo mercato lunedì 13 corrente.

Per la nuzialità e la natalità

I "premi„ dell'"Icam„ alle famiglie operaie

Il Consiglio direttivo dell'«Icam» in questi giorni ha deliberato i seguenti provvedimenti a favore della nuzialità e natalità:

Per favorire la nuzialità:

1) Verranno messi a disposizione, nel periodo maggio-luglio c. a., per novelle coppie che avranno allora contratto matrimonio, numero 15 alloggi popolari di camera o camera e camerino e cucina;

2) alle stesse, e per la durata massima di un anno, verrà assegnato quale «premio di nuzialità» il concorso nel pagamento delle singole rate d'affitto, purchè fatto in corrente, nella misura del 25%.

Per favorire la natalità:

1) Nei confronti delle 15 coppie suddette, e perdurante il contratto di locazione, verrà corrisposto un «premio di natalità» pari a due mensilità della pigione corrente per il primo figlio vivo e vitale ed altrettanto per il secondo, purchè tali nascite avvengano entro il primo quinquennio di matrimonio;

2) nei confronti delle famiglie operaie, inquiline dell'«Icam», che al 1.o marzo 1933 abbiano almeno 4 figli sotto i 14 anni cui provvedere, ed entro il 28 febbraio 1934 ne accrescessero il numero con la nascita di altro figlio vivo e vitale, verranno assegnati un «premio di natalità» pari a due mesi del fitto corrente e poi un concorso del 25% nel pagamento del fitto corrente per il termine massimo di un anno.

Naturalmente anche i «premi di natalità», come quelli di «nuzialità», verranno corrisposti agli inquilini dell'«Icam» aventi diritto, semprechè gli stessi sieno in regola col pagamento dei canoni di pigione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

8 marzo 1933-XI

Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	7

I provvedimenti del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per le abitazioni minime sono degni del massimo elogio. Essi sono ispirati infatti, ai nobili principi cui s'informa il Regime fascista nei riguardi della natalità e vanno segnalati perciò come un generoso esempio di solidarietà e di comprensione fascista.

Oggi si riprendono le lezioni alla Scuola di recitazione del Dopolavoro

Si comunica agli interessati che le lezioni della scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale saranno regolarmente riprese oggi, giovedì, col seguente orario: I corso: giovedì e sabato dalle 19 alle 20.30; II corso: martedì e venerdì dalle 19 alle 20.30; III corso: lunedì e mercoledì dale 19 alle 20.30.

Poichè si apriranno nuovi corsi sono accettate nuove iscrizioni sia di principianti che di filodrammatici che desiderano perfezionarsi. La scuola ha sede sempre presso il Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Brillanti affermazioni triestine al concorso per progressioni ginniche dell'O. N. B.

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha bandito un concorso fra i propri istruttori d'ambo i sessi, per progressioni ginnastiche. Una Commissione di tecnici, nominata da S. E. l'on. Renato Ricci e insediata nel salone degli esami della R. Accademia Fascista al Foro Mussolini, ha proceduto all'esame di oltre 150 lavori, illustrati da interessanti relazioni e fotografie. Durante il mese scorso la Presidenza centrale ha chiamato a Roma tutti i concorrenti, per dimostrare praticamente con una squadra di organizzati, da essi preparata, la trama del lavoro. Gli esercizi scelti saranno destinati a far parte dei piani di lezione delle esercitazioni dell'Anno XI, tanto nelle organizzazioni quanto nelle scuole.

A seguito del concorso, la Presidenza centrale, esclusi i temi presentati dalle Accademie fasciste di Roma e di Orvieto, temi che vennero accolti, e assegnato il premio di lire 2000 in favore dell'istruttore prof. Carlo Dall'Oglio, del Comitato dell'O. N. B. di Trieste, ha disposto il premio di lire 500 ad alcuni istruttori meritevoli, tra cui la prof. Jole Castagna di Trieste.

Ci rallegriamo col prof. Carlo Dall'Oglio per la sua bella affermazione, che torna ad onore delle tradizioni ginnastiche di Trieste e alla magnifica attività del locale Comitato O. N. B. Gli esercizi del prof. Dall'Oglio porteranno nei programmi di educazione fisica nuova freschezza, perchè geniali e consoni soprattutto all'educazione guerriera delle nuove generazioni del Littorio. Anche alla prof. Castagna le più vive congratulazioni per la distinzione conseguita nel suddetto concorso.

La responsabilità di mons. Valentincic nella vendita della statuetta preziosa

GORIZIA, 8

Con l'arrivo dell'antiquario Zeni a Gorizia, l'inchiesta e l'istruttoria per la sostituzione e la vendita a Zurigo della statuetta preziosa del Tesoro del Duomo di Gorizia sta per concludersi. Le dichiarazioni dello Zeni sono note: l'opera preziosa gli fu offerta già all'epoca in cui trattava l'acquisto dei piviali antichi. Non vi riflettè perchè voleva prima trovare l'amatore a cui rivenderla. Questo gli si presentò recentemente durante un suo viaggio di affari in Svizzera e concluse l'acquisto con il Leban, intermediario dell'amministratore mons. Valentincic. Ebbe 10 mila franchi svizzeri per la statuetta e pagò 13 mila lire italiane, delle quali 10.000, a detta del Leban, furono consegnate a mons. Valentincic.

Il canonico, già coinvolto nel tentativo di alienare i preziosi piviali, negò di aver autorizzata la vendita, anche di fronte alla precisa denuncia dell'orafo Leban, in un drammatico confronto di cui già abbiamo dato notizia. In questo confronto il Leban sostenne con energia non solo di avere avuto l'incarico di fare da intermediario con l'antiquario Zeni e di provvedere a preparare una copia dell'opera, ma anche di avere consegnato a mons. Valentincic le 10.000 lire, nel quale incontro ebbe da lui l'incarico di vendere anche il falsificato.

Di fronte a questa esplicita dichiarazione, sulla cui veridicità non v'era ormai alcun dubbio, anche mons. Valentincic finì col confessare la sua parte di responsabilità, dicendo di aver dato incarico all'argentiere Leban di trattare la vendita della statuetta per poter realizzare in favore dell'amministrazione della chiesa il ricavato, aggiungendo di avere avuto, a suo tempo, l'autorizzazione di farlo dall'Arcivescovo, il quale già s'era pronunciato in favore sulla vendita dei famosi piviali.

La Questura ha frattanto sequestrato i registri contabili dell'amministrazione del Duomo, per i necessari accertamenti. Questi, insieme alla statuetta riprodotta dal Leban, sono stati inviati alla Procura del Re, dove gli interrogatori dei tre arrestati sono condotti personalmente dal Procuratore del Re comm. Tripani. Nel pomeriggio di oggi è pure seguito il confronto tra lo Zeni e gli altri arrestati. Intorno a questo interrogatorio nulla è trapelato; ma poichè le dichiarazioni dei tre arrestati collimano, si ritiene che, finita l'istruttoria, già nei prossimi giorni i tre arrestati verranno deferiti al Tribunale per essere giudicati sulla base delle responsabilità accertate.

«La fortuna di Zanze» al Nazionale

Il nuovo capolavoro di Emma Gramatica

E' stato un trionfo: caldo, vibrante, immediato. Emma Gramatica è apparsa sullo schermo del Nazionale nella sua più grande e più umana interpretazione cinematografica e il pubblico è stato preso dalla potenza dell'arte sua, così spontanea e così toccante, non meno che dall'avvincente bellezza del lavoro: «La Fortuna di Zanze». In questa magnifica opera della «Caesar Film» di Roma, diretta da Amleto Palermi, Emma Gramatica ha superato ogni sua precedente creazione, facendo palpitare con infinita dolcezza la corda del sentimento, pur senza togliere alla sua mirabile interpretazione il sorriso di una fresca e deliziosa comicità. Quale incomparabile artista! Se l'avessero all'estero, la porterebbero ai sette cieli. La sua «Zanze» è riuscita una figura indimenticabile, un capolavoro autentico di commozione. Ieri, alla fine del bellissimo film, dopo le allegre risate che avevano sottolineato gli episodi del più schietto umorismo, non v'era ciglio che non fosse inumidito. E all'uscita, non si udivano che commenti di entusiastica e convinta ammirazione. Nella «Fortuna di Zanze» — che è un divertentissimo romanzetto moderno illuminato da pittoreschi e piacevoli contrasti — accanto ad Emma Gramatica, sono stati ammiratissimi Germana Paolieri, Enrica Fantis, Osvaldo Valenti e tutti indistintamente gli altri. Limpido il parlato e stupenda la fotografia. Ancora un gioiello insomma, che farà affollare per molte sere il Teatro Nazionale.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 8

Il festino al Dopolavoro. Domani, giovedì, nella sede del Dopolavoro comunale, seguirà un festino danzante riservato ai dopolavoristi.

«Gustavin» all'Azzurro». Con domani, giovedì, il noto comico «Gustavin», inizierà una serie di rappresentazioni ultra - comiche, che non mancheranno, come per il passato, di attirare il pubblico monfalconese.

La mano sotto una ruota. Il trentaseienne Osvaldo Cernigoi, mentre sollevava un carretto per levarne una ruota, questa gli battè sul dorso della mano destra producendogli una vasta ferita lacero-contusa, giudicata guaribile in circa dodici giorni.

Occhio ferito. Evelino Sandri, di Antonio, di 28 anni, mentre accudiva al proprio lavoro, una scheggia di ghisa gli si conficcò nella cornea dell'occhio sinistro. Recatosi dal medico, ottenne le cure del caso e venne giudicato guaribile in una settimana circa.

La Borsa di Trieste

marzo	7	8	marzo	7	8
Rend 3½%	75	75.70	Premuda	150	150
Cons 5%	84	84.15	Picc Ferr	163.75	163.75
Obbl Ven	86.10	86.10	Tripcovich	69	70
B T n 193-	100.75	100.75	Tram	180	180
B T n 194	101.65	101.65	Adr Sped	334	334
B T n 1941	101.65	101.6	Ampelea	135	135
Dan. Sava	125	124	Arrigoni	215	215
Fo 3 V 6%	504	504	ant R A	32	32
Comm.	1032	1035	Fram	25	25
Cred. Ital	670	670	Elettrofin	—	—
B Roma	107	107	Cin Cosul	12.50	12
Cred Pop	—		em Ison	7	7
Generali	2975	3000	em Spal	59	59
Ass Ital	480	475	st Cem	60	60
Infortuni	1465	1460	Forze Idr	164.50	164.50
Riun A	1325	1325	S. I. P.	30	30.50
Riun B	1290	1284	-ELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S T E G	56.50	56.50
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or	515	519
Cosulich	22.50	22.50	Edison p	312	312
Gerolim.	17	17	Jutificio	519	519
Libera Tr	24	24	Nav Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off Navali	—	
Lloyd Tr	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Filatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	147	148.50
Meridion.	662	665	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 68.65; Francia 77.45; Svizzera 380.25.

Mercato poco attivo. Dei valori di Stato migliori il Consolidato e la Rendita. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi, migliori le Generali. Cambi calmi, debole la Svizzera.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 9 marzo 1933 (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 375, 423, 378, 427, 382; giov. cop. in I 122, 196, 166, 199, 169; giov. cop. in II 83, 93, 94, 95, 96; mozzi coperta 72, 105, 106, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 452, 387, 453, 390, 454; carbonai 104, 105, 106, 107, 110; mozzi macchina 38, 39, 41, 46, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 114, 115, 116, 120, 122; marinai carico 83, 89, 90, 91, 92; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 29, 34, 35, 37; mozzi coperta 83, 84, 85, 86, 87; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 73, 74, 76, 79, 80; camerieri III cl. 43, 46, 47, 48, 49; giovani camera 118, 123, 141, 145, 146; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 63, 66, 70, 71, 75; cabinisti II classe 45, 62, 65, 69, 71; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 95, 99, 100, 103, 104; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 117, 118, 119, 120, 121; carbonai 68, 69, 70, 71, 73; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I.

Turno Cosulich: 3 salonieri, 3 cabinisti, 2 camerieri III, 3 giovani camera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 15.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 13.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume); 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.15 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La preparazione della Triestina per la partita di domenica contro il Palermo

A soli sette giorni dalla dura partita giocata contro la Roma un altro difficile incontro spetta agli alabardati. Domenica la Triestina incontrerà allo Stadio la quadrata compagine del Palermo, reduce dalla partita di Bologna che per la violenza con la quale è stata giocata ha avuto una ben poco invidiabile fama. Il Palermo è squadra tutt'altro che leggera, i rosso-alabardati faranno bene perciò a non prepararsi ad una gara di carezze. Del resto la partita del girone d'andata non è stata dimenticata. Il Palermo ha vinto per 2 goals a 1 ma in quale maniera? Ha vinto non badando ai mezzi e preferendo ad ogni altro il sistema «palla o uomo». Si vuol dire che se la Triestina pensasse di poter riposare dopo la sfuriata di domenica scorsa essa commetterebbe un grave errore, nè deve trarre in inganno la posizione che il Palermo occupa nel quadro della classifica chè se la Triestina lo sovrasta di qualche gradino ciò non è motivo bastante per prendere la gara come si suol dire alla leggera. Va ricordato che proprio con le squadre meno famose la Triestina ha avuto ad imbattersi in sorprese punto gradite. Fin d'ora i rosso-alabardati devono dunque preparare, animo e muscoli ad un incontro che è tutt'altro che già vinto.

Ieri la Triestina ha compiuto una proficua seduta d'allenamento sul campo Costanzo Ciano di Monfalcone. La prima e la seconda squadra sono state trasportate sul sodo campo del Cantiere con un torpedone e hanno giocato un'ora e mezza a tutta andatura. I titolari erano al completo, mancava solo Rosa che sofferente ad una spalla ha dovuto rinunciare alla prova. Al posto di mezzo destro si è schierato Colaussi. La prova soddisfacente data da Colaussi fa supporre che qualora le condizioni di Rosa non migliorassero egli verrebbe prescelto a ricoprire il posto di interno destro. Ieri la prima squadra ha segnato alle riserve sei goals di cui furono autori Rocco (3), Palumbo (2), Colaussi (1). La partita è stata ostacolata dal vento ma non tanto da non permettere che le squadre svolgessero qualche bel tema.

La segreteria dell'U. S. T. comunica che i biglietti a prezzo ridotto per la partita di domenica contro il Palermo saranno messi in vendita da venerdì alla Biglietteria Centrale (via G. d'Annunzio) e continueranno agli sportelli dello Stadio fino alle ore 13.30 di domenica e non oltre.

Un incontro di rugby a Trieste?

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste, proseguendo le direttive tracciate da S. E. Starace, sta svolgendo un'intensa attività in tutti i rami dello sport, e sta preparando un forte lotto di atleti per i prossimi Littoriali di Torino. Dall'atletica leggera alla boxe, dalla scherma al tennis, dal canottaggio alla pallacanestro tutti gli sports vengono trattati con assidua passione da questi nostri giovani goliardi, simbolo e fiamma della nuova gioventù d'Italia.

Ma uno sport sopra tutto è degno di particolare menzione: il «rugby», lo sport più spettacolare che esista; lo sport della forza, della resistenza, del coraggio, dell'intelligenza; lo sport che per volere del Duce è stato incluso nel programma dei Littoriali studenteschi come quello che più è adatto a formare lo spirito e il carattere del nuovo studente fascista. E i nostri baldi goliardi con puntigliosa volontà hanno iniziato gli allenamenti in questo difficile sport e hanno raggiunto già un grado di forma, che gli allenatori nazionali Maffioli e Pierobon hanno giudicato tale da poter permettere alla loro giovane squadra di misurarsi già con le più forti consorelle d'Italia, militanti nel campionato nazionale. Si stanno ora svolgendo intense trattative per concludere un incontro allo Stadio del Littorio contro una delle migliori squadre della penisola che potrebbe essere il G. U. F. di Padova o la Bologna Sportiva. L'incontro che proverebbe l'incondizionato favore delle autorità e del pubblico sportivo triestino costituirebbe uno spettacolo d'eccezione non solo per la nostra città, ma per tutta la Regione Giulia inquantochè sarebbe la prima partita di palla ovale che si giocherebbe in questa nostra regione.

Vogliamo augurarci che gli intraprendenti goliardi triestini sappiano superare tutte le difficoltà d'ordine tecnico e finanziario che a loro si oppongono o riescano a tener alto il buon nome sportivo di Trieste e della Venezia Giulia.

I triestini al Raduno dei Centauri

A questo grande raduno motociclistico, che avrà il suo epilogo a Roma il 24 maggio p. v., il numero degli iscritti ha raggiunto i 1600. Le iscrizioni affluiscono con ritmo continuo e non passerà molto che si raggiungerà il secondo migliaio. Anche la nostra città dovrà essere degnamente rappresentata, e dato che fino ad oggi vi sono già una quarantina d'iscritti, siamo certi che alla chiusura delle iscrizioni questo numero sarà almeno raddoppiato.

Mentre al primo migliaio d'iscritti, fra le numerose facilitazioni concesse vi era pure quella del rifornimento gratuito del carburante, per il secondo migliaio è quasi certo che verrà concesso un ribasso sul carburante del 75%. Alberghi, ristoranti e autorimesse tutti andranno a gara per concedere grandi facilitazioni.

Per facilitare le iscrizioni a questo grande raduno nazionale, voluto dal Duce, di tutti i motociclisti, l'iscrizione è libera anche ai non affiliati ad alcun sodalizio. Il Moto Club Trieste tiene aperta tutto il giorno la sua sede sita in via Istituto N. 15, ove si possono ritirare i moduli d'iscrizione e ricevere tutte le istruzioni necessarie.

Questa volta più che mai i motociclisti triestini devono sentire il dovere morale d'intervenire numerosi a questa grande adunata, che mostrerà la forza del motociclismo nazionale.

Il "treno bianco„ per Tarvisio e le gare sciatorie di domenica

Visto che le condizioni del tempo sono alquanto migliorate, venne deciso di effettuare per domenica prossima, 12 corrente, il settimo «treno bianco» per Tarvisio. Verranno disputate, in quella occasione, pure le gare sociali e la gara per la disputa della «Coppa Canottieri juniores», sospese la domenica scorsa, col medesimo programma e disposizioni già note alle società e concorrenti partecipanti, rimanendo pure valide le iscrizioni pervenute allo Sci Club Monte Tricorno, con facoltà di aggiungerne delle altre a tutto venerdì 10 corr., alle 20. Si organizzeranno inoltre alcune escursioni sciatorie e precisamente ai Laghi di Fusine, al Nassfeld, sul Monte Osternig (Rifugio Nordio), Monte Lussari (Casa del Lussari), Val Saisera (Rifugio Grego), Campi di Oitzinger ed altre, cosicchè tutti i partecipanti al treno bianco avranno modo di passare a loro agio, probabilmente per l'ultima volta in questa stagione in quelle regioni, una lieta giornata sulla neve.

I biglietti per il treno sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, la Società Alpina delle Giulie, lo Sci Club Monte Tricorno e la ditta Tommasini (via Mazzini 33), fino a tutto domani, venerdì 10 corr. alle 20 e, se entro questo termine non sarà raggiunto un numero sufficiente di partecipanti, verrà sospeso il treno bianco.

Il convegno in Valgardena dello Sci Club Monte Tricorno

Come è già stato annunciato, lo Sci Club Monte Tricorno ha fissato il convegno a Selva in Valgardena dal 12 al 19 marzo 1933. La partenza avverrà da Trieste sabato 11, alle 20.20, e l'arrivo a Selva di Gardena domenica, alle ore 7 circa. Il costo del viaggio d'andata e ritorno in II classe fino a Bolzano e pensione completa per tutto il convegno, importa lire 280, più circa altre lire 20 per il viaggio da Bolzano a Selva in autocorriera. Per il prezzo del corso di sci, sarà stabilito sul posto d'accordo col maestro.

A questo convegno potranno partecipare solamente i soci, regolarmente federati alla F. I. S. Per ulteriori schiarimenti e iscrizioni rivolgersi alla sede della Società dalle 19 alle 20 (via Mazzini 30).

Sport nel G. U. F.

Corsa campestre: Come annunciato, la gara di corsa campestre fra studenti universitari e medi sarà disputata oggi nel pomeriggio sui campi di Cologna. Adunata dei concorrenti alle 15 in sede del G. U. F. Le iscrizioni gratuite si accettano anche sul campo.

Il Circolo «Lino Domenighini» organizza per domenica 12 corr., in occasione dei brevetti di sciatore dopolavorista, una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Tutti i soci e simpatizzanti che intendono partecipare sono pregati di iscriversi entro venerdì in sede, via S. Francesco n. 5. Le iscrizioni sono gratuite. Se le condizioni della neve a Montenero non permetteranno lo svolgersi della manifestazione, sarà allestito un comodo automezzo per Sella Nevea.

Il "cross„ dei Giovani Fascisti

La seconda selezione dei F. G. di C.

Domenica p. v. il Comando del Fascio Giovanile di San Giacomo, con l'approvazione del Comando federale, organizza la seconda selezione di corsa campestre per formare la quadra che sarà inviata al campionato nazionale, che si svolgerà a Roma il 23 marzo p. v. La gara è libera a tutti i Giovani Fascisti dei Fasci di Trieste e saranno pure inviati quei G. F. della provincia che domenica scorsa si sono piazzati al campionato federale, fra i primi sei.

Il percorso sarà sulla distanza di 5 chilometri con ostacoli naturali. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 14.30 precise sul campo dell'Ippodromo di Montebello (g. c.). I Fasci che vogliono iscrivere i propri giovani alla gara, devono inviare le iscrizioni (specificando anche l'anno di nascita di ogni singolo concorrente) al Comando del Fascio di San Giacomo, entro le 20 di venerdì 10 c. m. Medaglie in argento e bronzo saranno messe in palio per i migliori classificati.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30, nell'Aula magna del R. Liceo Petrarca, il cap. Antonio Zetto parlerà di un suo viaggio dalla Corea alla Norvegia (con proiezioni).

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20, ballo sociale, ingresso libero. Sabato dalle 21 dopocena danzante per soci e amici.

Società Ginnastica. Domenica gita al Monte Murato di Sesana. Partenza alle 7 dalla sede. Pure domenica, gita sciatoria.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 in poi dopocena danzante. Saranno rigorosamente richiesti gli inviti personali. Domani 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione esperanto. Nella sala maggiore, pure alle 20.45, conferenza Pincherle.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Coristi provano sabato. Bocciofili rinnovare tessera e cartellino per prossimo campionato.

Dopolavoro interaziendale operai industrie chimiche ed affini. Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Segreteria sociale aperta dalle 18 in poi. Aperte le rinnovazioni tessere O.N.D. XI.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20.30 lezione danza. Domenica, 14 precise, ritrovo atleti sotto la palazzina del «Piccolo»; 18.30 trattenimento danza. Lunedì 20.30 assemblea generale soci, socie e simpatizzanti.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani alle 21.15, calciatori in sede per partita domenica prossima.

Gruppo «Tea» di esperanto. Oggi ale 20.30, convegno amministratori, docenti e abilitati alla docenza nelle sale del Caffè Stella Polare (piazza S. Antonio Nuovo).

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica gita sciatoria Sappada. Lire 20. Informazioni e iscrizioni in sede. Domenica, dalle 17.30, trattenimento danza.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. I soci sono pregati di intervenire al funerale del signor Rodolfo Ticci (Titscher) che avrà luogo quest'oggi alle 14, partendo dalla via Vasari 17.

Dalle 21, trattenimento di danza.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica escursione turistica automezzo a Pisino, Canfanaro e Canal di Leme. Iscrizioni in sede tutto domani.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria alla Forcella Tragonia (m. 1973). Partenza sabato alle 19.15 dai Portici con automezzo.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero. Sabato dopocena danzante.

Sport Club «Aquila». Soci e socie che detengono libri della biblioteca sociale, sono pregati di restituirli, così pure tutti gli sportivi che detengono indumenti e oggetti di proprietà della società. Questa sera riunione soci e Direzione.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria località da destinarsi. Iscrizioni, informazioni in sede, via G. d'Annunzio 1.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 trattenimento

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

„'O guappo e' cartone"

Tre atti di R. Viviani al Verdi

Viviani possiede due caratteristiche del grande ingegno: la fertilità e l'originalità nella creazione e nella interpretazione. Fenomeno comune agli artisti che avendo dilatato lo sguardo su un vasto panorama della vita, hanno molte cose da dire per raccontarla o in prosa, o in musica, o in pittura. Viviani è prima di tutto un visivo ed un sensitivo. La sua rappresentazione della vita napoletana ha origini e forme e procedimenti in un fresco e vigoroso naturalismo, quello della più bella tradizione meridionale. Viviani è per istinto narratore, novellatore; deve riferire ciò che vede, ed anche quando questa visione gli nasce da una commozione fantastica, non perde mai il senso della realtà pittorica, il disegno, il colore, la musicalità, il conflitto delle passioni e tutto ciò che rende plastico e palpitante di vita il quadretto. Ma nella composizione l'autore predilige un tema di carattere morale, un motivo di elevazione spirituale; oltre all'ambiente, egli vuole la caratterizzazione dei tipi, ed in questa prospettiva umana, nella quale impariamo a conoscere tutto il vasto mondo napoletano dei piccoli borghesi, del popolo, della vita stradaiola o degli stambugi, l'autore non nasconde le sue tendenze nel modellare personaggi che apparentemente sono paria della società, derelitti, ma invece aspirano alla redenzione civile, sono fondamentalmente buoni e forti di cuore, e basta l'appagamento di una loro aspirazione all'amore, al lavoro, per renderli conformi alla legge morale. Certo, questo indirizzo morale di gusto romantico trova in Viviani più che un predicatore didattico, un poeta ed un artista, un ottimista della vita, un esaltatore della volontà che plasma la sua materia coi diversi elementi dell'arte ed a seconda dell'estro, prevale ora la rappresentazione pittorica, l'osservazione realistica ed obbiettiva, ora lo studio diremo tipologico, la scultura fisica e psicologica del personaggio, ora l'effusione dell'atmosfera lirica e poetica, ed infine la direttiva di sapore moralistico.

***

Nella commedia d'ambiente di ieri sera, prevalse un personaggio: Sanguetta, il guappo di cartone, il malandrino senza coraggio, senza violenza e forza imperativa, che si lascia insultare ed opprimere piuttosto che ricadere nelle mani della giustizia e ritornare al domicilio coatto. E non solo l'orrore morale e fisico della prigionia all'isola, trattiene Sanguetta dalle cattive azioni, dalle bastonature al prossimo, ma più di tutto la volontà di redimersi, di diventare un uomo rispettato, un onesto lavoratore.

Sanguetta un giorno venne a diverbio e si colluttò violentemente con Aniello, detto Terramotto, un altro guappo. L'alterco era causato da questioni personali, ma la bella Rachele, guantaia, che riceveva i corteggiamenti di Aniello, credette di essere l'oggetto di tanta baruffa e per di più s'illuse che Sanguetta fosse innamorato di lei. Commossa e invasata da questa illusione, Rachele non si stancò di pensare a Sanguetta, provvedendolo di ogni assistenza durante i cinque anni di prigionia all'isola. Quando il deportato ritorna in famiglia, trova ancora testimonianze dell'amoroso pensiero della donna la quale lo provvede di un vestito nuovo, di mobili ed arredi nuovi per la camera, di tante altre cose. Sanguetta intuisce tutto; rimprovera la vecchia mamma di avere accolto in casa i regali di Rachele e alla donna innamorata spiffera chiaro e tondo la verità: egli andò all'isola non per baruffe e botte in causa di gelosia per lei, ma per questioni d'interesso.

Rachele, al sentire così cruda rivelazione sviene, ed il marito di lei, don Giovanni, sopporta con mal celata rassegnazione la scandalosa scena. Perchè rovinarsi e perdersi per una donna? Sanguetta ha imparato a proprie spese, cosa vuol dire la segregazione nell'isola, la privazione della libertà, la sofferenza morale dell'esilio, e tutto racconta agli amici suoi convenuti a festeggiarlo nel lieto ritorno. Anche Aniello, detto Terramotto, viene, dopo cinque anni, a vedere quasi in atto di sfida, e di regolazione della vecchia partita terminata con le bastonature, il guappo Sanguetta.

Aniello vorrebbe suscitare nuova baruffa facendo ingelosire Sanguetta col mostrarsi tenero ed amante verso Rachele, la quale coglie l'occasione propizia per rinfocolare tra i due avversari l'antico rancore e vendicarsi così di essere stata respinta dal guappo di cartone. Ma Sanguetta è furbo, ed è flemmatico. Se vuoi Rachele, prendila; se vuoi schiaffeggiarmi, eccoti la guancia, fa di me ciò che vuoi, ma io non provoco, non picchio, giacchè all'isola ci sono stato per cinque anni, e non voglio tornarci. Il remissivo atteggiamento di Sanguetta, non solo rasserena e rinfranca Aniello, ma lo rende consapevole del dolore e della franchezza dell'amico. Così Rachele è vinta un'altra volta ed è umiliata.- Ormai Sanguetta ha un programma, una volontà: diventare un uomo, redimersi dal suo passato, e crearsi una famiglia.

Infatti sposa una buona e povera figliola, Agnesina, una lavorante di Rachele. Ma le nozze non sono molto liete: Sanguetta è sempre in cerca di lavoro. Dovunque si conosce il suo passato di coatto, l'isola salta fuori ad oscurare la fiducia che la gente vorrebbe avere in lui. La miseria rattrista la piccola casa, la povera moglie incinta, la serenità e la speranza del guappo in cerca di redenzione e di lavoro. Finalmente Sanguetta avrà lavoro, sarà occupato come falegname specializzato in una segheria elettrica e principierà per lui un'esistenza tranquilla ed onorata.

***

La commedia non è tutta in questo racconto, è nei particolari, nelle scene, negli episodi che la rendono così tipica, così pittorescamente originale e gustosa e servono alla creazione della sua atmosfera, del suo colore locale. Mi pare che Viviani ha descritto ambienti e tipi con maggiore vivacità in altre commedie, e che in questo «Guappo di cartone» i temi dell'evoluzione morale del condannato e della implicita critica alla società, hanno avuto la preminenza ed hanno determinato il carattere del lavoro. Ma anche qui, come altrove, non mancano pennellate, tratti, macchie coloristiche da grande maestro; il linguaggio, per esempio, è di una condensazione espressiva, di una forza di rappresentazione forte e pregna di sostanza, e Viviani sa usarlo e disciplinarlo con arte, con sobrietà. Con la parola, v'è anche la mimica dell'interprete ch'è una perpetua vibrazione, un eloquente proiezione, una pittoresca rivelazione di sentimenti, di stati d'animo i quali si sovrappongono e mutano con precipitose accelerazioni, talchè, l'inseguimento del gioco facciale, è difficile. Quale artista mirabile è Raffaele Viviani e che potenza espressiva è nella sua persona.

Ieri sera il pubblico ha accolto l'attore con fervidi, insistenti, affettuosi battimani, lo ha salutato al proscenio cinque o sei volte dopo ogni atto e con lui ha evocato anche la signorina Luisella Viviani, ch'è una caratterista spontanea, delicata, la Petrolani che il pubblico ha riveduto con piacere, l'ottimo Costa, la Di Furia, il Fortezza e gli altri tutti. La Compagnia ha recitato con gustoso accento, con felice estro ed equilibrio.

v. t.

— Stasera un'importante novità. «L'ultimo scugnizzo», tre atti di Viviani, che giungono a noi preceduti dai successi dei maggiori teatri.

Una serata di euritmia

a favore delle Opere assistenziali

Martedì 14 corr. alle 21 avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 una serata di euritmia, l'arte che rende visibile nel movimento e nello spazio la parola e la musica. Saranno interpreti la signora Febe Colazza e le sue allieve. Il ricavato andrà devoluto a favore delle Opere Assistenziali del Fascio Femminile di Villa Opicina e Roiano. Ingresso e posto a sedere lire 5.

Ecco il ricco programma dell'attraente serata:

Parte prima. 1. Esercizi con le verghe. 2. Ritmi: giambo, trocheo, amfibrachio, dattilo. 3. Esempi di euritmia vocale: a) Esercizio vocalico con passo tripartito; b) esercizio della pesantezza e della leggerezza; c) esercizio anapestico. 4. Esempi di euritmia musicale: scale, accordi, melodia. 5. Esercizio vocalico: Arturo Graf: «La danza delle ore».

Parte seconda. 6. Mozart: «Ave Verum». 7. Francesco d'Assisi: «Il cantico delle creature». 8. Beethoven: Largo appassionato.

Parte terza. 9. Bach: Gavotte. 10. Danza dell'energia e danza della pace. Anacreonte: «Invocazione ad Artemide» (in greco antico). 11) Anapesto tragico. Saffo: «Commiato da Atthidos». 12. Danza dei pianeti. Anacreonte: «Eros». 13 Giuoco della ricerca e dell'incontro. 14. Prati: «Azzarellina». 15. Beethoven: Minuetto. 16. Diego Valeri: Ariele. 17. Brahms: Walzer.

Musiche di Giuseppe Marx

all'"Artis Amici„

Il Circolo «Artis amici» ha dedicato il concerto di ieri a Giuseppe Marx, il forte musicista tedesco che da parecchi lustri vive a Vienna e che ha un folto numero d'estimatori anche a Trieste, dove molte delle sue composizioni furono eseguite dai maestri Jancovich, Curelli e Kessisoglù, che al compositore sono legati da una cordiale amicizia. Trieste è quindi la città italiana che meglio d'ogni altra ha potuto conoscere finora la produzione di Giuseppe Marx. Senza dubbio egli è un romantico; la sua musica ha ancora quello slancio passionale che fu proprio di Wagner e di Strauss, pur possedendo il Marx un suo stile distinto, riconoscibile all'espressione concentrata dell'armonia, sempre di gusto eletto, al fraseggio caldo che rivela il tedesco meridionale. Speciale rinomanza egli s'è conquistata come lirico, e in questo genere egli è forse il musicista più completo venuto dopo Hugo Wolf.

Una nostra cantatrice provetta, Valeria de Poltieri, eseguì, con la collaborazione del maestro Luigi Toffolo, otto liriche, tutte bell , talune geniali, e composte molti anni or sono. Più d'una fu riascoltata come si ascolta una musica affascinante; «I mulini», per esempio, commossa interpretazione d'un paesaggio, o «Le rose ch'egli mi portò», dall'ardente progressione ritmico-armonica, o la «Barcarola» con il suo vasto respiro melodico moventesi entro la tonalità di fa diesis maggiore. In tutte le liriche il pianoforte ha una parte molto attiva, ma la voce vi si stacca e domina con una sua linea di canto necessaria. Valeria de Poltieri cantò in modo eccellente, dimostrando una profonda dimestichezza con siffatto genere di musica, di cui è infatti una delle nostre interpreti più acute. E anche il difficile compito riserbato al pianista fu assolto con arte e sapienza dal maestro Luigi Toffolo.

L'esecuzione dei Lieder fu intramezzata dalla «Ballata» per quartetto con il pianoforte, un'opera giovanile, nella quale le qualità costruttive del maestro risaltano già con non minore evidenza di quelle commotive. L'esecuzione del lavoro fu ottima. Bruno Bidussi, pianista di bellissimo ingegno, Carlo de Kuhacevich, nobile, terso esecutore della parte violinistica, Corrado Valdisserri, violista dalla cavata piena e pastosa, e Roberto Repini, che dal violoncello ritrae suoni di grande dolcezza, eseguirono la ballata con felice equilibrio, ricavandone una sonorità piena, armoniosa. Alla signora de Poltieri e a questi esecutori tutti giovanissimi il pubblico, affollato nella sala sociale, rivolse applausi insistenti.

V. L.

Il pianista Giulio Isserlis

al Circolo Artistico

Mercoledì 15 corrente il Circolo Artistico offrirà ai suoi soci un concerto di pianoforte eseguito dal grande pianista russo Giulio Isserlis, che eseguirà un interessantissimo programma comprendente composizioni di Bach, Scarlatti, Liszt, Scriabine ecc.

Così, dopo i magnifici trattenimenti del passato Carnevale, il Circolo Artistico riprende le sue serate d'arte, che ancora entro il mese di marzo saranno completate da un concerto della cantatrice Marianne Mislap-Kapper, con una interessante audizione di composizioni antiche e moderne, e da un concerto del violoncellista Ladislao Horvath. Daremo in seguito i programmi dettagliati di queste elette manifestazioni artistiche.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Dischi di opere: 12.30: Dischi. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Maestro Remo. 17.10-18: Radio-orchestra n. 3. 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 19.30: Preparazione all'Anno Santo: Padre V. Facchinetti: «La redenzione religiosa». 20: Dischi - Bollettino meteorologico. - 20.30: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «La Ronda di notte» del Rembrandt, opera in un atto di D Monleone, indi «Il barbiere di Siviglia», opera in tre atti di G. Rossini. Negli intervalli: Mario dei Gaslini: «Il richiamo della quarta sponda», conversazione - Notiziario letterario.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno: «7 giorni 100 lire», briosa commedia con Armando Falconi e Sandra Ravel. Domani: «Venere bionda», film eccezionale con Marlene Dietrich.

Willy Forst e Trude von Molo al Novo Cine nel film parlato italiano «Il ratto di Monna Lisa. Deliziosa musica di Strauss.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Viviani. 20.45: «L'ultimo scugnizzo» 3 atti di Viviani. Novità.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» con la grande attrice Helen Hayes, e varietà.
Nazionale. 16: «La fortuna di Zanze» con Emma Gramatica, G. Paolieri. Successo!
Excelsior. 16: «Luana, la vergine sacra», capol. parl. con D. Del Rio e Joel Mc Crea.
Fenice. 16: «Don Giovanni in tuta» con L. Haid e G. Froelich. Cluberti, «Rataplan».
Corso. 16: «Tre uomini in frack» con Tito Schipa. Varietà Trio Silvani e Désée.
Eden. 16: «L'isola del Paradiso» con M. Day.
Italia. 16 «7 giorni 100 lire» con Armando Falconi, S. Ravel e M. Aylmer. II 1.50.
Regina. 16: «Eccezionale spettacolo di varietà. Sullo schermo: «Rivelazione». II L. 1, I 1.50.
Impero. 16 «Il dono del mattino» di Forzano con Germana Paolieri, Carlo Lombardi, Arturo Falconi. Caesar Film.
Reale. 16: «Vi amo e sarete mia», deliziosa trama d'amore con W. Fritsch e C. Horn
Moderno. 15.30: «La donna senza domani» con Elissa Landi. Comp. De Rosè: «Armistizio».
Massimo. 15.30: «L'ultima Compagnia» con Conrad Weidt.
Novo Cine. 16: «Il ratto di Monna Lisa» con Willy Forst, musica di Strauss, parl. ital.
Garibaldi. 15.30: «Rapsodia ungherese» con Dita Parlo, Willy Fritsch e Lil Dagover.
Armonia. 15.30 «Congorilla», il film del brivido parl. italiano Grande successo
Odeon. 15.30: «La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm. Topolino. Lire 0.80.
Aurora. 15.30. «Il bacillo dell'amore», son cant. con Marlene Dietrich e Trio Pirolin.
Savoia. 15.30 «Tarzan», l'uomo scimmia, con John Weismüller e Nel Hamilton.
Popolo. 15.30: «Shangai Express» con Marlene Dietrich e Clive Brook. I L. 1, II 0.70.
Centrale. 15.30: «La piccola emigrante», parlato italiano con J. Gaynor e C. Farrell.
Belvedere. 15.30: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez.
Venezia. 15.30: «Sole» con Marcella Spada e «Cinque settimane all'altro mondo».
Royal. 14: «Il dottor Jekyll». Continuano le repliche con grande successo. Solo adulti. II lire 1.
Argentina. «Il solitario della montagna», parl. it., e «Atlantis». nuova edizione.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il disoccupato che offre posti agli altri

(*Pretura Penale*) Il 2 marzo u. s., verso le 20, certo Giordano Delissano, di Innocente, di 26 anni, abitante in via S. Maurizio 6, presentatosi in casa Angelo Lucci, dichiarò, dopo i convenevoli d'uso:

— Mi rapresento una grande agenzia de colocamento.

— Eben?

— Sicome so che in sta casa abita diversa gente senza lavor, vegno ofrirghe ocupazion a tuti.

— Che la sia benedeto!

— Me ocori sete done...

— Sete done? Parcossa? Per far le balarine?

— No, no! Se trata de servir in un ospedal. Però... ghe xe una picola condizion, una formalità...

— Sentimola.

— Bisogna pagar diese lire a testa per l'iscrizion. Xe la tassa de l'agenzia.

— Se no xe altro femo sto picolo sacrifizio.

Ma mentre le donne che il Delissano aveva reclutato per farle lavorare nell'ospedale manifestavano la loro viva soddisfazione, il Lucci, colto da un sospetto e subodorando qualcosa di losco, tanto più che gli era stato offerto un posto molto importante, trovata li per li una scusa qualsiasi, si allontanò per recarsi al vicino Commissariato di p. s. di via S. Giorgio ove riferì i suoi sospetti.

— El me ga l'aria de esser un imbroion — si disse il Lucci scendendo in fretta le scale.

E come fu in istrada, imbattutosi nei vigili urbani Carlo Gregorini e Felice Olivo, si affrettò ad informarli di quanto il Delissano aveva proposto in merito alle offerte di lavoro.

I vigili, seguendo il Lucci, si recarono tosto nella sua casa ove, trovato il Delissano intento a far.. incetta di altre donne, lo invitarono a seguirli al Commissariato di via S. Giorgio ove, al funzionario di servizio erano già pervenute altre denuncie riguardanti l'attività truffaldina del tizio

Il Delissano, interrogato, ammise ampiamente le malefatte dichiarando che essendo disoccupato doveva ingegnarsi in qualche modo... Aggiunse di aver già indennizzato qualche sua vittima del danno subito e di essere pronto a restituire i denari riscossi in casa del Lucci purchè lo si lasciasse libero. Come s'immagina, la condizione posta dal Delissano non venne accettata

— Se la sbrigherà col Pretore!

Comparso ieri mattina davanti al Pretore, il Delissano non ha avuto fortuna migliore perchè, ritenuto colpevole di truffa continuata aggravata da una recidiva specifica è stato condannato a nove mesi di reclusione e 900 lire di multa.

Pretore: dott. Rossi; difesa: avv. Matosel-Loriani; cancelliere: Riva.

Figure della notte

(*Pretura Penale*) La notte tra il 4 e il 5 marzo, poco dopo le due. Tre donne stanno ferme all'angolo di una viuzza di Cittavecchia e chiacchierano tranquille. D'un tratto, da lontano, uno scalpiccio di passi. Certo si tratta di qualche cittadino in cerca di avventure romantiche. E le donne attendono, incuriosite. Ma, ahimè, il presunto cercatore d'avventure non è che un agente del Commissariato di via S. Giorgio, il quale, facendosi riconoscere, invita le tre donzelle a seguirlo in ufficio. E a malgrado delle loro proteste vivaci, esse devono rassegnarsi.

Ieri le tre donne: Giuseppina P., Pasqua B. e Carla T., imputate di adescamento, sono comparse, davanti al Pretore.

— Mi — ha spiegato la B. — gavevo bisogno de respirar aria bona.

— C'è il giorno.

— De giorno con tuta quela polvere!

— Anca noi volevimo respirar un fià de aria fresca! — hanno concluso la T. e la P.

L'agente di p. s., citato quale teste, ha riferito che il punto in cui sono state sorprese le tre donzelle è un posto... strategico per adescare i passanti.

Stando così le cose, il Pretore ha appioppato a ciascuna delle tre donne quindici giorni di arresto.

Pretore: dott. Rossi; difesa: avv. Matosel-Loriani; cancelliere: Riva.

La condanna di un medico per pratiche illecite

UDINE, 8

Oggi, davanti al Tribunale di Udine presidente il cav. Serra, giudici Canova e Bonzani, P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Dell'Antonio, sono comparsi, per rispondere di concorso nel reato di pratiche contro la maternità, il medico-chirurgo dott. Cesare Ceretti, di 40 anni, da Foligno, residente a Udine, Angelina Coseani, di 49 anni, da Martignacco, residente a Udine, Vittorio De Paoli, di 22 anni, di Udine, e Maria Del Fabbro, di 25 anni, da Tricesimo.

La giovane, d'accordo col fidanzato, essendo in istato di gestazione, aveva preso alloggio in casa della Coseani, la quale s'interessò di trovare il medico che si prestasse alle pratiche illecite e questi fu il dott. Ceretti.

Il processo si è svolto a porte chiuse e, dopo l'esame del dott. Di Giacomo, commissario di P. S., che eseguì le indagini, di un altro teste e del perito ostetrico prof. cav. Emilio Santi, direttore del reparto ginecologico dell'Istituto maternità e infanzia di Udine, e dopo le arringhe dei difensori avv. Tessitori per i fidanzati, avv. Mini per la Coseani e avv. Sartoretti per il dott Ceretti, il Tribunale ha pronunciato sentenza con cui il dott. Ceretti è stato condannato a 15 mesi di reclusione, la Coseani e il De Paoli a un anno e la Del Fabbro a sei mesi della stessa pena. Ai tre ultimi è stato concesso il beneficio della condizionale.

Le figurine di Elio. Nel ritagliare da un giornale illustrato delle figurine che avrebbe poi incollate su di un pezzo di cartone, il ragazzino settenne Elio Sandri, abitante in via del Ghirlandaio, si ferì ieri sera accidentalmente con le forbici alla mano sinistra. Attratta dai pianti del piccolo Elio, accorse la madre, la quale gli fasciò alla meglio la piccola ferita e lo accompagnò poi alla Guardia medica. Dopo le cure del caso fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. dott. Vittorio Cominotti, da Léon Spierer e consorte lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Egidio Rinaldi lire 10 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da N. N. lire 10 pro Patronato per Neuropsichici; da Luisa e Felice Scabardi lire 200, dalle famiglie comm. Klein Cominotti lire 300, da Gella e Vittorio Carabelli lire 200, da Ida e dott. Piero Marcovich lire 200, da Lusika Pavulan (Bologna) lire 100, da Arturo e Matilde Vram lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Vitt. Cominotti); dal prof. Eugenio Paulin lire 15 pro Unione Naturista Italiana.

Per onorare la memoria di Lidia Pisinger, da Anna Cattarini lire 20 pro Congr. di Carità; dall'ing. Umberto Cohen lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Emma e Giacomo Tolentino lire 20, da Rita e Gualtiero Graf lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'ing. Emilio Stock lire 50, da Paolo Freudenberg lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Carla e Max du Ban lire 25 pro Scuola Israelitica (refezione); dalla famiglia Giuseppe Pisinger lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia e lire 50 pro Scuola Israelitica; da Itala e prof. Arrigo Ravenna lire 25 pro Congr. di Carità; da alcuni colleghi della Spalato S. A. e Soc. Istriana Cementi lire 65 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 65 pro Patronato femm. Ebraico; dagli insegnanti della Scuola Israelitica I. S. Morpurgo lire 60, dagli scolari della IV-a cl. lire 30, da Raffaele Osmo lire 5 pro Patronato femm. Ebraico (réf. scol.).

Per onorare la memoria di Olimpia Bardiani, dalla famiglia Vicerina lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrico Fornis, da P. Zandegiacomo e figlia lire 25 pro Congr. di Carità; da Vittorio e Vittoria Polli lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. delle Grazie).

Per onorare la memoria di Giulia ved. Coen, dalle famiglie Casali e Wagner lire 50, dalle famiglie Mann, Schwarz e fratelli Morpurgo lire 50 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo nata Paschkes, da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Margaritti Constantinides, da Egidio Rinaldi lire 10 pro Patronato per Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Rodolfo Ticci, da Alfredo Gellini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Berta Sternberg-Richetti, dal prof. Mario e Paola Levi (Tel-Aviv) lire 25 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria dell'adorato angioletto Sarino Valastro, dai genitori lire 100 pro Scuola V. E. III (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Maria Polednak, dalle signore della Riunione lire 55 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Demetrio Serra, da Carlo Samero e Mario Diego lire 50, da Giulio Chiari, Guido Chiarelli e Ugo Moro lire 50 pro Congr. di Carità; da Arturo e Matilde Vram lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo V. Cominotti).

Per onorare la memoria di Olga Sembianti, dai colleghi del nipote Bruno: Zaula, Valentinuzzi, Frausin, Venier, Dalla Porta, Caplani, Abranek, Crosato, Prey, Frucht e Rébay lire 60, dai nipoti Nelluccia e Ferruccio Sbisà lire 25, dalla famiglia Sarchi-Schurk lire 20, da Andreina e Leoluca Ridulfo lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Leonardo Rocco, dalla figlia Ida e marito Riccardo Bazan (Bengasi) lire 50 pro Congr. di Carità (con destinazione).

Per onorare la memoria del piccolo Nino Alzetta, dalla famiglia Luzzatti lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Cesare e Vincenzo lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In un triste anniversario, dalle famiglie Marega Montegnacco lire 10, dal dott. Mario Renzi lire 10 pro Scuola S. Xydias.

Per una cara memoria, da A. e T. lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da Mario Pellarini lire 500 pro Soc. Alpina delle Giulie (pesca beneficenza rifugi alpini); raccolte al Circolo Artistico alla festa «In città vecchia» dalla piccola pancogola Nives Missaglia lire 50.95 pro P. N. F. (assist. inv.); da A Donati e figli lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Andreina Custrin ved. Brazzoduro, da Luciano e Delma Movia lire 25 pro «Italia Redenta» e lire 25 pro Ospedale Psichiatrico; da Mary ved. Perna lire 10 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Anna Grassi, dagli zii Sofia e Gino Pertot lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Maria Raimondi Nicolich, dalla famiglia Furlani (Gorizia) lire 25, dal Convitto «Santa Gorizia» lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Posti in concorso

In merito ai concorsi ai gradi iniziali delle carriere dipendenti dal Ministero delle Finanze, si rileva che gli stessi sono stati banditi in esecuzione del Decreto [illegible] dicembre 1932-XI di S. E. il Capo del Governo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO Candido.

NASCITE (8 marzo 1933): Legittimi: Pasutto Laura di Mario; Fortuna Duilio di Vittorio; Cassano Guglielmo di Michele; Svaghel Silvana di Giulio; Dossi Fabio di Umberto. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Cosutta in Cosutta Maria a. 61; Appollonio Mario a. 37; Suppancich in Bardiani Angela Olimpia a. 65; Pacor Laura a. 1; Stibel Lorenzo a. 62; Sembianti Olga a. 84; Levi Giuseppe a. 45; Plesniciar ved. Jaschi Francesca a. 65; Ivich ved. Cusmanich Antonia a. 46: Sponza Giuseppe a. 34; Ticci Rodolfo a. 39; Orich Davide m. 7; Zonta ved. Manfrini Giuseppina a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bresciani Edoardo, impiegato e Padovan Antonia, casalinga; Jakse Lodovico, autista e Hlaca Maria Luigia, casalinga; Krisman Giuseppe, bracciante e Sekli Paola, domestica; Mattiassi Giuseppe, usciere statale e Diviacco Maria, casalinga; Salis Salvatore, maresciallo dei carabinieri e Brossi Leopolda, impiegata; Calabrese Teresio, capitano R. E. e Gerzina Paola, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Vecchia abbonata 100. Riteniamo che tutti e due gli impieghi di denaro da lei proposti sieno ottimi e lei possa essere tranquilla.

Levatrice in spe. Veda la risposta data ad «Elie» nel «Piccolo» dell'8 marzo. Se desidera ulteriori informazioni, si rivolga alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena.

Canari. Dalla sua esposizione non risulta chiaro chi sia il padrone, se quello che le fornisce il vino, od altri. Se lei è una semplice rivenditrice, è ovvio che può essere licenziata. Se lei invece ha dei diritti che può vantare, bisogna che ce li esponga.

Una ragazza povera, ma onesta. Quale pericolo vuole che presenti per lei quello stato di cose? Qualche cattiva lingua potrebbe accusarla di quello che non è o per lo meno mettere dei dubbi.... ma questo è sempre possibile e può toccare a tutti: la calunnia è un venticello... con ciò che segue.

Un'inquilina. Bisognerebbe sapere se il quartierino da lei consegnato vuoto al padrone di casa venne subito pigionato o no. Certo che se rimase libero, lei è sempre responsabile per la pigione totale sino alla scadenza del contratto. In teoria adunque il padrone ha diritto di pretendere, ma se suo marito è disoccupato e non ha un soldo, si domanda se in pratica conviene al padrone di casa di fare le spese della querela..

Bruco campagnolo. La «Guida alla grammatica italiana» di Alfredo Panzini è edita dai Fratelli Bemporad di Firenze e costa lire 5.

Una lattaia. Passi negli uffici della Federazione del Commercio e si metta d'accordo.

Dubbiosa. Quante volte dobbiamo ripetere che l'antica «pertinenza» a un comune non esiste più. Lei è cittadina italiana domiciliata a Trieste.

Miope. Le lenti di cui ella ci chiede informazioni sono oramai anche in commercio. Si rivolga ad uno specialista oculista.

Vercingetorige. 1) A meno che non vi sia un contratto fra la ditta ed il suo personale, i brevetti d'invenzione e così il diritto di far brevettare una data invenzione spettano a chi ne è l'inventore e rimangono sua proprietà. 2) Sarebbe troppo lungo in questa rubrica di citare le leggi che regolano tutte le operazioni di cambio. Qualunque banca può darle gli schiarimenti che ella richiede.

Azzeccagarbugli. Anche Giulio Verne descrisse, con particolari di evidente verità, macchine, invenzioni, scoperte, che allora esistevano soltanto nella sua fervida fantasia. Riconosciamo noi pure che nel romanzo che abbiamo pubblicato, cui ella accenna, ogni fatto, ogni particolare è descritto meravigliosamente bene, ma crediamo ciò significhi soltanto... che è un buon romanzo di un buon autore.

Un ignorante. Come fanno tutti gli altri che studiano. Dalle scuole elementari si passa alle medie al liceo, all'università. Si può anche studiare privatamente e dare gli esami finali a seconda della scuola che si desidererebbe assolvere.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. AGENZIA «Urgenza» Ventisettembre 17, telefono 5049, offre servitù sceltissima: friulane, tedesche, slave. istriane, altre nazionalità miti pretese, attestati, referenze. 12901 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, abile servizio tavola, cucito, stirare offresi a distinta famiglia, anche fuori. Offerte Cassetta 12962 A, Unione Pubblicità. 12962 A

CAMERIERA prestaservizi offresi giornata, presso distinta famiglia, attestati ottimi. Fabbri, Corso Garibaldi 25. 13004 A

DONNA forte offresi per mattina. Diaz 17. 65119 A

PRESTASERVIZI con attestati, tutti lavori casa offresi. Scussa 6, portinaia. 65183 A

RAGAZZA offresi quale prestaservizi ore da combinarsi. Crispi 12, I. 65150 A

RAGAZZA onesta, pratica tutti lavori offresi. Lazzaretto Vecchio 18, II. 65160 A

RAGAZZA con attestati offresi. Via Udine 39, porta 9. 65151 A

RAGAZZA tutto fare, cuoca, lavoro sarta offresi piccola famiglia, modeste pretese Indirizzo. Molino Vento 27, I. 65106 A

RAGAZZA bravissima, onestissima, sveltissima, bella presenza offresi. Rossetti 23 presso portiere, telefono 8664. 65182 A

RAGAZZA offresi a ore oppure tutto il giorno. Rivolgersi Diaz 16, portiere. 65167 A

SIGNORINA 30-enne, distinta, illibata, occuperebbesi dama di compagnia, donna di chiavi, vicemadre anche fuori Trieste. Zamarin, Rugg. Manna 28, I. 65129 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, cuoche, bambinaie. istitutrici, governanti, cameriere personali, altri impieghi fiducia Trieste, Roma, meridionali. Isole, settentrionali, estero cercansi. Ventisettembre 17. 12900 B

A. CAMERIERE, domestiche, ragazze, signorine, governanti, direttrici tedesche, slave, friulane cercansi. Zonta 5, I. 34382 B

A. DOMESTICA possibilmente tedesca, sappia bene cucinare, abbia buoni certificati cercasi. S. Nicolò 29, IV. 65123 B

A. PERSONA sola cerca signora governo casa. Goldoni 3, II. 65186 B

CUOCA esperta, giovane, tedesca, bella presenza, attestati cercasi mattina sera. Indirizzo Piccolo. 100662 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi ore 9, via Ginnastica 9, porta 9. 34376 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 34390 B

DOMESTICA con attestati, escluso cucinare cercasi. Schleimer, Zovenzoni 1, III.

PRESTASERVIZI media età, svelta, alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 65127 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A SERIA ditta offresi impiegata, referenze, lunga pratica commerciale, perfetta italiano, tedesco, sloveno, contabilità. Offerte cassetta 1000 C, Unione Pubblicità. 1000 C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13 (Scuola violino). 6093 C

ANZIANO già impiegato in eminente posizione presso grande industria, offresi posto fiducia, eventualmente cauzione. Cassetta 12845 C Unione Pubblicità. 12845 C

AUTISTA, ortolano, giardiniere, custode villa, gastaldo, adatterebbesi altri lavori espertissimo, bella presenza, cerca posto ovunque. Scaboro Luigi, Venezia, Dolo. 12977 C

DISTINTA, di cuore, media età, offresi direzione casa persona sola, vicemadre. Offerte cassetta 12961 C, Unione Pubblicità.

DONNA pratica assistenza ammalati, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 34328 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi Gelsi 9, corte. 64812 C

GIOVANE stenodattilografo, lavori ufficio, magazzino, con cauzione 5-10 mila, offresi ovunque, miti pretese, anche fattorino, commesso. Scrivere cassetta 15 L Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5176 C

GIOVANE educata, offresi aiuto lavori casa, cucito, miti pretese, presso piccola famiglia o persona sola. Offerte cassetta 12982 C, Unione Pubblicità. 12982 C

PENSIONATO abilissimo, avendo ore disponibili assumerebbe impianti, regolazioni contabili, qualsiasi lavoro ufficio. Referenze primarie, condizioni modicissime. Indirizzo Piccolo. 34345 C

SIGNORA di cuore, media età offresi a piccola, distinta famiglia o persona sola per dirigere casa, vicemadre. anche fuori Trieste, mitissime pretese. Offerte cassetta 12898 C, Unione Pubblicità. 12898 C

SIGNORA distinta, referenze, offresi direzione casa. Offerte cassetta 12983 C, Unione Pubblicità. 12983 C

SIGNORINA tedesca parla anche inglese, occuperebbesi quale donna compagnia, istitutrice, serie referenze. Scrivere: Mädy Kromer Bludenz, Bürs 13, Vorlbg (Austria). 64590 C

SIGNORINA offresi per lavori d'ufficio, ricucitrice, commessa. ottime referenze, cauzione. Indirizzo al Piccolo. 34342 C

TECNICO edile, stradale, cementi armati. pratico disegnatore, progettista, direzione lavori, preventivi, liquidazioni offresi. Cassetta 12947 C, Unione Pubblicità. 12947 C

VEDOVA offresi infermiera, governante, persona fiducia, parla lingue, cucito, stiro, anche fuori Trieste, estero, con passaporto. Commerciale 10, portineria. 34358 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime prezzi reclame. Casa dell'ondulazione permanente. via Zaccaria-Crispi 12990 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, lunghissima durata lire 30, acqua 4. Ciani, Corso Garibaldi 31, I piano. 34361 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere, volta perfettamente vestiti, soprabiti. Zaccaria 3, sartoria. 64995 CC

PERMANENTI a prezzi miti, vicinissimo piazza Garibaldi, Orfea, Molinoavento 5. 65147 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26, stanze artistiche, gesso, inalterabili, lire 40. 65108 CC

RICAMATRICE mano perfetta, assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 34339 CC

SARTA taglia, prova stoffa vestiti lire 10. Rismondo 12, I, interno. 65178 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi, lavoro esatto. Via Udine 37, Corradini. 34268 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro materassi, vegetale 10, lana da 12. Genova 11 (Ponterosso) Latteria. 13005 CC

TAPPEZZIERE materassaio raccomandasi alle famiglie, prezzi bassi. Madonna del mare 10, presso barbiere. 34360 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti cuoio. riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito sistema moderno. G. Cossutti traslocato via Artisti 6 (dirimpetto Teatro Filodrammatico). 11675 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASA spedizioni cerca giovane impiegato volontario, per la Germania. Cassetta 12966 D Unione Pubblicità. 12966 D

CONDUTTORE, cercasi per osteria centro. Cauzione. Offerte cassetta 12960 D Unione Pubblicità. 12960 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Viale XX Settembre 22. 34362 D

GARZONA modista con paga viene assunta prontamente. Modisteria Compara, Corso Vitt. Em. 6. 34334 D

IMPIEGATO assolto scuola media superiore, giovane, pratico uffici commerciali, cercasi. Presentarsi con documenti al Municipio di Crusevie. 550 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, di lunga pratica, seria e volonterosa, lavoro stabile, cercasi. Offerte con referenze e pretese cassetta 12949 D Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarta donna capacissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34391 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi. Via Udine 67. 65149 D

PORTINAI, marito e moglie, ottime referenze, cercansi subito. Indirizzo al Piccolo. 65136 D

POSTO direttrice caffè-gelateria, offresi a signorina apporti 3000. Restituzione mensile, stipendio e partecipazione utili. Scrivere cassetta 12973 D Unione Pubblicità.

RAGAZZO quattordicenne per negozio musica, cercasi. Zanetti, grammofoni, via Cavana. 3267 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, diversi usi, matrimoniali, scapolo, garçonniere, cercansi. Ventisettembre 17. 12902 E

STANZA pulitissima, soleggiata, con stufa, comodo cucina, posizione centrale, cerco presso piccola famiglia. Offerte con prezzo cassetta 12943 E Unione Pubblicità. 12943 E

VUOTA, soleggiata, massimo secondo, paraggi Chiozza, cerca distinta pensionata. Cassetta 12968 E Unione Pubblicità.. 12968 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZA con salotto bagno, telefono. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 12998 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, matrimoniali, comodità salotto, bagno, cucina, scapolo, garconniere, affitti modici, affittansi. Ventisettembre 17. 12902 F

A. A. A. MATRIMONIALE, camera pranzo. comodo cucina. Rittmeyer 4, porta 7. 34393 F

A. A. A 2-3 persone distintissime, offronsi 2 stanze splendide, mobiliate elegantemente, ariose, soleggiate, vista mare, ogni comfort, bagno, telefono, cura vestiario, volendo pure vitto finissimo, cucina italo-viennese, casa signorile, paraggi Stazione Centrale, famiglia piccolissima. Scrivere cassetta 1200 F Unione Pubblicità. 1200 F

A. A. CAMERETTA, camerino, vitto. affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 12992 F

A. A. MOBILIATA elegantemente una-due persone distinte, senza vitto, ingresso scale, affittasi. Rapicio 5, II. 65146 F

A. A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi distinto. Vasari 17, primo, sinistra. 65117 F

A. A. MOBILIATA, bagno, vitto, affittasi distinto. Boccardi 5, I. 3270 F

A. A. MOBILIATA bella, affittasi distinto. Felice Venezian 4, III. 65187 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero. affittasi. Rittmeyer 9, III, sinistra. 6103 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi 140. Machiavelli 12, secondo. 65168 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Cancellieri n. 15, I. 12988 F

A. CENTRALISSIMA, ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 65148 F

A. ELEGANTE, vitto, affittasi 1-2 distinti. San Nicolò 12, II. 65125 F

A. MOBILIATA bella, prezzo mite, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 34366 F

A. MOBILIATA bella, centrale, eventualmente vitto, affittasi. S. Lazzaro 20, porta 16. 65123 F

A. MOBILIATA due persone, affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 65142 F

A. MOBILIATA elegante, assoluta tranquillità, affitta piccolissima famiglia. Torrebianca 27, II. 12999 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi due donne. Madonnina 31: III. destra. 65173 F

BELLISSIMA, indipendente, vuota, comodo cucina affittasi. Rapicio 8, mezzanino, destra. 12991 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Via Milano 14, I. 13007 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 34357 F

CAMERA, ingresso libero, elegantemente mobiliata affittasi. Slataper 6, porta 8. 34354 F

CAMERA e camerino mobiliato, prezzo mite affittansi. Via Leopardi 1, porta 10 (paraggi Stazione Centrale). 34341 F

CAMERA mobiliata 1 persona, 90 mensili affittasi. Piazza Ponterosso 6, quarto. 34388 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi distinte. Commerciale 26, porta 6. 34384 F

CAMERA vuota grande, comodo cucina affittasi. Molino vapore 3, secondo. 34373 F

CAMERA cucina, mobiliata affittasi presso persona sola. Via Pilone 2, secondo, porta 15. 65166 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi distinto stabile. Rismondo 2, secondo. 34190 F

CAMERA vuota grande, comodo cucina, matrimoniali, camerini affittansi. Media 10 trattoria. 12996 F

CAMERA ingresso libero, affitto modico, bellissima affittasi. Corso Vittorio Emanuele 3, secondo sinistra. 34380 F

CAMERE (vuota e mobiliata) affittansi. eventuale vitto. Piazza Borsa 2, terzo. Fabris. 3432 F

CAMERETTA soleggiata affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 6. 34392 F

CAMERETTA mobiliata persona distinta affittasi. Piazza Sansovino 8. 34332 F

CAMERINO mobiliato lunce, arioso affittasi. Canova 9, porta 18. 34329 F

ELEGANTE indipendente, soleggiata, 1-2 letti affittasi. Piccardi 8, primo, sinistra. 65189 F

ELEGANTE, soleggiata, ingresso scale affittasi. Viale Regina Elena 55, porta 10.

MATRIMONIALE, comodo cucina, singole stanze o appartamento mobiliato affittansi. Indirizzo Piccolo. 34374 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Rapicio 5, porta 5. 65130 F

MOBILIATA, ingresso scale, massima serietà affittasi. Ginnastica 41, porta 10.

MOBILIATA piccola, bellissima, affittasi ingresso scale. Corso V. E. 26, II. 34396 F

MOBILIATA, soleggiata, vista Piazza Unità, mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 65112 F

MOBILIATA bellissima, telefono bagno a distinto affittasi. Molingrande 2, secondo.

MOBILIATA vista mare, vitto affitta tedesca. Ariosto 2, porta 26, portinaio. 65177 F

MOBILIATA tranquilla. volendo vitto unico subinquilino affittasi. Tiziano 6, porta 8.

MOBILIATA ingresso scale, luce affittasi signore. Sammichele 10, porta 11. 3269 F

MOBILIATA affittasi 16 settimanali. Madonnina 40, terzo, sinistra. 12994 F

MOBILIATE, ingresso libero affittansi. Corso Vitt. Em. 45, III, sinistra. 13003 F

STANZA mobiliata, bellissima affittasi a distinto stabile. Mazzini 21, primo. 65188 F

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. S. Francesco 53, porta 19. 34344 F

STANZA mobiliata, pulitissima, presso piccola famiglia affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65141 F

STANZA vuota, stanzetta affittansi. Via Lazzaretto vecchio 6, secondo, destra.

STANZA vuota. comodo cucina affittasi, mensili 60. Concordia 19, III. 6094 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero affittasi. Escluso abitazione. Piazza Borsa 14. secondo. 100563 F

STANZA bene mobiliata, soleggiata, presso famiglia distinta affittasi. Via Scorcola 6, pianoterra. 65135 F

STANZE 3, uso ufficio affittansi prontamente. Via Trento 2 ex palazzo Reinelt affittansi. Rivolgersi Steidler, telefono 49-33, dalle 13-15.30. 34367 F

STANZETTA vuota affittasi. Bosco 10, porta 10. 6095 F

VITTO, alloggio, assitsenza a persona anziana darebbe signora. Cassetta 12955 F, Unione Pubblicità. 12955 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito. Scuola Tisminiezsky, Corso Vitt. Em. 45. 13008 G

A. A. A. A.. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Corso ammissioni medie, inferiori. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 12993 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 34813 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 12619 G

BERLITZ-SCHOOL: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi a lire 20 mensili. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

DISTINTA signorina insegna matematica, francese, tutte materie inferiori 2.50 lezioni. Ricci 5, porta 8. 65144 G

ESPERTO ripetitore dà lezioni matematica, fisica, chimica, aritmetica commerciale, alunni medie inferiori, superiori. Indirizzo Piccolo. 34121 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, II 33773 G

INGLESE, corrispondenza commerciale tecnica, traduzioni. Furlani, Corso Garibaldi 7, terzo. 12854 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie. inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III. destra. 5000 G

SCUOLA privata di commercio, ragioneria, contabilità, computisteria, economia, amministrazione aziendale. Preparazione esami scuole medie, universitari, concorsi, impieghi. Lezioni individuali, corsi collettivi. Tariffe convenienti. Ragioniere Corrado Marchiaro. via Valdirivo 42-I. 64756 G

SCUOLE elementari: accuratissima assistenza Doposcuola lire «Cinque» (mensili). Indirizzo Piccolo. 6093 G

SIGNORINA, istruzione lingua tedesca a ragazzo decenne cercasi. Via Slataper 10, porta 10. Ore 11-12. 65133 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni tutte materie, specialmente matematica, a studenti, scuole medie inferiori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 9655 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO Cassa Risparmio Triestina smarrito. Pregasi consegnarlo Toro 8, primo. 65139 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, moderni, modesti, ville, abitazioni impiegati, affitti minimi (operai affitti da 60 in su). Rivolgersi Venti Settembre 17. 12899 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggiolo, disponibile, lire 225. Lamarmora 24 (laterale Rossetti). 65172 I

AFFITTASI Viale Venti Settembre 37, piano intero, 18-20 vani, chiarissimo, anche per ufficio, due ingressi, prezzo annuo lire 14.000. Informazioni Amministrazione Morpurgo, via Timeus 4, I piano; 10.30-12, telef. 7907. 34331 I

APPARTAMENTI da 4 a 8 stanze, affittansi. Rivolgersi portieri Carducci 8, 10; Coroneo N. 1. 34377 I

APPARTAMENTI principio viale Regina Elena, II e III piano, soleggiati, 4 stanze, cameretta, bagno, cucina altri accessori, perfetto stato affittansi 1.o luglio. Rivolgersi: Grumula 10 IV, sin., telefono 6032. 209 I

APPARTAMENTI 4-5 camere bagno completo, soleggiati, vista, affittansi. Via Udine N. 35, porta 9, 10. 100661 I

APPARTAMENTO lussuoso, primo piano, 6 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi per luglio. Coroneo 21. 65033 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, termosifone, ascensore, affittasi. Rossetti N. 37. 64916 I

APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, secondo piano, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi per luglio. Coroneo 19. 65034 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, poggiolo, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 65165 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 3. 65164 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista panoramica, 4 stanze, stanzetta, bagno, accessori, affittasi primo luglio. Visitarlo Piccardi 32. 65138 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, cinque stanze ed accessori, affittasi prontamente. Via Galatti 16, II. 65104 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanza servitù, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Salita Montanelli 3. 65105 I

APPARTAMENTO via Paduina 9, stanze 4, altro 5, poggiolo ,camerino, bagno, cucina, affittansi. Rivolgersi portiere. 34337 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, comfort, 5 stanze, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. S. Zaccaria 3, III; informazioni IV piano, Zennaro. 65120 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, mezzanino, affittasi prontamente. Informazioni Torrebianca 14. 34330 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, bellissimo, 6-7 stanze, primo piano, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 34338 I

APPARTAMENTO signorile, tre quattro stanze, bagno, affittasi subito. Machiavelli N. 14. 34383 I

APPARTAMENTO composto di 2 stanze, più accessori, od eventualmente di 5 stanze, affittasi in via Trento 2, ex palazzo Reinelt. Rivolgersi amministrazione Steidler, telefono 49-33; dalle 13-15.30. 34368 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, sito al terzo piano stabile signorile Viale XX Settembre 41, affitta prontamente. Amministrazione stabili Cehovin, Torrebianca 16, telefono 39-06. 34350 I

CAMERA con focolaio, Molin a vento 70, altro Scuola nuova 22, affittansi. 65115 I

CAMERE mobiliate, oppure vuote, adattissime anche ufficio, telefono. Coroneo 1, primo, porta 5. 65185 I

LOCALE adatto parrucchiere, affittasi. Via Foscolo 24, negozio manifatture. 65116 I

LOCALE in corte, con acqua, affittasi prontamente (esclusa abitazione), lire 70 mensili. Ginnastica 22. 65122 I

MAGAZZINO acqua, luce, adatto garage, affittasi 150. Fabbri 3, 65152 I

MAGAZZINO via Guardia 14, pigione 80 mensili, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 34349 I

MAGAZZINO sito sulla via Madonnina 21, pigione vantaggiosa, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, telefono 39-06. 34351 I

QUARTIERE in villa, con giardino, 4 stanze, bagno, cucina, cantina, bellissimo, affittasi Barcola Riviera 51. 65161 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, messo tutto nuovo, affittasi prontamente via S. Nicolò 34, I; rivolgersi portinaia. 65190 I

QUARTIERE due camere, cucina, lire 120 mensili affittasi. Udine 53. 65175 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Molin a vento 140. 65174 I

QUARTIERE quattro stanze dispensa e camerino bagno, accessori, ottimo stato, sano, soleggiato, 300 mensili, pronto 1.o aprile. Cologna 17 V. Visitare 10-12 e 14-16. 65169 I

QUARTIERE 3 camere cucina, accessori, rimesso tutto a nuovo, sito II piano via Cologna 13, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16; orario dalle 15-17. 34348 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, ascensore, perfetto ordine, centro, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. 65131 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affitatsi 1.o aprile. Cologna 2. mezzanino, destra. 65155 I

QUARTIERE due stanze. camerino, cucina, soleggiato, Corso Garibaldi 22, affittasi subito. 65156 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno, cucina, terrazza, affittasi subito. Vasari 19. 65153 I

QUARTIERE due ingressi, cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. Venezian 7. 65154 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, soleggiato, vista mare, 250 mensili; altro 2 camere, ripostiglio, cucina, 190, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 65145 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, cucina, Garibaldi 25. IV, lire 220; altro 3 stanze, III p., lire 220, affittansi. 65157 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, villette, camere focolaio, affittansi. Slataper N. 26. 65158 I

QUARTIERINO 2 stanze e cucina, affittasi coniugi campagnoli. Via Genova 6, officina. 65011 I

STANZA per ufficio, calefazione centrale, affittasi prontamente. Coroneo 19, mezzan. 65032 I

STANZE diverse, grandi, soleggiate, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I, d. 34355 I

VILLINO 7 stanze, comfort, giardino, via Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65163 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, centro, cercasi subito o luglio. Offerte con prezzo Cassetta 12972 L Unione Pubblicità. 12972 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, centralissimo, cercasi. Offerte Cassetta 12951 L Unione Pubblicità. 12951 L

APPARTAMENTO due stanze, bagno, rimesso nuovo, posizione centrica, cercasi prontamente. Cassetta 12956 L Unione Pubblicità. 12956 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, cercano coniugi, Vasari, Parini, Istituto, Foscolo. Offerte dettagliate Cassetta 12973 L Unione Pubblicità. 12973 L

QUARTIERE due, tre stanze, camerino, cercasi prontamente. Cassetta 12981 L Unione Pubblicità. 12981 L

QUARTIERINO vuoto, pronto, possibilmente centrico. soleggiato, cercasi. Cassetta 12941 L Unione Pubblicità. 12941 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANCELLO e porta ferro come nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34336 M

CARDATRICE con motore elettrico vende tappezziere. Gatteri 35, II, destra. 34359 M

CARROZZELLA moderna, ottimo stato vendesi. Petronio 1, II, porta mezzo. 65132 M

CARROZZELLA sport bambini vendesi. Via Cadorna 5. quarto, destra. 34365 M

CASSAFORTE ed altri mobili vendonsi. Genel, C. Battisti 22. 34343 M

DIVISA ufficiale, stores ricamati, lampada, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65124 M

GRAMMOFONO valigia con 30 dischi lire 120, dischi sciolti lire 3, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 65162 M

GRAMMOFONO valigia vendesi. Via Lazzaretto vecchio 6, II, destra. 65113 M

LUPO 11 mesi razza Caucaso, cederebbesi prezzo mitissimo purchè a buona famiglia, in campagna. Indirizzo Piccolo. 34353 M

MACCHINA maglieria 8-60 vendesi. Codelia, Mattioli 11, Gorizia. 552 M

MACCHINA Singer spola rotonda, occasionissima, vendesi. Ginnastica 29, II, sinistra. 12989 M

MACCHINA Singer 5 cassetti vendesi 650.- Corso V. E. 24, portineria. 13002 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi straoccasione, causa trasloco. Mazzini 22, quarto. destra. 13001 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, vendesi prezzo mite causa partenza. Timeus 16. terzo, porta 12. 13000 M

MACCHINA Singer rientrante, 3 tiretti, nuova, accessori, vendo. Vidali 2, Veneziani 65140 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianoterra 65180 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra navicella 120, vendonsi. Settefontane 13. II, interno, Benvenuti. 34371 M

MACCHINE Singer, altre 130, altre nuove Necchi, Mundlos, Pfaff, migliori macchine, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 12995 M

OROLOGIO regolatore, soneria, rarissima occasione, vendesi. Comar, via Roma 12. 65179 M

RADIO, prende tutta Europa, perfetto. vendesi occasionissima. Molingrande 18, III. 65191 M

RADIO riceve tutta Europa, perfetto, vendesi occasionissima. Palestrina 1. quinto. 65170 M

RADIO tutta Europa, vendesi. Lavoratorio Commerciale 33, Luzzatto, tel. 25518. 34340 M

UOVA da cova pulcini della Livorno bianca, selezionata, vendonsi. Rozzol in Monte n. 946. 65181 M

VOLPI (alcune) argentate, sciarpe e pelli in natura, vendonsi occasione. Pellicceria Linda. Giacinto Gallina 4. 65171 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, altoparlanti, radio, rivolgersi Timeus n. 11. 12916 N

LIBRI usati acquisto. Contenuto, lingua indifferenti. Offerte: Libri, Trattoria via S. Nicolò 1. Telefono 4488. 3268 N

MACCHINA cucire buono stato, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 12940 N Unione Pubblicità. 12940 N

PESI decimali e piccoli, secondo prescrizioni di legge, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 34356 N

RADIO 5-6 valvole supereterodina, poco usato, tipo recentissimo, preferenza Telefunken cerco. Offerte per iscritto con prezzo, indicazioni necessarie. Blenk. Casella Post. 613. 65143 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito mobili Montagnari, Crispi 33, dove troverete la massima convenienza. 65110 NN

A. A. CAMERE noce caucaso, ribassate 1390, cucine 550, lettiferro. Mazzini 24. 65111 NN

ARMADIO 3 porte, con specchio, vendesi. Cecilia 9, V destra. 34372 NN

CAMERA pranzo palissandro, grandiosa, magnifica, vendesi occasionissima. Zanetti 8, I sinistra. 65192 NN

CAMERA pranzo stile Barocco, con orologio, scrivania, vendesi occasione. Via Cologna 25, II. 65193 NN

CAMERA matrimoniale nuova, radio Philips, vendonsi occasione, causa partenza. Gatteri 50, porta 6. 12997 NN

CAMERA letto, inoltre armadio, lavamano, vendonsi. Coroneo 1, primo, porta 5. 65184 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 34307 NN

CAMERA matrimoniale, armadio tre porte, grandioso, moderno, occasione lire 2300. Molino a vento 57. 12978 NN

CUCINA moderna, accurata, 600, attaccapanni, vendonsi anche singoli. Gelsi 16. 65176 NN

MATRIMONIALE usata, buonissimo stato, vendesi. Paduina 11, rivolgersi portinaia. 65109 NN

PIANINI, pianoforti, nuovi, occasioni, prezzi miti. Vendita, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO germanico (concerto) vendesi, prezzo modico. Via Commerciale 13, II. 13006 NN

PIANINO nero, viennese, vendesi occasione. Via Udine 10, terzo sinistra. 65126 NN

PIANINO concerto, corde incrociate, perfettissimo vendesi. Kandler 1 p. 24. 34369 NN

PIANINO corde incrociate «Germania» tre pedali, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34389 NN

PIANINO vendesi occasione. Bonomo 19, II. 65118 NN

STUDIO completo tipo Rinascimento, vendesi occasione. Zanetti 8, I. sin. 12922 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. ATTENZIONE. Compero oro 14, lire 7; 18, lire 9; 22, lire 11, fino lire 14 il grammo. Stermin. Mazzini 43. 64391 O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 65100 O

A. ACQUISTO oro, gioie, disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 12303 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretti. Corso Vitt. Em. 2. 100660 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

LATERIZI occasione vendo, 100.000 mattoni forati lire 75 al mille, coppi 155, tavelle 80. Vau. Boccaccio 1. 34207 O

PARTITA olio lubrificante, Puntofranco, vendo occasione. Cassetta 12971 O. Unione Pubblicità. 12971 O

Addì 6 corrente, si spense improvvisamente

NICOLO' GALLI

Le famiglie **GALLI,** de **FORNASARI** e **FEBO** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 8 marzo 1933 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La famiglia, nell'impossibilità di farlo particolarmente, porge con questo mezzo l'espressione della sua viva riconoscenza a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo adorato

prim. dott. Vittorio Cominotti

Un particolare ringraziamento vada alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, alle Autorità civili ed ecclesiastiche, al Comando del XII Gruppo Legioni M. V. S. N., ai Gerarchi del P. N. F., alla Direzione del civico Ospedale Regina Elena, agli Enti e Società cittadine ed ai colleghi tutti.

Trieste, 8 marzo 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

All'Ill.mo signor Podestà, a tutte le Autorità, al Corpo insegnante e in special modo al signor Direttore didattico, a tutti i parenti e conoscenti, al M. R. Parroco di Pliscovizza, ai Rev. Sacerdoti di Comeno e a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della nostra adorata mamma

VINCENZA ved. KAUCIC n. KOVACIC

d'anni 85

spentasi in Comeno il 1.o marzo corrente, inviamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

In pari tempo esprimiamo la nostra perenne gratitudine al chiarissimo dott. Storici, che con pazienti cure seppe, per tre anni, apportare prezioso sollievo all'estinta, nonchè alla famiglia Strecheli per l'assistenza premurosa alla defunta.

Comeno, 8 marzo 1933. **ADOLFO, figlio - MARY, figlia**

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLIO Moro 5.80; Dante 6; Sasso 6.70. Gallina, Ginnastica 23. telef. 61-30. 213 OO

VINI: grignolino 11 gradi lire 100 quintale; Barbera 12, 120; Freisa 13, 160; Bianco spumante 160. Recipienti gratis. Produttore G. Daffonchio. Tortona. 143 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO rivenditori tessuti disposti acquistare grigio verde basso prezzo. Magnoliverio, Prato. 12838 P

COMPAGNIA primaria assicurazione vita e rami elementari cerca onesti laboriosi produttori, subagenti, alte provvigioni. Offerte referenze Cassetta 12885 P. Unione Pubblicità. 12885 P

MEDICO, farmacista, già propagandista importante casa medicinali assume deposito importanti ditte. Luongo, Giuseppe Petroni 13, Bologna. 12975 P

PIAZZISTA bene introdotto presso panificatori, pasticceri, commestibilisti, cercasi. Referenze, offerte, Cassetta 12987 P. Unione Pubblicità. 12987 P

RAPPRESENTANTI ovunque vendita sapone lire ottanta quintale, cerco. Saponifera. Villafranca d'Asti. 11272 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION Ford oppure Fiat, portata quintali 20-25, acquisterei. Indirizzo Piccolo. 34363 Q

MOTOCARROZZINO B. M. W., completo. Bosco 38. Officina. 65121 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' oppure caffè latteria piccola acquisterei se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 12963 R Unione Pubblicità. 12963 R

CAMERA cucina e giardino cedo verso prestito di 10.000 lire. Indirizzo Piccolo. 34376 R

LATTERIA-caffè centralissima affittasi. Rivolgersi largo Santorio 2-II p. 34347 R

LIRE 5000 cercansi per lucroso, serio affare, forte utile controllabile, eventualmente collaborazione. Scrivere o presentarsi pomeriggio: Marbo, Gorizia, via Barzellini 20. 12976 R

MUTUO 35.000 primo rango 7 per cento cerco Cassetta 12985 R Unione Pubblicità. 12985 R

NEGOZIO avviato articolo vivo, posizione centrica, avvenire assicurato, con merce bene assortita vendo causa malattia circa 30.000. Offerte Cassetta 12970 R Unione Pubblicità. 12970 R

NEGOZIO ottimo corso Vitt. Em. cedesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 34335 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, buona posizione, prenderei consegna. Indirizzo Piccolo. 65107 R

OSTERIA buona posizione, spese minime, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 65134 R

OSTERIA uso spaccio, buona posizione, vendesi causa partenza. Informazioni Solitario 7, cucina familiare. 65137 R

PASTICCERIA-bar, bene arredata vendesi occasione. Gorizia, via Morelli 8, Zernitz. 551 R

PERSONA disposta associarsi capitale 6000 assicurato, forte utile, oppure cedesi negozio causa malattia. Ravalico, piazza Donota 6. 13003 R

PERSONA disponga 6000 possibilità ottenere sistemazione presso ufficio rappresentanze depositi. Cassetta 12945 R, Unione Pubblicità. 12945 R

500 in giornata cerco, restituibili entro tre mesi, forte interesse, garanzie, Cassetta 12974 R Unione Pubblicità. 12974 R

1000 lire per un mese cerco, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 34379 R

1000 lire cerco buon interesse forte garanzia. Indirizzo al Piccolo. 34375 R

Dopo lunghe e penose sofferenze, ci lasciò per sempre, la nostra adorata mamma

GIUSTINA ved. CONTEL

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, i desolati figli **ANTONIETTA, AMELIA, BRUNO, GINA, DALIA, MARIA, NELLA,** la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr., alle ore 15.30, partendo da via Conti N. 7.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, commosse per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro adorato Estinto

Alessandro Predonzani

ringraziano sentitamente il chiarissimo primario dott. Coffleri, i medici assistenti, le suore e le infermiere della IV Medica dell'Ospedale Regina Elena e tutti coloro che sia con l'invio di fiori, sia con l'intervento ai funerali onorarono il loro diletto scomparso.

Famiglie:

PREDONZANI, SEGALLA e PICCOLI

Addì 10 marzo, in ricorrenza del trigesimo della morte del nostro amatissimo

PADRE

alle ore 7.30 verrà celebrata, nella Chiesa di S. Maria Maggiore (Gesuiti), una SS. Messa in suffragio dell'anima del carissimo Estinto.

FAMIGLIE SUPPINI

1500 cercansi urgentemente. Solide garanzie, restituzione mensile. Scrivere Cassetta 12972 R Unione Pubblicità. 12972 R

70.000, 25.000 primissime intavolazioni stabili rendita cerco, esclusi mediatori. Cassetta 12984 R Unione Pubblicità. 12984 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA nuova con 4 particelle (2 vigne) si vende. Indirizzo al Piccolo. 34346 S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini, Gallina 5, telef. 25177. 343871 S

CASETTA 2 quartieri, 3 stanze, comfort, centro, acquistasi. Esclusi mediatori. Cassetta 12957 S Unione Pubblicità. 12957 S

STABILE città occasione rende lire 60.000, quartieri piccoli, tutto affittato, vendesi lire 320.000. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 12958 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

44-ENNE vedovo, piccolo proprietario, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina piccoli risparmi, massima serietà. Cassetta 12952 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, manifatture, telerie ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 34370 V

LETAME cavallino maturo cercasi. Offerte Cassetta 12969 V Unione Pubblicità.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

PER SFOLLAMENTO MERCI

Continua ancora per pochi giorni la vendita delle

Calzature da donna

ridotte fino a metà prezzo

Abbiamo ricevuto nuovi splendidi tipi di stagione

Grandi Magazzini Calzature

A. DEI ROSSI

CORSO GARIBALDI N. 3

---

40 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

— Non so per quale motivo dovrei accettare qualche cosa da lei — rispose Gianna senza guardarlo.

— Quanto sei sciocca, Gianna — disse Nelly — non sei un'estranea e lo zio può bene trattarti come uno di noi. E credimi che se tu volessi lasciare l'impiego, ci faresti un piacere a tutti. Non è punto gradevole avere in casa la cugina, impiegata a trecentocinquanta lire al mese.

Un profondo rossore coperse il viso di Gianna, che diventò subito dopo pallidissima. Con uno di quei gesti violenti che da anni pareva avere dimenticato, si alzò rovesciando la seggiola:

— Ma io posso anche andarmene, Nelly, per non farti vergognare di me — gridò — sebbene talvolta sono io a vergognarmi di te. E lo zio Francesco dovrà permettermi di lasciarvi — gridò correndo fuori della stanza.

Tutti si guardarono stupefatti. Fu Landino il primo a rompere il silenzio.

— Tu l'hai offesa, Nelly, lei, lei che ti ha sempre voluto un bene che non meritavi.

Nelly protestò sdegnata e sincera.

— Ma è pazza, è pazza! Non è vero, neppure un momento mi è passato per la testa l'idea di offenderla. Soltanto ella non capisce niente del mondo e non intende che, adesso, nella posizione che lo zio vuol fare al babbo, sarebbe sconveniente che la sua pupilla, una nostra cugina, quasi una sorella, facesse la piccola impiegata... Che penserebbe la gente di noi?... Direbbe che abbiamo fatto il bel gesto d'accoglierla per sfruttarla. In quanto poi a vergognarsi lei di me, non credo di avergliene dato motivo — concluse con alterezza.

— Nelly si sarà forse espressa male — disse Bruno — ma devo dire che le dò perfettamente ragione.

—Io invece le dò torto — ribattè franco Landino — perchè nè tu nè lei avete mai capito Gianna, nè apprezzato la sua fierezza... Qui, non ci siamo che la mamma ed io a volerle veramente bene, mentre ella si farebbe a pezzi per tutti noi.

— Oh anima sublime; Lohengrin, paladino dell'offesa virtù — schernì Bruno, seccato di quelle parole che lo zio ascoltava muto — ti saremo veramente grati se vorrai d'oggi in poi, tenere per te le tue osservazioni e i tuoi giudizi.

— Perchè vi secca sentire la verità, ecco tutto — soggiunse Landino.

— Ma che verità? Finiscila, sei ridicolo...

Luisa era diventata pallida.

— Basta — disse severamente. — Non odiosa... Vi avverto che non posso tollerarla. Se Gianna vi sentisse, se ne andrebbe senz'altro, ne sono sicura, e avrebbe ragione. Spero che non vorrete arrivare a questo?

— No, no, mamma... ma Landino è un impertinente... — protestò Nelly offesa.

Lando scrollò le forti spalle e la risposta sarebbe stata poco diplomatica, se lo zio non gli avesse messo, sorridendo, una mano sulla bocca.

— Zitto — disse sottovoce — non fare inquietare la mamma.

Si alzò per primo, gli altri lo imitarono, Francesco solo restò seduto a tavola, perduto nei suoi pensieri, come se non avesse udito le voci stizzose dei figli.

— Su, su — disse lo zio per rompere un silenzio che stava per diventare penoso — la sera è troppo bella per restare in casa, e ho dato ordine allo chauffeur di venirci a prendere verso le ventuna. Vi porto tutti al Lido con me, anche Gianna s'intende, così farete la pace. E' stato un malinteso, Luisa, non accorartene — soggiunse avvicinandosi alla sorella che si era affacciata alla finestra, mentre Nelly usciva cantarellando, già dimentica di quanto era avvenuto.

— Sono sicura che Gianna piange adesso nel salottino, pentita della sua violenza... Lasciami andare da lei, Lando...

— No, io stesso voglio parlarle, Luisa. Chissà quali fantasie sono nate in quella testina bizzarra... forse meglio di te riuscirò a farle intendere la ragione.

Risolutamente aperse la porta del salotto, si avanzò verso la fanciulla. Ma questa volta Luisa si era ingannata. Gianna non piangeva, guardava davanti a sè con viso corrucciato e quando entrò Lando Ardena, rovesciò un po' il capo, lo guardò attraverso le ciglia con alterigia.

Si fissarono un secondo, in silenzio, come due avversari che misurano le loro forze. Ma egli non era un avversario, sentiva anzi per la fanciulla un oscuro sentimento di tenerezza che non provava affatto per i nipoti che pure colmava di amabilità e di doni e che aveva già giudicato al loro giusto valore. Era sicuro che, se fosse ritornato dall'America povero e vinto, la gioia della sorella sarebbe stata la stessa; il suo cuore avrebbe nello stesso modo esultato, ma sapeva pure che non avrebbe potuto pretendere nè all'amabilità di Nelly nè all'amicizia e alla ammirazione che Bruno gli dimostrava. Di questo nè si meravigliava nè se ne doleva. Conosceva gli uomini e le donne nè chiedeva ad essi qualità eroiche e generosità inesistenti. Era convinto che tutto si paga, la cortesia degli uni, la condiscendenza delle altre, e che senza denaro non si può nulla pretendere dal prossimo. Mentre per chi ha molto denaro tutti hanno dei riguardi, anche se non sperano di trarne un utile.

Soltanto la bestiolina rara che gli stava di fronte, ignorava ciò, e se ne sdegnava. Per questo lo guardava con non simulata antipatia. Forse si era illusa sul carattere dei cugini e chissà... aveva sperato che Bruno... Le fanciulle sono tanto stupide... Meglio prendere la cosa leggermente; col sorriso si appianano tante difficoltà.

— Posso domandare alla piccila signorina perdono di essere stato l'involontaria causa di parole che l'hanno offesa? — disse celiando.

Ella non gli rispose, alzò lentamente le ciglia, lo guardò con serietà profonda e accorata e con un palese rimprovero sul viso pallido.

Egli trasalì, una pietà improvvisa per la creatura ch'era sola al mondo, lo colse. Fu come se avesse incontrato all'angolo d'una strada un bimbo sperduto. Si avvicinò di più a lei, disse con voce mutata:

— Gianna, sono dolente che Nelly vi abbia addolorato con la sua imprudenza. Volete che la chiami qua, che vi faccia chiedere scusa... sebbene anche voi l'abbiate offesa... e non poco...

Le ciglia si abbassarono, il viso si coprì di rossore, le mani abbandonate lungo la persona tremarono un poco.

(Continua)

AL CINEMA REGINA

Da oggi al **15** corr., **eccezionali spettacoli di varietà** presentati dall' Ensemble

Un po' di tutto Di tutto un po'

di cui fanno parte:

FABRIZZI il comico «stylèe»

NINETTE l'originale attrice

nel loro dinamico repertorio di originalità comiche

Miss MARY briosa eccentrica

WINCY «danseur americaine»

Precederà sullo schermo:

Rivelazione

Secondi Posti, Lire **1.—**; Primi Posti, Lire **1.50**